



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"**

LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO
"VITTORIO IMBRIANI"
POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Prot. 6786 del 15/11/2024
IV-1 (Uscita)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2025-2027 EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015.**

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2024

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/11/2024

LICEO VITTORIO IMBRIANI



*Un albero con le radici salde nella tradizione e nel territorio ma con i rami sveltanti
verso il futuro e le stelle*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Classico – Scientifico "Vittorio Imbriani" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 05/11//2024.

Anno di aggiornamento	2024 – 2025
Triennio di riferimento	2022 – 2025

“È la vita, è la storia, sono le azioni e i pensieri degli uomini che mi scuotono e mi cattivano e mi paion grandi.”

V. Imbriani

“Solo l'uomo colto è libero”

Epitteto

“Studia adolescentiam alunt, senectutem oblectant, secundas res ornant, adversis rebus perfugium ac solacium praebent”

Cicerone

“Cerca di diventare non un uomo di successo ma piuttosto un uomo di valore”

A.Einstein

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

D. Pennac

“Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.”

G.Falcone

INDICE

	Pag.
<i>PREMESSA</i>	5
<i>SCELTE DI FONDO</i>	6
<i>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</i>	7
<i>EDUCAZIONE INCLUSIVA</i>	11
<i>INCLUSIONE</i>	12
<i>ISTRUZIONE DOMICILIARE A.S. 2024-25</i>	16
<i>PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO CYBERBULLISMO ANNO SCOLASTICO 2024/25</i>	18
<i>IL LICEO IMBRIANI E GLI STUDI UNIVERSITARI</i>	28
<i>RISORSE MATERIALI</i>	30
<i>CURRICULO</i>	31
<i>CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA</i>	39
<i>ORIENTARE ED ORIENTARSI NELLA SCUOLA E DOPO LA SCUOLA</i>	47
<i>PCTO</i>	59
<i>ASPETTI ORGANIZZATIVI E QUADRO ORARIO</i>	67
<i>QUADRO VALUTATIVO DELLO STUDENTE</i>	72
<i>INTERCULTURA - PERCORSI DI STUDIO ALL'ESTERO - SCAMBI CULTURALI - ERASMUS+</i>	78
<i>ARRICCHIMENTO CURRICOLARE</i>	82
<i>SERVIZI AGLI STUDENTI</i>	83
<i>VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</i>	84
<i>PIANO SCUOLA 4.0</i>	86
<i>ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	88
<i>PROGETTI PER L'A.S. 2024-25</i>	90
<i>PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO ANNO SCOLASTICO 2024/2025</i>	92
<i>PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</i>	93
<i>SICUREZZA</i>	94
<i>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	99
<i>ORGANIZZAZIONE</i>	101
<i>FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE</i>	105
<i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	111
<i>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</i>	125
<i>ALLEGATI: P.I. – REGOLAMENTO ISTITUTO – DOCUMENTI ERASMUS+</i>	138

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/1999, novellato dalla L. 107/2015 c. 14:

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.... Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

Il PTOF della scuola non è solo la fotografia della realtà esistente, ma un documento di pianificazione didattica a lungo termine ed un essenziale strumento strategico-gestionale che impegna la struttura organizzativa dell'Istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

SCELTE DI FONDO

Il liceo “Vittorio Imbriani” si pone quali obiettivi e traguardi per prossimo triennio di rendere la scuola sempre più un punto di riferimento per il territorio, uno spazio di crescita e confronto, un luogo aperto alle culture e alle diversità, un baluardo di cittadinanza attiva, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività. L’istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l’integrazione, l’universalità, l’inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030...). Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un’integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all’apprendimento. La comunità educante dell’Imbriani propone, quindi, una formazione “*Long life learning*” mettendo al centro dell’intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STORIA

Il liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1972/73 come liceo classico sede distaccata del liceo Garibaldi di Napoli, con due quarte ginnasiali. Diventa istituto autonomo nell'anno scolastico 1980/81 con due corsi completi (A e B) e due classi ginnasiali.

L'11 ottobre 1983, su proposta del Consiglio d'Istituto e del Consiglio Comunale cittadino, con decreto del provveditore Pasquale Capo, il Liceo fu intitolato a Vittorio Imbriani, insigne letterato pomiglianese e illustre esponente della cultura napoletana della seconda metà dell'Ottocento. Dall'anno scolastico 2000/01 è stato attivato l'indirizzo scientifico, dall'anno 2015/16 è stata attivata una sezione di liceo classico a curvatura teatrale e dall'anno scolastico 2017/2018 è stata attivata una sezione di liceo scientifico Cambridge.

Attualmente la sede centrale è ubicata a via Pratola ed ospita tutte le classi del triennio classico e scientifico insieme ad alcune classi del biennio classico.

La sede succursale è collocata in un edificio privato (Parco Rea) nel centro del paese ed è suddiviso in quattro lotti; ospita solo classi del biennio classico e scientifico. Nella sede succursale le funzioni di responsabile sono attribuite annualmente dal Dirigente Scolastico ad un fiduciario e ad un docente per ciascun lotto.

IDENTITÀ

Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficoltà delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i Consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola- famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunità di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno.

Il liceo Imbriani, inoltre opera in un'area a forte concentrazione d'istituti dell'istruzione secondaria superiore; attraverso un'ampia ed articolata offerta formativa ha potuto, nel corso della sua più che trentennale esperienza, costruire la propria identità culturale nella sintesi dei principi ispiratori di un'azione didattica fondata sulla valorizzazione della tradizione classico- umanistica e scientifica e sulla ricerca di strategie didattiche innovative.

I nostri percorsi liceali sono tesi a fornire a ciascuno studente gli strumenti culturali e metodologici indispensabili per una comprensione approfondita della realtà: “affinchè egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010)

Il Liceo Imbriani è impegnato su quattro importantissime funzioni:

- educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile che consolidi e

promuova il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, di integrazione e inclusione.

- fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico e altamente qualificato;
- sviluppare la capacità di sistemare in maniera organica e critica le informazioni ricevute favorendo l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
- Promuovere la curiosità, la creatività, l'imprenditorialità.

In un mondo caratterizzato da carenza di valori, il Liceo Imbriani si propone come fonte di messaggi di speranza e di fiducia nella costruzione di un futuro ispirato ai più autentici valori umani.

Infatti lo studio delle discipline classiche da un lato e scientifiche dall'altro, può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione più complessa e profonda. Scopo precipuo, inoltre, è quello di superare la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù dell'unitarietà della cultura.

Tutte le discipline sono strumenti funzionali all'obiettivo di contribuire alla formazione di personalità libere e consapevoli dal punto di vista cognitivo, etico ed estetico.

Per ottenere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- la lettura, analisi e traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze nelle diverse aree:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme

di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali

- (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

EDUCAZIONE INCLUSIVA

“L’educazione inclusiva non può realizzarsi per decreto. Essa implica una trasformazione radicale per passare dal «prêt-à-porter educativo» (CROUZIER M.F., 2005, 125) a una cultura capace di eliminare l’esclusione sociale e di favorire relazioni di collaborazione con tutte le componenti della comunità educativa. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento che aumenta la sua capacità di educare, di valorizzare tutti nelle loro diversità e di riconoscere il diritto di ciascuno a un’educazione capace di rispettare la loro cultura e la loro identità. L’inclusione nella società passa attraverso l’inclusione nell’educazione e, al tempo stesso l’inclusione in educazione è un aspetto dell’inclusione sociale. Per questo bisogna creare una cultura dell’inclusione attraverso la costruzione di una comunità accogliente, collaborativa e stimolante nella quale tutti siano valorizzati, e i valori siano condivisi da tutte le componenti della scuola.”

Il nostro Liceo ha come *mission* l’accoglienza e l’inclusione di tutti gli alunni nella scuola e si pone quindi come obiettivo lo sviluppo e l’integrazione degli alunni stessi. Questo ha come presupposto una condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell’appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive. La scuola promuove l’idea/concetto di “sostegni distribuiti” e supera la definizione di deficit e/o svantaggio.

«L’inclusione implica il cambiamento: *è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente».* (Booth e Ascow)

La scuola attua una pluralità di strategie: osservative / motivanti / relazionali / didattiche / responsabilizzanti / meta cognitive / narrativo-esistenziali. La scuola promuove un’idea di inclusione che non sia solo metodo, ma una pratica ETICA, fondata sulle relazioni esplicite ed implicite. La scuola concepisce la personalizzazione come una logica di fondo attraverso la quale leggere l’azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La scuola ha imparato che non esiste un caso di successo didattico, ma un *progetto di vita* e che il ruolo di insegnante non è quello di stare al traguardo, ma di sostenere l’allievo lungo il percorso.

INCLUSIONE

PREMESSA

L'Istituto "V. Imbriani" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento. "L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. A tal proposito, come da normativa vigente, l'Istituto si avvale di un **P.I. (Piano d'Inclusione, ex PAI)** e di un **Protocollo d'accoglienza** come scelta più inclusiva che la scuola possa compiere.

La finalità del piano (P.I.) è quella di rendere evidenti, in primo luogo, all'interno dell'Istituto gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del presente Piano per l'Inclusione sono utili per orientare l'azione del nostro Istituto, definire i piani d'azione e le azioni di formazione.

Il **PI** parte dall'analisi proprio della rilevazione dei BES presenti: con attenzione alla loro classificazione: disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro; svantaggio (Socioeconomico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale).

La normativa a supporto del PI "ai fini della programmazione e della progettazione" è il **decreto n. 66/2017 (art.8)** che prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.I. non è inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica Il P.I. **non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali**, ma è lo strumento del nostro Istituto per una **progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano per l'Inclusione viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed è redatto in conformità al Decreto Interministeriale n.182/2020. Fa parte del PTOF e segue forme e modalità di aggiornamento annuale che il collegio dei docenti, effettua tra maggio e giugno.

Destinatari del P.I. sono tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES) definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (ICF-International Classification of Functioning). Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, l'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

- **la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92**, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- **i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L.170/10**, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- **lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale**. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di classe può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

In sintesi:

DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	- Certificazione Integrazione Scolastica (CIS) - Profilo di funzionamento (PF) da aggiornare al passaggio di ogni grado d'istruzione
Minorati udito	
Minorati psicofisici	
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
DSA certificati (Legge 170/2010)	- Certificazione rilasciata da una struttura pubblica o accreditata (da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico)
Deficit nell'area del linguaggio	Diagnosi
Deficit nelle aree non verbali	Diagnosi
Altre problematiche severe	Diagnosi
ADHD/DOP	Diagnosi
Funzionamento Intellettivo limite FIL	Diagnosi
SVANTAGGIO	
Socio-economico	- Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di classe
Linguistico e culturale	- Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di classe

L'Istituto, per il processo d'inclusione definito nel P.I. e inserito nel PTOF, ha definito nel proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna; inoltre sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, in una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa.

Le risorse umane coinvolte:

1. Dirigente scolastico
2. Referente Inclusione
3. Docente di sostegno
4. Assistente per l'autonomia e la comunicazione
5. Personale ATA- Profilo del collaboratore scolastico

Organi collegiali coinvolti:

1. Consiglio di classe
2. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
3. Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)
4. Dipartimento di sostegno

Il Protocollo di accoglienza va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa ruoli e funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese. Il documento deve essere condiviso all'interno dell'istituto e costituisce un atto di rilevanza gestionale e organizzativa che, insieme al PTOF ed al PI, esplicita l'operato della scuola dal punto di vista pedagogico e formativo.

Il protocollo di accoglienza costituisce una guida di informazione ed azioni per i diversi attori della comunità educante e per le famiglie degli alunni che si relazionano con la comunità stessa a partire dal momento dell'iscrizione e, successivamente, nel prosieguo del percorso scolastico. Il documento rappresenta pertanto un importante elemento di realizzazione dell'inclusione di tali alunni e di dialogo tra scuola e famiglia. **Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza** sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente Scolastico. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'ASP, educatori, assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, terapeuti ecc.

Il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- definire, promuovere ed adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati o personalizzati che coniughino socializzazione ed apprendimento;
- mettere in atto e integrare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare e formare adeguatamente il personale coinvolto;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc;
- condividere e rendere visibile, individuabile ed accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti

SINTESI Protocollo Accoglienza

FASE	ATTORI	DESCRIZIONE	TEMPI
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - FS Orientamento - Docenti curriculari - Studenti - Ref. Inclusione 	Presentazione offerta formativa agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Organizzazione Open Day	Novembre - Febbraio
ISCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglia - Segreteria 	Presentazione della domanda d'iscrizione dell'alunno, corredata da diagnosi e/o certificazioni	Termini Ministeriali
RACCOLTA DATI (fase 1)	<ul style="list-style-type: none"> - Referente inclusione - Famiglia - Specialista ASL - Scuola di Provenienza 	La Ref. Inclusione incontra la famiglia e prende visione della documentazione consegnata. Ove possibile, prende contatti con la scuola di provenienza e con le ASL	Febbraio - giugno
RACCOLTA DATI (fase 2)	GLI	Elaborazione PI con definizione di organico di sostegno e risorse per l'anno successivo	Maggio - giugno
FORMAZIONE CLASSI	Dirigente scolastico	Formazione delle classi prime e suddivisione degli alunni BES in base alle specializzazioni scelte e alle informazioni raccolte	Agosto - settembre
ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - CdC - Docenti sostegno - Famiglie - Ref. Inclusione 	Test d'Ingresso, presentazione dell'alunno al CdC da parte del docente di sostegno. Periodo di osservazione per il CdC	Settembre - ottobre
PEI/PDP	<ul style="list-style-type: none"> - GLO - CdC 	Definizione della programmazione (curriculare o differenziata)	Ottobre - dicembre

		personalizzata), redazione e approvazione del PEI e dei PDP	
VALUTAZIONE	Scrutini	Valutazioni riportate ai PEI/PDP	Gennaio e giugno
ESAMI DI STATO	Commissione	Elaborazione prove in base allegato del Documento del 15 Maggio	Giugno – luglio

ISTRUZIONE DOMICILIARE A.S. 2024/25

L'Istruzione Domiciliare (I.D.) si propone di garantire il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie (di seguito declinate in tabella denominata "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**") o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute, per un periodo superiore ai 30 giorni (**anche non continuativi**), come si evince dalle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare".

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino a un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

In caso di studente con disabilità, l'I.D. è autorizzata solo nel caso in cui la patologia non sia coincidente con la disabilità.

Al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, il Liceo Classico - Scientifico "Vittorio Imbriani" cura l'informazione alle famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti.

Per la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe. Di seguito sono indicati i passaggi per l'attivazione del progetto.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

La richiesta di attivazione del progetto di Istruzione Domiciliare deve pervenire all'Istituto allegando la seguente documentazione:

Richiesta della famiglia dello studente.
--

Certificazione sanitaria ospedaliera, con specificazione del periodo di terapia e/o convalescenza nel quale lo studente sarà impossibilitato a frequentare la scuola (per almeno 30 giorni anche non continuativi).

oppure in alternativa:

Certificazione sanitaria del medico di famiglia o di medicina generale che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche non continuativi.
--

Si ricorda che, ove documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62).

PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO

Constatata la validità della domanda l'Istituto concorda con la famiglia e con l'alunno:

- modalità di comunicazione;
- le metodologie;
- le verifiche, sia orali (da privilegiare) che scritte;
- l'organizzazione di un piano di studio condiviso.

Il Consiglio di Classe predispose apposito documento, denominato «*Piano Personalizzato di Apprendimento*» (P.P.A.), che sintetizza quanto concordato con la famiglia e l'alunno e individua saperi essenziali, competenze, metodologie, tempi e modalità di valutazione. In particolare, tutte le parti coinvolte si impegnano a:

Gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati; • guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti; • collaborare in modo sinergico anche con i docenti non appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • controllare costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola; • fornire (anche con l'aiuto della scuola polo) gli strumenti informatici; • collaborare con i docenti, segnalando eventuali disagi/difficoltà; • fornire sostegno alla motivazione e all'impegno nello studio; • valorizzare non soltanto l'aspetto valutativo, ma soprattutto quello formativo delle discipline.
L'alunno	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare con i docenti, in modo propositivo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; • chiedere aiuto quando in caso di difficoltà.

Vademecum per l'Istruzione domiciliare

Le **patologie ammesse sono le seguenti:**

- ✓ *patologie onco-ematologiche;*
- ✓ *patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;*
- ✓ *malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;*
- ✓ *“gravidanza”*
- ✓ *Patologie psichiatriche (per esempio gravi fobie sociali, anoressia etc ...)*
- ✓ *patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.*

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO CYBERBULLISMO ANNO SCOLASTICO 2024/25

PREMESSA

Il presente documento permette di affrontare le emergenze di attività di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione della nostra scuola.

EMERGENZA PERCHÈ

**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

TEAM DELLE EMERGENZE

DA CHI E' FORMATO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA MARIA IERVOLINO
REFERENTI D'ISTITUTO BULLISMO ECYBERBULLISMO	PROF.SSA CLELIA POLITANO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA GIOVANNA D'AGOSTINO PROF.SSA RENATA APPIERTO
DOCENTE SECONDARIA FORMATA SUL TEMA	PROF.SSA CLELIA POLITANO
ANIMATORE DIGITALE	PROF. FELICE DI SENA
PSICOLOGO	ESPERTO ESTERNO

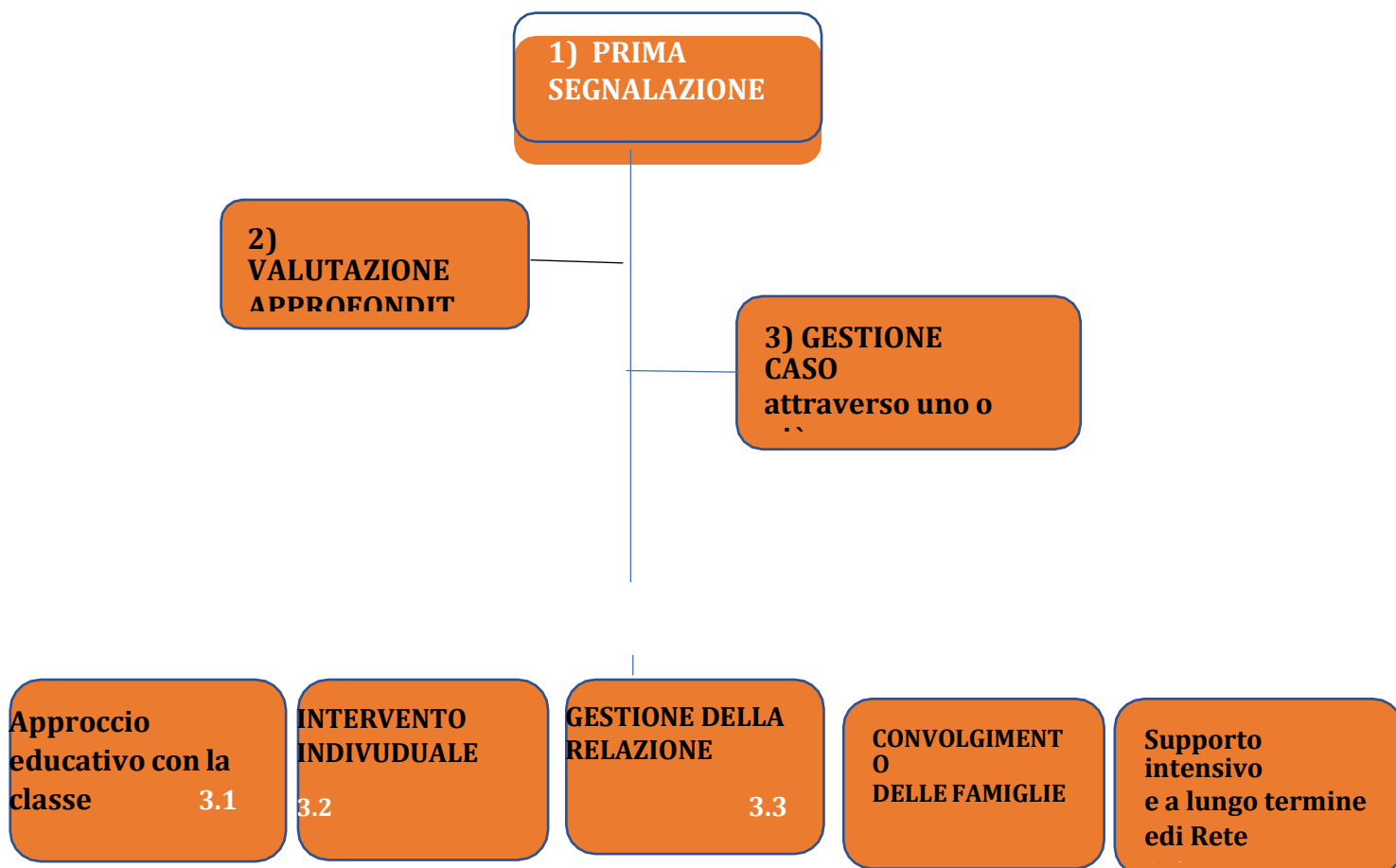
FASI DI APPLICAZIONE:



A CURA DEL TEAM DI EMERGENZA

AZIONI						
Responsabilità della presa in carico	Conduzione della valutazione	Responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento	Implementare alcuni interventi	Monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo	Responsabilità della decisione relativa all'andamento del caso nel tempo	Stretta connessione con i servizi del territorio

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE



LA SEGNALAZIONE DEI PRESUNTI CASI AVVIENE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MODELLI REPERIBILI NELLE SEGUENTI MODALITA':

ALUNNI	- OGNI PLESSO SARA' DOTATO DI UNA CASSETTA "DELLE EMERGENZE" DOVE INSERIRE I MODULI COMPILATI. - I MODELLI SARANNO DISPONIBILI ANCHE SUL SITO NELL'APPOSITA AREA "FERMIAMO IL BULLO".
GENITORI	- POTRANNO INVIARE AL RESPONSABILE DI PLESSO O AD UNO DEI COMPONENTI DEL TEAM DI EMERGENZA IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA "FERMIAMO IL BULLO".
DOCENTI E PERSONALE ATA	- INVIARE O CONSEGNARE A MANO AL RESPONSABILE DI PLESSO O AD UNO DEI COMPONENTI IL TEAM DI EMERGENZA IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA "FERMIAMO IL BULLO".

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte.

Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità del caso per poter definire il successivo tipo di intervento. La valutazione approfondita viene condotta dal Team per l'Emergenza presieduta da Dirigente Scolastico.

La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i.

La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.

QUANDO

ENTRO 2 GIORNI DA QUANDO E' STATA PRESENTATA LA

GESTIONE DEL CASO DA PARTE DEL TEAM

Il team avrà a disposizione le seguenti griglie di valutazione del caso.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

1) In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

<input type="checkbox"/> È stato offeso, è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”.
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
<input type="checkbox"/> ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri socialmedia
<input type="checkbox"/> ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
<input type="checkbox"/> è stata postata una foto o video senza il consenso
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
<input type="checkbox"/> Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
<input type="checkbox"/> Da quanto tempo il bullismo va avanti?
<input type="checkbox"/> Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

2) La vittima presenta

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento /rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste,depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, nondorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome:

.....Classe:.....

Nome

.....Classe.....

Nome

.....Classe.....

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? Gli studenti che possono sostenere la vittima

(nome, classe)

Nome: Classe:.....

Nome:

.....Classe.....

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....
.....
.....
.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

.....
.....
.....

La famiglia ha chiesto aiuto?

.....
.....
.....

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Trattandosi di un codice verde, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ed esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Trattandosi di un codice giallo (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ed esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Trattandosi di un codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (Accesso ai servizi del territorio, per esempio UsI o consultori di riferimento, attraverso il dirigente scolastico, team e famiglia);

DOCENTI

- 1) FORMAZIONE INTERNA DOCENTI
- 2) CONSIGLI DI CLASSE
- 3) COLLEGIO DOCENTI



ALUNNI

EVENTI ASSEMBLEARI

CARTELLONI

PEER EDUCATION

GENITORI

CIRCOLARE INFORMATIVA SUL
SITO E REGISTRO ELETTRONICO

COMUNICAZIONE AI RAPPRESENTANTI DI
CLASSE

EVENTI ASSEMBLEARI

**IL PRESENTE PROTOCOLLO E' STATO APPROVATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI
E COSTITUISCE ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.**

IL LICEO IMBRIANI E GLI STUDI UNIVERSITARI

Nella cosiddetta società complessa, in cui tutto assume sempre più una forma fluida, mutevole, modificabile e la realtà è continuamente scomposta per essere, poi, ricombinata e riconnessa in virtù di una maggiore funzionalità e flessibilità, il processo di insegnamento-apprendimento non può non tener conto dei cambiamenti in atto e dei nuovi bisogni formativi emergenti. Il Liceo Imbriani, connesso al vivo della società contemporanea, è in grado di fornire ai discenti le possibili chiavi per leggere ed interpretare il reale e per affrontare adeguatamente le sfide del mondo universitario. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve garantire il conseguimento degli obiettivi propri della formazione liceale, ma deve avere uno sguardo attento anche al futuro universitario e professionale dei propri alunni.

Tale attenzione, peraltro, caratterizza già l'attività del Liceo e risulta attestata da un'ultima serie di dati relativi alle scelte e agli esiti degli studenti iscritti all'università. Come dimostrano i dati pubblicati dalla ricerca **Eduscopio** (<https://eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore#data-sheet-slide>), un'altissima percentuale di studenti del Liceo Imbriani, dopo il diploma, intraprende gli studi universitari, orientandosi verso diverse facoltà. La presenza a Napoli e dintorni di Università prestigiose (Federico II, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Seconda Università Vanvitelli, Unisa) favorisce tale scelta e, in qualsiasi facoltà, gli studenti del Liceo conseguono brillanti risultati.

VITTORIO IMBRIANI

CLASSICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, POMIGLIANO D'ARCO (NAPOLI)

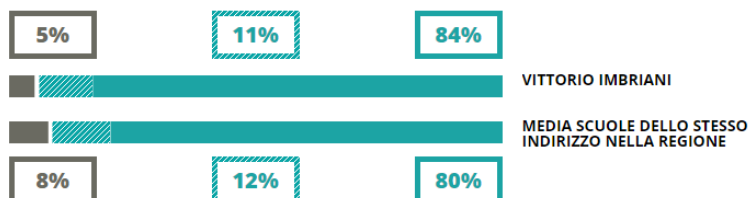
Indice FGA: **65.98/100**

Forchetta: [61.53- 70.70]



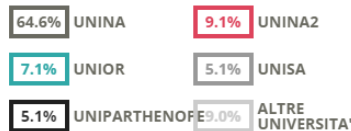
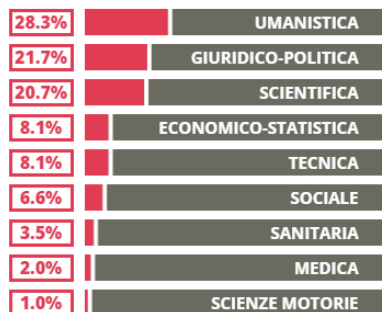
TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il 1° anno
- Si immatricolano e superano il 1° anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



VITTORIO IMBRIANI

SCIENTIFICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, POMIGLIANO DARCO(NAPOLI)

Indice FGA: **73.41/100**

Forchetta: [69.83- 77.23]



VOTO MEDIO MATURITA' IMMATRICOLATI



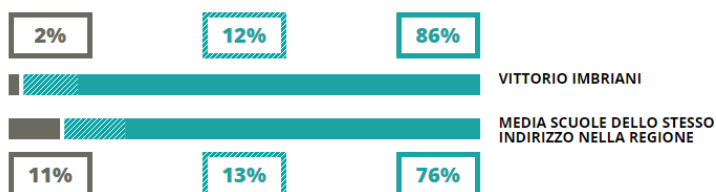
VOTO MEDIO MATURITA' NON IMMATRICOLATI



NUMERO MEDIO DIPLOMATI PER ANNO

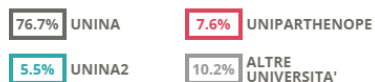
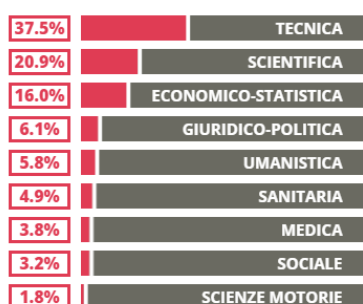
TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il 1 anno
- Si immatricolano e superano il 1 anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



RISORSE MATERIALI

L'Istituto è attualmente dotato di:

Laboratorio di fisica	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
Laboratorio di Scienze	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
Laboratorio informatico – linguistico	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
Aula Immersiva	PLESSO CENTRALE
Laboratorio teatrale	PLESSO CENTRALE
Auditorium	PLESSO CENTRALE
Biblioteca Digitale	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
LIM / Digital Board	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
Collegamento Wi-Fi per l'intero Istituto	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
Giardino e Aree esterne	PLESSO CENTRALE

Il Liceo offre inoltre:

Dotazione di computer in comodato d'uso per tutti i docenti

Convenzioni con centri sportivi di Pomigliano d'Arco per l'utilizzo di palestre

Utilizzo di Parchi pubblici della città

Aula attrezzata con elementi che consentono di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile

CURRICOLO

LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 Nuovi programmi del Liceo).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

LICEO CLASSICO Curvatura Teatrale (LCT)

Il LCT è un Liceo classico a tutti gli effetti, dunque le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal *curriculum* del Liceo classico tradizionale. Anche il monte-ore complessivo resta inalterato al biennio: 27 ore settimanali complessive. Cambia l'impostazione generale conferita allo sviluppo del lavoro didattico, che avrà le seguenti caratteristiche:

- ✓ Taglio specifico dato ai contenuti curriculari di tutte le discipline, pur nel rispetto delle indicazioni ministeriali;
- ✓ Creazione di una nuova materia a carattere meta-disciplinare:
- ✓ teoria e prassi della scrittura di scena che si effettuerà per tre ore settimanali in compresenza con i docenti dell'area umanistica.

Pratica di modalità didattiche quali:

- Esperienza diretta dei testi;
- Riduzione all'essenziale dei manuali e integrazione degli stessi, ove possibile, con dispense e materiali approntati dai docenti e in collaborazione con gli studenti;
- Impiego intelligente delle tecnologie; Impiego frequente di contributi audiovisivi, siano essi film, documentari, testimonianze registrate prestando attenzione all'intenzionalità comunicativa ad essi sottesi e al loro valore scientifico;
- Ampio spazio alla problematizzazione come procedura di apprendimento, nelle sue fasi di individuazione (*finding*), messa in forma (*shaping*) e soluzione (*solving*) di problemi.

Il teatro rappresenta in questo senso cornice pre-testuale e ambiente di simulazione in cui esperire queste attività:

- Allenamento del pensiero laterale e creativo;
- allenamento all'esperienza estetica;
- valorizzazione delle componenti emozionali;
- creazione di occasioni per la spendibilità pratica degli apprendimenti;
- allenamento all'etica della responsabilità; allenamento alla scelta e alla progettazione delle azioni;
- allenamento all'immaginazione produttiva;
- allenamento alla fiducia in sé e negli altri;
- allenamento allo sviluppo di visioni del mondo e all'esercizio dell'utopia.

Inoltre, la programmazione extracurricolare del LCT prevede:

nel corso dell'anno, la visione video-cinematografica di almeno quattro opere teatrali e di altrettante dal vivo, scelte tra quelle che offrano maggiore garanzia di qualità e di interesse culturale; incontri in sede con personalità e operatori del teatro e della cultura; viaggi e uscite d'istruzione che prediligano la possibilità di visita ai teatri nazionali e internazionali e la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea; la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo come esito di un lavoro svolto almeno in un biennio.

Il LCT si caratterizza anche per l'impiego di un'aula attrezzata con elementi che consentano di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile.

Quadro orario annuale del Liceo Classico e LCT

	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 Nuovi programmi del Liceo).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Tradizionale

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica(con informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore	27	27	30	30	30
------------	----	----	----	----	----

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il Liceo "Vittorio Imbriani" si è aperto ad un nuovo percorso di studi: il Liceo Scientifico *Cambridge International*

Il Liceo Scientifico *Cambridge International* è un liceo scientifico che condivide aspetti di un liceo scientifico tradizionale e aspetti del tutto innovativi: tradizionale perché le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal curriculum nazionale dello scientifico di ordinamento ed innovativo non solo perché alcune di esse si studiano sia in italiano che in inglese ma anche perché il monte ore del primo biennio passa da 27 a 29 ore così come quello del secondo biennio passa da 30 a 32. La ragione di tale incremento è data dal fatto che le discipline che si studiano anche in inglese prevedono l'inserimento di ore svolte da un docente madrelingua inglese.

Lo scopo principale di tale percorso bilingue è quello di sviluppare negli studenti:

- competenze e abilità adeguate alle richieste della nostra società per proseguire gli studi universitari o per entrare nel mondo del lavoro
- una forte attitudine ad una cittadinanza attiva
- un solido sentimento di rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente
- curiosità ed intraprendenza.
- capacità di indagine e attitudine al *problem solving*

Pertanto, il profilo in uscita dello studente che frequenta il Liceo Scientifico *Cambridge* è lo stesso di uno studente che frequenta il liceo Scientifico Tradizionale ma con uno spiccato potenziamento delle seguenti conoscenze, competenze ed abilità:

- conoscenza dei contenuti approfondita
- consapevolezza culturale
- abilità specifiche connesse al pensiero creativo
- flessibilità e disposizione al cambiamento
- prospettiva multiculturale e cross-curriculare
- competenze comunicative in lingua inglese elevate
- competenze legate al pensiero di ricerca-azione
- abilità nel sapersi destreggiare in situazioni nuove o sconosciute

Peculiarità di questo corso di studi è la possibilità di conseguire certificazioni nelle discipline che sono studiate sia in italiano che in inglese: le certificazioni Cambridge IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*). L'IGCSE è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo rivolta agli studenti dai 14 ai 16 anni che riceve oltre 700.000 iscrizioni ogni anno da 141 paesi. Si svolgono attraverso prove di esame in lingua inglese, sostenute direttamente nel nostro Liceo in date prestabilite, generalmente al termine di ciascuno dei due bienni. La certificazione Cambridge IGCSE è un passaporto internazionale verso il progresso, riconosciuto dalle migliori università e dai principali datori di lavoro nel mondo come attestazione di capacità accademica che porta il nome di Cambridge. Essa offre opportunità a livello globale: molte università internazionali, ad esempio, richiedono certificazioni IGCSE per soddisfare i loro criteri di

ammissione senza contare che le certificazioni di lingua inglese Cambridge IGCSE sono riconosciute da un buon numero di università del Regno Unito a riprova delle competenze linguistiche richieste dagli studi universitari. Si precisa, a tale proposito, che la certificazione IGCSE in lingua inglese al termine del primo biennio, equivale ad un livello B2 del *Common European Framework of Reference* mentre la seconda certificazione in inglese al termine del secondo biennio è equivalente ad un livello C1 del CEFR. Per il biennio 2017/2019 sono state individuate come materie IGCSE l'Inglese e la Matematica con l'aggiunta della Fisica a partire dal secondo anno; per il secondo biennio 2019/2021 si è continuato con l'Inglese (certificazione Cambridge Advanced) e la Fisica ma dall'anno scolastico 2020/21 si è introdotta anche la Geografia sempre a partire dal secondo anno in sostituzione della Fisica. Le discipline inserite nel curriculum scolastico IGCSE e il monte ore ad esse dedicato sono annualmente oggetto di riflessione accurata ed approfondita da parte degli organi competenti (consiglio di classe e Dirigente) i quali, solo dopo un'attenta ricognizione dei bisogni formativi degli studenti, operano le scelte che ritengono più appropriate per l'efficacia dei percorsi Cambridge International sia in merito alle discipline che al monte ore.

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Cambridge

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3(1)	3(1)+1*	3(1)+1*	3(1)+1*	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5(1)+1*	5(1)+1*	4	4	4
Fisica	2	2(1)	3(1)	3(1)	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	31	31	30

Legenda: (1*) = ora aggiuntiva con il docente madrelingua; 1= ora in compresenza con il docente madrelingua inglese per Geography, Mathematics e Physics.

Come si evince dal quadro orario e dalla legenda, i docenti interni delle discipline IGCSE lavorano in sinergia con docenti madrelingua specialisti delle materie in ore di compresenza mentre questi ultimi effettuano ore aggiuntive a quelle previste dal monte ore tradizionale.

L'approccio metodologico di questo percorso di studi si fonda prevalentemente sulla metodologia CLIL, cioè l'insegnamento di discipline scolastiche attraverso l'uso veicolare della lingua Inglese; gli studenti si allenano durante i due bienni a studiare e ad esercitarsi per l'esame finale in lingua inglese, senza, ovviamente, tralasciare la formazione prevista dal nostro Curriculum Nazionale in lingua italiana.

Grazie ai programmi e alle certificazioni Cambridge, i nostri allievi entrano a far parte di una comunità di studenti provenienti da oltre 10.000 scuole presenti in più di 160 paesi e diventano membri di una rete internazionale di scuole composta da scuole che hanno conseguito il riconoscimento Cambridge International. La distanza non crea più barriere tra gli studenti Cambridge presenti nel mondo: le comunità

online riuniscono le scuole e gli studenti per discutere in merito a progetti e attività, per confrontarsi e misurarsi.

Grazie allo sviluppo di una prospettiva globale negli studenti Cambridge, possiamo prepararli al successo in un mondo che è sempre più in rapido cambiamento.

LICEO SCIENTIFICO CON CURVATURA BIOMEDICA

Il piano di studi relativo al Liceo Scientifico con curvatura biomedica sarà volto al consolidamento delle conoscenze teoriche e delle competenze laboratoriali relative alle seguenti discipline: biologia, chimica generale e biochimica. Oggetto di studio saranno anche la Microbiologia, l'Anatomia e la Fisiologia con cenni di Patologia. Tali discipline saranno affrontate non solo teoricamente, ma anche attraverso attività di laboratorio, svolte in istituto e presso enti scientifici esterni. Tale piano di studi mira anche a potenziare le capacità logiche e permetterà di accedere con maggiore facilità e con adeguate competenze a corsi di laurea di tipo scientifico.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Logica			1	1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Biomedico

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Premessa:

Nel quadriennio, da poco trascorso, per l'attuazione della Legge del 20 agosto 2019 n. 92, che istituisce l'insegnamento dell'Educazione civica in ogni ordine e grado della scuola italiana, abbiamo sperimentato ed attuato protocolli di programmazione che avessero come finalità l'accompagnare la/o studentessa/te, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale.

Tale compito è stato affrontato, presso il Liceo classico e scientifico "V. Imbriani":

- interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni;
- avendo come obiettivo ultimo lo studente e lo sviluppo della sua capacità di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo;
- sostenendo la mediazione culturale e didattica della scuola atta a facilitare e orientare il dialogo tra individuo e mondi sociali, lontani e vicini.

Quadro normativo:

L'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un sapere dichiaratamente 'trasversale', in quanto gli obiettivi, i contenuti e i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curriculum e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, "compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1)".

La legge, infatti, pone a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola "come norma cardine del nostro ordinamento, e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Inoltre, le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", DM 183/2024, sottolineano come, accanto al principio di trasversalità, "è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di Educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti."

Finalità generali:

L'Educazione civica è chiamata a sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, soprattutto, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità umana e ambientale, sviluppo economico ed educazione finanziaria, diritto alla salute e al benessere della persona, prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza, risposta alle emergenze educative. Proprio i principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il solco su cui avviare un percorso di crescita dell'individuo che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e

protagonista responsabile in tutti gli ambiti delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europei.

La scuola “costituzionale”, come indicato nel DM 183/2024, è chiamata ad essere laboratorio di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Il curriculum del nostro Istituto si propone di costruire un percorso, trasversale a tutte le discipline di insegnamento, che mira ad operare pienamente l’integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano fattivamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli ad una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità.

Il curriculum verticale di Educazione civica del nostro Istituto prevede l’articolazione di due contenitori tematici in cui verranno programmate le unità didattiche di apprendimento divise per quadrimestre e anno di corso. I due percorsi didattici interdisciplinari sono:

- per il primo biennio, “**òikos: casa, comunità, società**”
- per il secondo biennio e il quinto anno, “**Libertà è Partecipazione**”

Tutte le attività formative, previste nei percorsi didattici interdisciplinari, verranno sviluppate secondo i seguenti nuclei concettuali:



Progettazione Educazione civica per traguardi di sviluppo di competenze

Percorso didattico interdisciplinare: “òikos: casa, comunità, società”.

Primo Biennio

Descrizione del percorso didattico:

Il percorso pone, in evidenza per il primo biennio, l’obiettivo di affrontare il tema della convivenza democratica come snodo in uno spazio/òikos personale e collettivo. Percepire sé stessi, il proprio equilibrio psico-fisico, non è cosa diversa da come ci relazioniamo con gli altri, con la nostra comunità, con le regole sociali; la percezione del benessere personale è sempre promotrice di relazioni positive. Il cittadino è così

consapevole di avere un ruolo fondamentale nell'ecosistema sociale, politico, comunicativo e naturale di cui fa parte (teoria dei sistemi ecologici di U. Bronfenbrenner¹).

Il fine del percorso è rappresentato, quindi, dalla riflessione critica su come il concetto di comunità e le modalità delle relazioni tra persone si siano evoluti nel tempo. Gli studenti, pertanto, saranno guidati nell'analisi del rapporto etica personale e norme presenti in ogni contesto comunitario (formale e informale). Tali principi vengono ora proposti seguendo, dalla classe prima alla seconda, un rimando biunivoco e complementare tra:

- Io e gli Altri/Equilibrio e Benessere;
- Io cittadino/Comunità e Benessere.

Saranno previste una serie di attività che si svolgeranno sia in aula che sul territorio; infatti, gli studenti avranno l'opportunità di interagire con le principali istituzioni locali, con le agenzie del terzo settore e gli enti di prevenzione e soccorso (Protezione Civile, Croce Rossa, ACI, Legambiente, ecc.).

L'intero percorso didattico sarà supportato dalla partecipazione attiva degli studenti, che verranno coinvolti in attività di ricerca-analisi delle fonti e dibattito. Saranno invitati a elaborare presentazioni, anche multimediali, e relazioni critiche sulle tematiche trattate, favorendo così una riflessione approfondita su questioni di più ampio respiro legate all'etica, alla moralità, alla responsabilità e ai diritti umani.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Primo Biennio

Classi Prime	Classi Seconde
<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di relazioni fondato sulle regole della comunità scolastica e sui principi della Costituzione - Riconoscere e rispettare il valore della cittadinanza, le regole e le norme della vita associata - Essere consapevoli dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri - Sviluppare il senso di solidarietà sociale - Riconoscere e contrastare ogni forma di violenza e abuso, illecito e violazione delle norme <p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e favorire stili di vita sostenibili e orientati al benessere - Rispettare le regole e le norme della vita associata in riferimento alla sostenibilità e ai beni comuni 	<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i principi della Costituzione - Conoscere e riconoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale - Saper individuare il ruolo dello Stato, e gli elementi che lo compongono (comuni, regioni, Autonomie locali) - Saper riconoscere i doveri costituzionali come strumento di partecipazione alla vita dello Stato - Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà civile e costituzionale <p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio - Comprendere i temi legati alla biodiversità - Saper riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente nella comunità di

¹ Cfr.: U. Bronfenbrenner, *Ecologia dello sviluppo umano*, 1979.

<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi e verso gli altri - Riconoscere le caratteristiche distintive del territorio e saper valorizzare il contesto ambientale, artistico, socioculturale ed economico - Conoscere e riconoscere i fattori di rischio nell'ambiente naturale e sociale che ci circonda <p>Nucleo Cittadinanza Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi fondamentali del digitale - Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. - Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali calcolando pericoli e rischi della rete - Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali in modo consapevole - Conoscenza del linguaggio del digitale - Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali 	<p>appartenenza valutandone i rischi e i comportamenti di tutela della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare i fatti di cronaca con il proprio vissuto <p>Nucleo Cittadinanza Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servirsi di strumenti digitali in maniera consapevole e interattiva - Reperire i contenuti che interessano e comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti. - Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Proteggere i dati personali e la privacy evitando minacce al proprio benessere fisico e psicologico - Conoscenza del linguaggio del digitale - Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali
--	--

Progettazione Educazione civica per traguardi di sviluppo di competenze

Percorso didattico interdisciplinare: “Libertà è Partecipazione”

Secondo Biennio e Quinto anno

Descrizione del percorso didattico:

Il percorso pone in evidenza, per il secondo biennio e quinto anno, l'obiettivo di affrontare il tema della libertà e della partecipazione responsabile e costruttiva alla vita economica, sociale, culturale ed ambientale.

Lo scopo dei percorsi modulari è quello di sviluppare competenze fondamentali per l'educazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità individuale, stimolando una riflessione consapevole su quanto il sistema delle norme e della giustizia non sia soltanto un insieme di regole e procedure, ma anche dove entrano in gioco principi etici e morali; responsabilità dei diritti e dei doveri.

«L'uomo diventa libero in un ambiente sociale in cui condizioni economiche, politiche, culturali siano tali da condurlo ad acquisire coscienza del proprio valore di uomo.»² Quanto affermato dal filosofo, giurista, politologo e storico italiano N. Bobbio ha permesso al percorso didattico interdisciplinare di programmare una graduale articolazione di obiettivi trasversali ai saperi disciplinari e agli stessi nuclei concettuali dell'Educazione civica (DM 183/2024).

Approfondire temi e problemi vicini alla lettura che oggi abbiamo della comunità di appartenenza, permette di percorrere una linea di senso che comprende strutture fondanti l'essere cittadino italiano, europeo e del mondo. Tali principi vengono ora proposti seguendo, dalla classe terza alla classe quinta, un rimando biunivoco e complementare tra:

- Ethos e Nomos / Sostenibilità;
- Uguaglianza Solidarietà Libertà / Responsabilità;
- Pari Opportunità / Lavoro (diritti doveri dignità).

Per potenziare i percorsi e le esperienze, saranno previste una serie di attività che si svolgeranno sia in aula che sul territorio (supportate da percorsi specifici di PCTO e di Orientamento); infatti, gli studenti avranno l'opportunità di interagire con le principali istituzioni locali, con le agenzie del terzo settore e gli enti di promozione culturale, civica e di cittadinanza attiva (es.: ANPI, Istituti Italiano degli Studi Filosofici, Università, Istituto Campano per la Storia della Resistenza, ecc.). L'Istituto, in merito, sarà promotore, per l'anno scolastico 2024/2025, di seminari, tavole rotonde e dibattiti con esperti di economia, tema centrale come evidenziato nelle Linee guida DM 183/2024, e del rapporto stringente tra sostenibilità umana e ambientale, nonché incontri di informazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere e promozione e sostegno alle Pari Opportunità.

L'intero percorso didattico sarà supportato dalla partecipazione attiva degli studenti, che verranno coinvolti in attività di ricerca-analisi delle fonti e dibattito. Saranno invitati a elaborare presentazioni, anche multimediali, e relazioni critiche sulle tematiche trattate, favorendo così una riflessione approfondita su questioni di più ampio respiro legate all'etica, alla moralità, alla responsabilità e ai diritti umani. I prodotti dei percorsi UDA saranno utili per la scelta del capolavoro che lo studente inserirà in piattaforma UNICA per il percorso di Orientamento. Altresì, i prodotti potranno essere strumento valido per la conclusione dei percorsi di PCTO, o la partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Secondo Biennio e Quinto anno

Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale - Consapevolezza della pari dignità sociale in una dimensione nazionale e internazionale - Maturazione del senso di rispetto dei diritti umani e 	<ul style="list-style-type: none"> -Consapevolezza del concetto di cittadinanza europea e sua interpretazione nel contesto quotidiano. -Maturazione di un concetto di cittadinanza responsabile e adeguato all'attuale dimensione europea -Consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente di vita. 	<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata - Comprendere le opportunità di lavoro in una prospettiva europea - Essere in grado di individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale,

² Cfr.: N. Bobbio, *Eguaglianza e Libertà*, Torino, Einaudi, 2009.

<p>dell'inviolabilità della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i principi della Costituzione - Conoscere e riconoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale - Saper individuare il ruolo dello Stato, e gli elementi che lo compongono (comuni, regioni, Autonomie locali) - Saper riconoscere i doveri costituzionali come strumento di partecipazione alla vita dello Stato 	<ul style="list-style-type: none"> -Rispettare le bellezze naturali e artistiche del territorio -Valorizzare il patrimonio storico e culturale secondo una prospettiva locale, nazionale e internazionale <p>Conoscere le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i rischi relativi alla navigazione in rete e adottare comportamenti preventivi -Proteggere i dati personali e la privacy -Creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling) -Tutelare il patrimonio culturale e ambientale attraverso la rete 	<p>economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le forme di contrasto alla discriminazione ed alla violenza di genere - Conoscere i fattori che determinano le povertà. Individuare il rapporto povertà/genere. - Saper proporre soluzioni e letture critiche della realtà
<p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura - Conoscere i rischi ambientali e i comportamenti di tutela della sicurezza - Saper ritenere i concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio - Acquisire consapevolezza del valore 		<p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico ed economico - Individuare le relazioni di uguaglianza e disuguaglianza rispetto al proprio ambiente e a quello nazionale - Raccogliere dati relativi alla sicurezza sul lavoro, agli incidenti lavorativi e alle tutele specifiche per le lavoratrici madri, sia a livello locale che nazionale - Utilizzare strumenti statistici per analizzare l'efficacia delle normative di tutela sul lavoro, con particolare riferimento alla riduzione dei rischi e alla promozione della sicurezza. <p>Nucleo Cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercitare la cittadinanza digitale attraverso forme corrette di democrazia in rete - Partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati, tutelando i dati personali e la privacy.

<p>naturalistico e culturale del proprio territorio.</p> <p>Nucleo Cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identità digitale - Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni - Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche - Proteggere i dati personali e la privacy - Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico 		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti tecnologici digitali a fini di realizzare studi statistici su povertà, lavoro e pari opportunità.
---	--	--

Quadro orario per l'insegnamento di Educazione civica

Premesso che:

- La Legge n. 92/2020 art. 2 comma 3 “Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario, gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo.”

- Le Linee guida DM n. 183 del 07/09/2024 pag. 7 par. “Contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento delle attività”, “La legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico”.

Liceo classico

Biennio: 27 h		Triennio: 31 h	
Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)	Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)
Italiano	6	Italiano	5
Latino	6	Latino	4
Greco	5	Greco	3
Matematica	3	Matematica	2
Inglese	3	Fisica	2
Geostoria	3	Storia	3
Scienze nat.	3	Filosofia	3
Scienze mot.	2	Arte	2
IRC	2	Inglese	3
		Scienze nat.	2
		Scienze mot.	2
		IRC	2
	Tot. 33 h		Tot. 33 h

Liceo scientifico

Biennio: 27 h		Triennio: 30 h	
Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)	Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)
Italiano	5	Italiano	5
Latino	4	Latino	4
Matematica	6	Matematica	4
Fisica	2	Fisica	3
Geostoria	4	Storia	2
Scienze nat.	3	Filosofia	3
Scienze mot.	2	Disegno e St.Art.	2
Inglese	3	Inglese	3
Disegno e St. Art	2	Scienze nat.	3
IRC	2	Scienze mot.	2
		IRC	2
	Tot. 33 h		Tot. 33 h

ORIENTARE ED ORIENTARSI NELLA SCUOLA E DOPO LA SCUOLA

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La scelta della scuola superiore è un momento decisivo per ogni adolescente poiché significa iniziare ad immaginare e progettare il proprio futuro. La scuola superiore fornisce infatti, le basi di conoscenza sulle quali sviluppare il percorso professionale nella vita adulta e costituisce anche una ricca esperienza personale e sociale, il primo vero passo verso l'indipendenza e l'esplorazione del sé. Nell'intento di favorire l'orientamento degli studenti delle scuole secondarie di I grado e di consentire loro scelte più consapevoli e più consone alle loro potenzialità, il Liceo Classico- Scientifico "V. Imbriani" propone:

INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE MEDIE

La referente per l'orientamento illustra nelle scuole medie del territorio gli indirizzi di studio e l'offerta formativa e partecipa agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.

OPEN DAY

Giornata di orientamento al Liceo Classico-Scientifico "V. Imbriani" per i futuri studenti.

Gli allievi frequentanti il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado ed i loro genitori possono recarsi presso la scuola per avere informazioni sull'offerta formativa, prendere visione della struttura, delle attrezzature, dei laboratori e partecipare alle varie attività proposte nel corso della giornata.

Il tutto viene gestito con la collaborazione attiva degli studenti, che si incaricano di accompagnare i visitatori e di presentare le attività dell'Istituto e il suo clima didattico.

L'open day del liceo è una festa organizzata con il fine di promuovere la vocazione dell'Istituto ad essere luogo di formazione e crescita, in grado di suscitare e promuovere energie creative, proponendosi come punto di riferimento culturale per il territorio in cui opera.

Il liceo aprirà le sue aule dalle ore 16,00 alle ore 20.00 e offrirà eventi culturali di varia natura (letture, rappresentazioni teatrali, canti, musiche, presentazione di libri, concerti, degustazioni all'insegna di antiche ricette romane e molto altro ancora) curati da studenti e insegnanti e dell'Associazione ex-studenti.

SPORTELLO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PER FAMIGLIE

La referente per l'orientamento sarà a disposizione per dare informazioni e chiarire dubbi.

Tale sportello accompagna tutto il periodo delle iscrizioni; si riprende poi nell'ultima settimana di giugno e nella prima di luglio in concomitanza con il perfezionamento delle iscrizioni al primo anno.

"UN GIORNO ALL'IMBRIANI"

I ragazzi possono entrare nelle classi della nostra Scuola ed assistere e partecipare alle lezioni mattutine per un giorno.

Questa iniziativa consente di conoscere direttamente l'attività didattica del Liceo, di partecipare attivamente alla sua offerta formativa e di entrare in contatto con studenti liceali e docenti dell'istituto.

INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI RACCORDO

Progetto “Orientiamoci all’Imbriani”

Incontri con i docenti delle scuole medie intesi a fissare le competenze di passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado e ad elaborare itinerari didattici di scambio Realizzazione di brevi moduli di introduzione allo studio del latino e del greco. Eventuale coinvolgimento di alunni futuri in alcuni progetti.

Potenziamento di contatti e creazioni di nuove *partnership* e convenzioni ad hoc con le scuole medie dell’area limitrofa.

INTRODUZIONE

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il valore educativo dell'orientamento: la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce, perciò, una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, valorizzando la didattica laboratoriale, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria:

Con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, si istituiscono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

In particolare le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli di orientamento formativo non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Essi possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Essi sono progettati e condivisi tra studenti e docenti coinvolgendo anche il territorio, le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e

le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento.

MODULI DI ORIENTAMENTO

A.S. 2024/25

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le **Linee guida per l'orientamento**. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di **percorsi di orientamento** finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di **docenti tutor e docenti orientatori** che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

Il Liceo Vittorio Imbriani ha nominato, per l'a.s. 24/25, i docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il *lifelong learning* del 2018, un **quadro di competenze orientative** da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso **verticale**, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla *Conoscenze di sé* (classe terza), sulla *Costruzione del proprio progetto di vita* (classe quarta) e sul *Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro* (classe quinta). Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i **moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari** previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo **informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo **formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (*Empowerment*) attraverso lo sviluppo di *soft skills*;
- l'apprendimento in contesti **non formali e informali**.

Il gruppo di lavoro del Liceo Vittorio Imbriani, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla salute ed Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, infatti, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Essi sono progettati e condivisi tra studenti e docenti coinvolgendo anche il territorio, le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e il territorio.

le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività con più alto valore orientativo da inserire nel modulo, compresa l'**uscita didattica giornaliera** di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma **Unica** (<https://unica.istruzione.gov.it/it>): incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "**capolavoro**", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come *percorribili*.

Per gli studenti e le studentesse del **biennio** non sono assegnati, sono previsti percorsi di orientamento curricolari ed extracurricolari, grazie anche ai numerosi progetti da sempre attivi nel nostro istituto sin dal primo anno (attività di accoglienza, incontri sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente e della salute, sportello psicologico.) - e a pratiche didattiche già comuni orientate alla conoscenza di sé e degli altri.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER CLASSI

CLASSI TERZE - <i>Conoscenza di sé e degli altri</i>				
Docenti tutor e docente orientatore				
	classi terze			
Competenze				
1. Area personale e sociale	Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere			
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità			
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità - Pensiero sistemico - Difendere l'equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati			
Attività curriculari				
N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Incontro plenario con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	2	DS, docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
3	<i>La consapevolezza di sé</i> 1. Impariamo a distinguere sensazioni, emozioni e pensieri 2. Impariamo a riconoscere le emozioni 3. Le emozioni nelle relazioni con l'altro	Modulo di orientamento formativo	2	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
4	Attività di "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – Progetto "Orizzonti" Università Federico II di Napoli	ORIENTAMENTO	15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
5	Attività di Educazione civica/ Legalità/ Salute/ Ambiente/Sicurezza/ Prevenzione	Modulo di orientamento formativo	5	CdC, Docenti esperti,

6	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring	5	Docente tutor
---	---	----------	---	---------------

	Ore curriculari complessive di orientamento		30	
Attività extracurricolari ed extrascolastiche				
1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.			CdC
2	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.).			CdC
3	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, corsi di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.).			Studente

CLASSI QUARTE - Costruzione del proprio progetto di vita**Docenti tutor e docente orientatore**

classi quarte

Competenze

1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Collaborazione - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Gestione dell'apprendimento - Imparare dall'esperienza - Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Creazione di contenuti digitali - Pianificare e gestire - Definizione del problema - Senso del futuro

Attività curriculari

N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo). Incontro plenario con tutte le classi quarte (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	DS, docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
4	Partecipazione alle giornate di Open Day proposte dagli atenei scelti dallo studente.	Incontro informativo	10	Studente
5	Didattica orientativa progettata dai singoli consigli di classe. Adesione ai progetti "Orientalife" .	ORIENTAMENTO	10/15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
6	PCTO una percentuale di ore può essere condivisa con le esperienze o con i progetti PCTO	PCTO	5	Tutor PCTO

7	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi /individuali (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring		Docente tutor
Ore curricolari complessive di orientamento			30	
Attività extracurricolari ed extrascolastiche				
1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.	Aggiuntive		CdC
3	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.)	aggiuntive		CdC
4	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.)	aggiuntive		Studente

CLASSI QUINTE - Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro**Docenti tutor e docente orientatore**

Classi quinte

Competenze

1. Area personale e sociale

Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere

2. Area per lo sviluppo della determinazione

Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza

3. Area di previsione e progettazione

Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

Attività curriculari

N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo). Incontro plenario con tutte le classi quinte (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	DS, docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
3	Partecipazione alle giornate di Open Day proposte da atenei scelti dallo studente.	Incontro informativo	10	Studiante
4	Didattica orientativa progettata dai singoli consigli di classe. Adesione ai progetti "Orientalife".	ORIENTAMENTO	10/15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
6	Possibili ore residue di PCTO.	PCTO	5/8	Docente tutor PCTO

	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 7 ^a ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring	Da 1 a 5	Tutoring
Ore curricolari complessive di orientamento			30	
Attività extracurricolari ed extrascolastiche				
1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.	aggiuntiva		CdC
2	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.)	aggiuntive		CdC
3	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.)	aggiuntive		Studente

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in 7^a ora in presenza o online in orario pomeridiano per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

PCTO

L'Alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 “Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge **28 marzo 2003, n. 53**”.

La Legge 107/2015 (“La Buona Scuola”) rende obbligatoria, a partire dall'a.s. 2015- 16, l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, stabilendo un monte ore di almeno 200 ore nei licei, “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge e stabiliscono che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e sono attuati per una durata complessiva:

A	non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
B	non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
C	non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 con annesse Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ha come punti di riferimento i documenti europei (*New Skills Agenda for Europe 2016*) e privilegia la dimensione orientativa dei percorsi; si parla di un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, di una «migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del *lifelong learning*».

I PCTO sono una modalità didattica che il liceo “Imbriani” realizza in collaborazione con imprese, enti ed associazioni per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento. Va, dunque, considerata a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione dei nostri giovani.

Le finalità dei PCTO sono le seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- sviluppare competenze trasversali (soft skills), spendibili anche nel mercato del lavoro: capacità comunicative, saper lavorare in gruppo, saper rispettare regole e tempi di consegna, saper gestire le informazioni e le risorse, saper risolvere problemi, avere autonome capacità decisionali, avere spirito d'iniziativa (autoimprenditorialità);
- acquisire un'etica e una cultura del lavoro
- aprire le scuole al territorio con organici collegamenti con il mondo del lavoro, anche in

mobilità in Europa.

- favorire l'orientamento dello studente

AGGIORNAMENTI

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle **competenze trasversali di base**, delle specifiche **competenze orientative** indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.

Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento. È data rilevanza alla figura del **docente come facilitatore dell'orientamento** per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

Il liceo "Imbriani" ha proposto di articolare i percorsi secondo la seguente scansione temporale: quaranta ore al terzo anno, trenta ore al quarto anno, venti ore al quinto anno. Questa scansione non costituisce, tuttavia, un vincolo per i Consigli di classe. Come deliberato in Collegio dei Docenti, possono essere progettate al massimo 20 ore di orientamento formativo, 10 ore nella classe IV e altrettante in classe V che rientrano anche nelle attività dei moduli per l'orientamento previsti dalla normativa vigente (D.M.I.M n 328 del 22/12/2022).

Dal momento che i PCTO si configurano come metodologia didattica per favorire l'orientamento e la conoscenza delle opportunità in termini occupazionali, i progetti previsti nel piano triennale sono rivolti alla conoscenza di figure professionali legate ad una delle seguenti macroaree:

1. Area dei beni culturali, librari, artistici, ambientali, paesaggistici
2. Area dell'imprenditoria e tecnico-scientifico
3. Area della formazione civile e sicurezza.

Ogni Consiglio di classe articolerà il progetto PCTO su una o più unità formative, scegliendo tra le seguenti:

1. Riqualficazione ambientale, recupero e valorizzazione delle risorse del territorio locale e nazionale.
2. Tutela e conservazione del patrimonio archeologico, artistico attraverso lo studio, l'approfondimento e la promozione dei luoghi d'arte e di interesse culturale anche con l'adozione di monumenti e/o luoghi e quartieri del

territorio; l'obiettivo generale è quello di impegnare i nostri studenti a condividere e diffondere senso civico e senso di appartenenza ad una comunità che, partendo dal proprio quartiere, dalla città di residenza, si allarghi all'Italia, all'Europa e al mondo.

3. Editoria, attraverso la pubblicazione di un prodotto editoriale e/o in particolare l'elaborazione e la revisione dei contenuti testuali e grafici.
4. Giornalismo;
5. Teatro, con la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea, la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo;
6. Volontariato: collaborazioni e convenzioni con tutte le associazioni presenti sul territorio che saranno coinvolte anche negli stage di PCTO;
7. Gestione responsabile dell'ambiente, conoscenza delle problematiche per la raccolta differenziata per il recupero energetico;
8. Formazione in materia di sicurezza coinvolgendo la locale Protezione Civile.

I progetti

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La coerenza progettuale

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Progettazione dei PCTO

“La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare, ovvero disciplinare e scolastica;
2. la dimensione esperienziale; ovvero la parte della messa in pratica delle competenze attraverso le metodologie del *learning by doing* e del *situated learning*;

3. la dimensione orientativa, ovvero l'avvio a una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso di vita.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.”

I tutor

- L'Istituto, soggetto promotore, garantisce per ogni classe un tutor come responsabile didattico e organizzativo delle attività, i soggetti ospitanti indicano un tutor esterno che si occupa dell'inserimento degli alunni nella struttura ospitante.
- I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

Durata

- Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018 le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente 90 (novanta).
- Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.). La scansione sopra descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.

Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

Le attività si svolgono parte a scuola, durante il periodo didattico (attività di presentazione del progetto, dell'azienda, formazione sicurezza, primo soccorso, organizzazione e gestione di impresa, orientamento) e parte in azienda/ente, durante la sospensione dell'attività didattica o durante il periodo didattico (attività laboratoriale che varia secondo l'impresa). Al termine di ciascun anno scolastico, relativamente al percorso di progettazione realizzato, si provvede alla valutazione delle esperienze formative, le quali concorreranno alla certificazione finale delle competenze.

COMPITI E RUOLI

Il Referente Pcto

1. Si relaziona con i soggetti ospitanti in collaborazione con il Tutor P.C.T.O. di classe
2. Gestisce e aggiorna il database d'Istituto con le informazioni relative ai progetti collettivi e ai soggetti ospitanti
3. Si affianca ai Tutor P.C.T.O. di classe per la ricerca di partners accogliendo e selezionando le disponibilità ricevute e i suggerimenti degli studenti e delle famiglie.
4. Consolida i rapporti inter – istituzionali esistenti
5. Supporta i Tutor P.C.T.O. di Classe per tutte le attività di loro competenza
6. Monitora periodicamente le attività
7. Cura il corretto caricamento in piattaforma Scuola & Territorio delle Convenzioni e dei Progetti protocollati

Tutor P.C.T.O. di classe

1. Si attiva per ricercare soggetti partner dopo aver consultato il database d'Istituto
2. Progetta il percorso P.C.T.O. di classe e/o dei singoli studenti della Classe
3. Cura l'adempimento degli atti necessari:
 - a. Delibera del Consiglio di Classe
 - b. Convenzione con gli enti, associazioni, aziende, ...
 - c. Valutazione dei rischi
 - d. Stesura progetto
 - e. Patto formativo
 - f. Raccolta della eventuale documentazione a fine esperienza P.C.T.O. (foglio presenze, valutazione stage del tutor esterno, relazione dello studente)
4. Abbina, nel caso di esperienze lavorative, gli studenti alle aziende
5. Supervisiona l'attività lavorativa degli studenti affidatigli dal Consiglio di Classe
6. Sostiene il tutor esterno nell'attività di valutazione dello studente in azienda

7. Controlla la compilazione e l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla registrazione dell'esperienza P.C.T.O. nella piattaforma d'Istituto da parte degli studenti
8. Propone al Consiglio di Classe la valutazione dei P.C.T.O. degli studenti
9. Valuta la struttura ospitante

Consiglio di Classe

1. Prende atto delle proposte di P.C.T.O. presentate dal Tutor P.C.T.O. deliberandone i tempi e le modalità di attuazione
2. Si attiva in modo che le famiglie ricevano la dovuta informazione
3. Delibera le valutazioni espresse nei confronti dell'intera attività e nei confronti degli studenti

Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie. Pertanto, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

A. *Formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la **formazione generale** preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di durata minima **non inferiore a 4 ore** per tutti i settori, avente per oggetto la presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza) – e può essere erogata in modalità *e-learning*.
- la **formazione specifica** all'ingresso nella eventuale struttura ospitante. Tale formazione è a cura della struttura ospitante ed ha una durata non inferiore a:
 - **4 ore** per i settori della classe di *rischio basso* (es. attività immobiliari, attività editoriali ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità *e-learning*;
 - **8 ore** per i settori della classe di *rischio medio* (es. pesca e acquacoltura, istruzione ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;
 - **12 ore** per i settori della classe di *rischio alto* (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

B. *Sorveglianza sanitaria*

La sorveglianza sanitaria è regolata dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008. Tale sorveglianza viene posta, secondo il Decreto interministeriale 195/2017, a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri a essa conseguenti.

C. *Dotazione di dispositivi di protezione individuali.*

Ove necessario si possono prevedere misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali quelle di dotazione degli studenti dei dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante.

Modalità di valutazione

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento proposti dal Liceo "Imbriani" presuppongono il raggiungimento di competenze, opportunamente declinate, che prevedono l'acquisizione o il miglioramento della capacità di impegnarsi proficuamente in un progetto, di rispettare tempi e incarichi, di relazionarsi in modo utile con l'ambiente fisico ed umano in cui si è inseriti. Le attività preventivate, nei progetti afferenti alle diverse aree individuate, oltre che le più settoriali competenze tecniche, devono permettere allo studente

di acquisire o potenziare delle specifiche competenze trasversali (*soft skills*) che gli consentano di utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze/competenze e gli permettano di acquisire la capacità di pianificare e di organizzare la propria azione in situazioni diversificate e mutevoli, quali possano essere quelle che presenta l'esterno nei suoi fondamentali aspetti sociali ed economici.

I PCTO per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

Una delle finalità più importanti dell'inclusione è quella di sostenere il processo formativo di ciascun alunno, nella prospettiva di un suo inserimento, come cittadino attivo e consapevole, nella società.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente. La progettazione dei percorsi deve essere *flessibile* e *personalizzata*, le esperienze saranno progettate coerentemente con gli specifici bisogni degli alunni.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E QUADRO ORARIO

Strutturazione dell'orario settimanale: dal lunedì al venerdì per l'a.s. 2024/25

Orario delle lezioni

Tutte le classi tranne le classi del triennio del liceo classico

1 ora	08:00 – 09:00	
2 ora	09:00 – 10:00	primo intervallo: 9:50 -10:00
3 ora	10:00 – 11:00	
4 ora	11:00 – 12:00	
5 ora	12:00 – 13:00	secondo intervallo: 11:50 -12:00
6 ora	13:00 – 14:00	
7 ora	14:00 – 15:00	terzo intervallo: 14:00 -14:10

- *Durante l'intervallo gli studenti restano comunque affidati alla vigilanza del personale docente e non docente.*
- *Consolidata, ormai, l'organizzazione su cinque giorni senza riduzione oraria.*
- *Quant'altro attiene alle regole di svolgimento del servizio scolastico è contenuto nel Regolamento d'Istituto.*
- *È in uso il registro elettronico del professore che consente alle famiglie di prendere visione, in tempo reale, dell'andamento didattico degli allievi.*
- *È possibile consultare quotidianamente l'area riservata alle famiglie per conoscere eventuali assenze, ritardi, i voti (sia dello scritto che dell'orale), gli argomenti trattati in classe di tutte le materie.*

LINEE GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- Dipartimenti disciplinari

L'attività didattico-educativa dell'Istituto è demandata al Collegio dei Docenti, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe. I Dipartimenti sono sette:

- **Materie letterarie**
- **Lingua inglese**
- **Storia, Filosofia e Religione cattolica**
- **Matematica e Fisica**
- **Scienze**
- **Disegno e Storia dell'Arte**
- **Scienze Motorie e Sportive**

- Obiettivi formativi interdisciplinari

Tenendo conto delle competenze chiave della UE e delle competenze chiave di cittadinanza:

- ✓ comunicazione nella madrelingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare a imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale

- Competenze chiave di cittadinanza nella normativa italiana (da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria):

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Comunicare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione

Nel rispetto della centralità dello studente saranno promosse e realizzate iniziative formative rivolte in più direzioni:

- ✓ alla salute e alla sicurezza
- ✓ all'ambiente e al territorio
- ✓ alla promozione della creatività
- ✓ alle esigenze espressive e comunicative
- ✓ allo sviluppo dei valori di diversità, dialogo e solidarietà

- **Programmazione didattica**

La programmazione didattica nasce dalle opzioni deliberate dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

Il principio costituzionale della libertà d'insegnamento, si coniuga con la necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

All'inizio dell'anno i docenti definiscono la programmazione didattica per la propria disciplina. Tenendo conto delle scelte culturali e delle linee educative e metodologiche realizzano il Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

- **Programmazione e profili disciplinari**

All'inizio di ogni anno i Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di programmazione didattica relativo alle diverse discipline. Il documento delinea:

- ✓ Il profilo delle competenze degli allievi al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi:
- ✓ Saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità e riferiti a quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, competenze chiave di cittadinanza)
- ✓ Percorsi di apprendimento orientati alle competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Integrazione tra gli assi culturali come strumento di innovazione metodologica e didattica
- ✓ Approccio che valorizzi l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza
- ✓ Esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il primo biennio, il secondo biennio e il monoennio finale;
- ✓ Indica i contenuti insegnati, scanditi nei cinque anni di corso, e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline;
- ✓ Precisa le modalità di verifica e i livelli di valutazione.

La valutazione. Il credito scolastico e formativo

Criteria di valutazione e promozione:

I parametri fondamentali della valutazione per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva sono:

- ✓ la valutazione specifica per ogni disciplina, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- ✓ la valutazione del livello di competenze raggiunto in linea con gli assi culturali;
- ✓ l'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e sostegno e/o di potenziamento;
- ✓ l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici d'apprendimento e un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo;
- ✓ valutazione delle competenze derivanti da attività autonomamente sviluppate dagli studenti e dalle studentesse;
- ✓ la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune(cfr O.M. n.92 del 5/11/2007);
- ✓ la possibilità di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo;
- ✓ riportare non più di tre insufficienze gravi nello scrutinio finale, fatta eccezione di casi particolari debitamente documentati;
- ✓ La frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite(cfr.il DPR n.122 del 2009, art.14 c.7- a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della secondaria superiore).

- Validità anno scolastico e Deroghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, **il limite massimo di ore di assenze consentito per gli alunni della scuola Secondaria di II grado**, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato come da seguente tabella:

ANNO IN CORSO	MONTE ORE SETTIMANALE	NUMERO SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO ORE PRESENZA PER VALIDITA' ANNO SCOLASTICO	LIMITE MASSIMO ORE PRESENZA PER VALIDITA' ANNO SCOLASTICO
BIENNIO CLASSICO SCIENTIFICO	27 ORE SETTIMANALI	33	891	668	223 ORE ANNUE 112 ORE I QUADRIMESTRE
TRIENNIO CLASSICO	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	767	256 ORE ANNUE

					128 ORE I QUADRIMESTRE
TRIENNIO SCIENTIFICO	30 ORE SETTIMANALI	33	990	742	248 ORE ANNUE 124 ORE I QUADRIMESTRE
BIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	28 ORE SETTIMANALI	33	924	231	693 ORE ANNUE 347 ORE I QUADRIMESTRE
TRIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	32 ORE SETTIMANALI	33	1056	264	792 ORE ANNUE 396 ORE I QUADRIMESTRE
BIENNIO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	29 ORE SETTIMANALI	33	957	240	717 ORE ANNUE 359 ORE I QUADRIMESTRE
3° e 4° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	256	767 ORE ANNUE 384 ORE I QUADRIMESTRE
5° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	30 ORE SETTIMANALI	33	990	248	742 ORE ANNUE 371 ORE I QUADRIMESTRE

Inoltre, come deliberato in sede di Collegio dei Docenti del giorno 30/09/2024 con delibera n.16, si indicano come deroga al limite massimo di assenze le seguenti tipologie:

1. Motivi di salute, terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentati da strutture pubbliche o convenzionate (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale o privati convenzionati)
2. Gravi motivi familiari e/o personali adeguatamente documentati (relazioni dei servizi sociali, dei servizi di neuropsichiatria, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, convocazioni del giudice per eventi relativi allo studente o alla famiglia, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado), anche correlati all'emergenza epidemiologica;
3. Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali riconosciute CONI);
4. Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana anche di non recente immigrazione/ Alunni NAI da poco inseriti nell'Istituto/rientro nel paese d'origine per motivi legali;
5. Gli alunni DVA fruiscono di deroghe sulla base del PEI

Le deroghe sopra indicate sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.**

QUADRO VALUTATIVO DELLO STUDENTE

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
Eccellente 10	Ampia, sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
Ottimo 9	Precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
Buono 8	Completa	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole
Discreto 7	Sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
Sufficiente 6	Limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
Insufficiente 5	Incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
Gravemente insufficiente 4	Con ampie lacune	Utilizza le conoscenze in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
Del tutto insufficiente 1- 3	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze

N.B.: Per la valutazione delle prove orali i livelli da 1 a 3 considerati critici, molto critici, non vengono esplicitati nella valutazione degli esiti, per le quali sarà riportato il valore corrispondente a 4 con una nota aggiuntiva sul Registro elettronico che esplicherà i livelli di criticità rilevata.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)

10	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità, precisione e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità e completezza nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo all'interno della classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
	<p><i>Frequenza costante alle lezioni. Max 13 assenze nel 1° quadrimestre; max 26 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Nessuna infrazione al regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
	<p><i>Frequenza non sempre puntuale. Max 16 assenze nel 1° quadrimestre; max 32 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Interesse discontinuo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo</i></p> <p><i>Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Infrazioni non particolarmente gravi con una o più ammonizioni scritte</i></p>
	<p><i>Frequenza discontinua.</i></p> <p><i>Partecipazione passiva al dialogo educativo. Episodi di disturbo dell'attività didattica</i></p> <p><i>Ruolo poco collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Condizione necessaria è l'aver riportato Infrazioni al Regolamento d'Istituto e comportamento scorretto (Tab. B del Regolamento d'Istituto)</i></p>
	<p><i>Frequenza estremamente discontinua Disinteresse per le attività didattiche. Grave e frequente disturbo del lavoro scolastico. Ripetute infrazioni disciplinari anche dopo note scritte sul registro. Condizione necessaria è la sospensione dalle lezioni per infrazioni gravi come da Tab. B del Regolamento d'Istituto.</i></p>

Attribuzione del voto di condotta (art.7 DPR n.122/2009)

Più di 8 ritardi nel I o nel II quadrimestre comportano la decurtazione di 1 punto del voto di condotta attribuito in ciascun quadrimestre.

N.B. Per l'attribuzione del voto di condotta fare riferimento anche alle tabelle A e B del Regolamento di Istituto.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Ad ogni studente promosso del secondo biennio e del monoennio finale del corso di studi verrà assegnato un punteggio sulla base dei voti e di eventuali crediti formativi. Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella ministeriale (DLgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Elementi valutati per la determinazione del credito scolastico:

- profitto come da tabella a regime;
- Puntualità, precisione e completezza costante nell'espletamento degli impegni scolastici
- Assiduità della frequenza (numero dei giorni di assenza non superiore ai 18 (tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione)
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Lavoro di ricerca;
- Partecipazione ai progetti proposti dalla scuola

Criteri di attribuzione del credito formativo:

- Esperienza formativa qualificata, acquisita anche al di fuori della scuola, che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale (coerenza con il tipo di corso)
- Attestati di partecipazione ai *Certamina* (solo se l'alunno si è classificato tra i primi tre)
- Attestati di partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica (solo se l'alunno ha superato la fase provinciale);
- Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati (si precisa che i livelli linguistici dovranno essere superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno B2 per le classi terze e quarte, almeno C1 per le classi quinte)
- Partecipazione attività agonistiche certificate CONI;

Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- Vincitore di concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi;
- Esperienze nel campo artistico /teatrale, dei beni culturali;
- Esperienze di volontariato.

Per l'accesso al massimo della fascia di appartenenza l'alunno deve riportare in sede di scrutinio finale una valutazione nel comportamento pari o superiore a nove decimi. Inoltre deve avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- Media dei voti meno l'unità minima dell'intervallo di fascia o superiore o uguale a 0,50;
- Almeno N°3 tra i requisiti indicati nel credito scolastico;
- Almeno N°1 requisito tra quelli indicati nel credito formativo opportunamente documentato e approvato dal C.d.C;
- Comunque in caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

**AGGIORNAMENTI VOTO DI CONDOTTA – CREDITO A.S. 2024/25
(ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)**

- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Per gli studenti del primo biennio e del secondo biennio che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi del comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporterà la non ammissione all'anno scolastico successivo;
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il liceo "Imbriani" orienta le azioni di recupero e potenziamento lungo tre versanti operativi:

- 1. Attività extra-curricolari di recupero *in itinere* e a fine anno**, gestite dal docente titolare dell'insegnamento o da altri docenti interni o esterni, utilizzando anche le competenze di organico di potenziamento come previsto dal DM 80/07 e dall'OM 92/07, sono deliberate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo forme, modalità e tempi che verranno stabiliti, in coerenza con le indicazioni ministeriali, dal Collegio dei Docenti.
- 2. Attività di recupero in orario curricolare**, secondo esigenze e programmazioni personalizzate dai vari docenti sulla base dei bisogni dei destinatari. Questa forma di recupero viene svolto durante ore di lezione appositamente destinate al lavoro differenziato.
- 3. Attività di sostegno e di potenziamento** definite dai dipartimenti disciplinari e approvate dagli OO.CC. Per le attività di cui ai punti 2. E 3. Potranno essere utilizzate quote di orario flessibile.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero indicate dai docenti del consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola.

Rapporti scuola-famiglia

- a. Ogni docente dedica un'ora al mese in orario mattutino, previo appuntamento, al ricevimento dei genitori, perché il rapporto con le famiglie è fondamentale per realizzare nella maniera più efficace possibile gli obiettivi didattici ed educativi.
- b. A scadenze prestabilite e distribuite nell'arco dell'anno scolastico sono programmati incontri pomeridiani tra docenti e genitori.
- c. Quotidianamente il dirigente scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili a ricevere i genitori. Il registro on-line concorre a rendere tempestivo e preciso il servizio di informazione.

OFFERTA FORMATIVA DI INTEGRAZIONE

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Le iniziative integrative dell'Offerta formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

- progetti per attività integrative e aggiuntive con flessibilità disciplinare orientati a cogliere tutte le opportunità offerte dal territorio e le ricorrenze legate a tematiche generali, all'interno dell'orario curricolare.

- Progetto cittadinanza globale costituzione e legalità: il Liceo "V. Imbriani", nel solco della sua tradizione, ha da sempre sostenuto iniziative atte a promuovere lo sviluppo e il potenziamento della cittadinanza attiva anche con il supporto di associazioni (Libera, Emergency, ecc.) ed enti del territorio. Buone prassi costantemente corroborate dallo spirito di collaborazione, forte senso di identità e responsabilità, accettazione dell'altro e rispetto delle regole, caratteristiche evinte sia nel comportamento degli alunni sia nella normale attività educativa dei docenti. Appare necessario incrementare ulteriormente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e di cura del territorio e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

INTERCULTURA – PERCORSI DI STUDIO ALL'ESTERO – SCAMBI CULTURALI – ERASMUS+

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha approvato la nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente con il relativo Allegato Quadro di riferimento europeo. Nella stessa data il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della stessa, la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. Tutti i sistemi educativi europei hanno pertanto gradualmente modificato le loro linee politiche ed operative sulla base di questa nuova Raccomandazione progettando curricula con dimensione interculturale/internazionale allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale ed apportare un contributo significativo alla società.

Il nostro liceo ha avvertito con immediatezza la necessità di adeguare la propria offerta formativa nel solco della strada indicata dal Consiglio europeo e ha accolto già da diversi anni la proposta educativa e formativa dell'associazione **INTERCULTURA**.

INTERCULTURA è un'organizzazione di volontariato **ONLUS**, eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica **DPR n.578/85**. È presente in tutta Italia in 159 Centri locali in cui operano più di 5.000 volontari. Opera in oltre 60 Paesi di tutti i continenti con circa duecentomila volontari ed è in possesso di statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. In Italia l'associazione ha rapporti con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**; è stata insignita del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e del Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (**AsviS**), iniziativa nata per far crescere la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, promossa dalle Nazioni Unite. Accanto all'Associazione, dal 2007 opera anche la **Fondazione Intercultura** che utilizza su più vasta scala il patrimonio unico di esperienze educative interculturali accumulato. La Fondazione opera favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Tra gli scopi precipui e fondamentali di Intercultura vi è infatti quello di contribuire ad **Internazionalizzare** la scuola e a sviluppare il dialogo interculturale mediante mobilità studentesca, laboratori per studenti, percorsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. In questo modo l'associazione contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere.

A tale scopo, organizza e finanzia attraverso borse di studio programmi di mobilità scolastica internazionale inviando ogni anno oltre 1.800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare

all'estero e accogliendo nel nostro Paese centinaia di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

I programmi di scambio interculturale e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione di Intercultura sono certificati da **DNV** secondo le norme **UNI EN ISO 9001** a garanzia della serietà con cui l'Associazione promuove tutti i processi della gestione degli scambi: dalla selezione degli studenti, alla loro formazione, dalle comunicazioni con i ragazzi e le loro famiglie al coordinamento con le organizzazioni partner internazionali in tutto il mondo. Intercultura ha predisposto, inoltre, un sistema di certificazione delle competenze sviluppate nelle varie fasi del percorso formativo che attestano le attività svolte e il monte ore. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per il riconoscimento delle attività svolte sia ai fini del credito formativo che della valutazione dei PCTO. Il numero delle ore riconosciute è a discrezione della scuola di

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- **Le selezioni:** gli alunni che si candidano al concorso di Intercultura imparano ad affrontare un percorso di selezione attraverso cui riconoscono e valorizzano le proprie aspirazioni, si avvicinano a contesti internazionali e interculturali, presentano i propri punti di forza e di miglioramento, raccolgono informazioni, rispettano scadenze, compilano documentazione in lingua straniera. Fino a 30 ore certificate.
- **La formazione pre-partenza:** prima di partire, gli studenti partecipano a un percorso di formazione, articolato in una serie di attività di educazione non formale che hanno l'obiettivo di fornire a ogni partecipante strumenti, teorici e pratici, per affrontare con successo questa esperienza. Fino a 40 ore certificate.
- **Il soggiorno all'estero:** gli obiettivi attesi da questa esperienza all'estero sono che lo studente sviluppi capacità di relazionarsi con persone che hanno riferimenti culturali diversi dai propri, di essere flessibili e di adattarsi, di comunicare in lingue straniere, il pensiero critico. Fino a 80 ore certificate.
- **La formazione al rientro:** al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero, ai giovani viene suggerito di partecipare a un'attività formativa chiamata "Narritorno", che ha lo scopo di aiutare il partecipante a elaborare e mettere a frutto l'esperienza vissuta. Fino a 15 ore certificate.

In sintesi, dallo studente che partecipa al progetto formativo di Intercultura ci si attende che sviluppi competenze trasversali, in particolare quella interculturale, coerenti con le competenze chiave previste dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Allo studente viene consegnato un documento personale attestante le attività svolte, le competenze attese, il periodo dell'anno e il monte ore impegnato in ciascuna attività.

Si precisa che i protocolli di valutazione e l'iter di accompagnamento degli studenti che partono con Intercultura saranno applicati anche a tutti coloro che usufruiranno di percorsi di studio all'estero con altri enti erogatori.

PERCORSI DI STUDIO

A fronte della possibilità di avvalersi di diverse modalità per realizzare l'internazionalizzazione, ogni scuola decide il proprio percorso e i propri tempi nel rispetto della propria autonomia. Il nostro Liceo ha, a tale riguardo, avviato da alcuni anni percorsi di formazione nell'ambito delle attività di **PCTO** attraverso i quali gli studenti simulano le assemblee del Parlamento Europeo. Nel rivestire il ruolo di parlamentari rappresentanti dei diversi partiti, gli studenti svolgono le attività tipiche dei delegati: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle formazioni partitiche adottando le regole di procedure del Parlamento Europeo. Il liceo Imbriani ha anche offerto agli studenti di partecipare a programmi di formazione che simulano le assemblee delle Nazioni Unite che si tengono nel palazzo di vetro a New York, svolgendo il ruolo di ambasciatori, approfondendo e confrontandosi su temi oggetto dell'agenda politica internazionale.

SCAMBI CULTURALI

Internazionalizzazione non significa che tutti i docenti e gli studenti di un'istituzione scolastica debbano svolgere una mobilità all'estero: è importante che tutti possano avvalersi di altre misure attuabili all'interno dell'istituzione scolastica. Ad esempio, gli scambi o gemellaggi virtuali consentono a docenti e studenti provenienti da paesi diversi di discutere argomenti di interesse comune, compresi quelli di natura tecnico-professionalizzante, attraverso le tecnologie digitali. Possono essere organizzati in maniera complementare alla mobilità reale, ma possono anche costituire un'attività autonoma come è appunto quello che abbiamo realizzato lo scorso anno nel nostro Istituto accogliendo studenti di una scuola francese e inviando successivamente una nostra delegazione di studenti e docenti nella loro scuola.

ERASMUS +

I progetti europei e la mobilità rappresentano, tuttavia, una delle misure centrali e più performanti dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus plus 2021-2027 comprende azioni di Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) e di Partneriati per la Cooperazione (KA2). All'Azione KA1 possono accedere sia i docenti per seguire corsi strutturati, svolgere attività di job shadowing o di insegnamento, sia gli studenti per mobilità individuale o di gruppo di breve periodo o solo individuale di lungo periodo. Al fine di accedere ai progetti di Mobilità in maniera più semplice e strutturata è richiesto alle scuole di ottenere l'**Accreditamento Erasmus plus**. L'adesione alle azioni di Erasmus plus deve essere coerente con l'integrazione della dimensione dell'internazionalizzazione presente nel PTOF

in modo che il finanziamento vada a beneficio dello sviluppo dell'istituzione scolastica e dello sviluppo personale e professionale di docenti e studenti, secondo un'ottica di coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica. Il nostro Liceo si è candidato per ottenere tale Accredimento per realizzare a pieno gli obiettivi proposti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo relativi alla promozione di valori comuni, alla creazione di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

SCAMBI CULTURALI

Internazionalizzazione non significa che tutti i docenti e gli studenti di un'istituzione scolastica debbano svolgere una mobilità all'estero: è importante che tutti possano avvalersi di altre misure attuabili all'interno dell'istituzione scolastica. Ad esempio, gli scambi o gemellaggi virtuali consentono a docenti e studenti provenienti da paesi diversi di discutere argomenti di interesse comune, compresi quelli di natura tecnico-professionalizzante, attraverso le tecnologie digitali. Possono essere organizzati in maniera complementare alla mobilità reale, ma possono anche costituire un'attività autonoma come è appunto quello che abbiamo realizzato lo scorso anno nel nostro Istituto accogliendo studenti di una scuola francese e inviando successivamente una nostra delegazione di studenti e docenti nella loro scuola.

ERASMUS +

I progetti europei e la mobilità rappresentano, tuttavia, una delle misure centrali e più performanti dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus plus 2021-2027 comprende azioni di Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) e di Partneriati per la Cooperazione (KA2). All'Azione KA1 possono accedere sia i docenti per seguire corsi strutturati, svolgere attività di job shadowing o di insegnamento, sia gli studenti per mobilità individuale o di gruppo di breve periodo o solo individuale di lungo periodo. Al fine di accedere ai progetti di Mobilità in maniera più semplice e strutturata è richiesto alle scuole di ottenere **l'Accredimento Erasmus plus**. L'adesione alle azioni di Erasmus plus deve essere coerente con l'integrazione della dimensione dell'internazionalizzazione presente nel PTOF in modo che il finanziamento vada a beneficio dello sviluppo dell'istituzione scolastica e dello sviluppo personale e professionale di docenti e studenti, secondo un'ottica di coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica. Il nostro Liceo si è candidato per ottenere tale Accredimento per realizzare a pieno gli obiettivi proposti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo relativi alla promozione di valori comuni, alla creazione di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

ARRICCHIMENTO CURRICULARE

Certificazione delle eccellenze

La scuola promuove le eccellenze stimolando gli alunni più dotati alla partecipazione a gare disciplinari e al conseguimento di certificazioni interne ed esterne per le competenze linguistiche e digitali

Si riportano di seguito, a mero titolo esemplificativo, alcune competizioni disciplinari, nonché alcune certificazioni esterne, promosse dal nostro istituto:

Certamina nazionali e internazionali di Latino e Greco

Olimpiadi di Italiano

Olimpiadi di Matematica e Giochi di Archimede

Olimpiadi di Fisica

Campionati Studenteschi

Concorsi nazionali ed internazionali

Certificazioni linguistiche: Cambridge English Qualifications at Imbriani

SERVIZI AGLI STUDENTI

Progetto docente madrelingua inglese in orario curricolare: E' proposto alle famiglie degli alunni di tutte le classi. Prevede l'intervento di un esperto di madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante curricolare. L'intervento sarà effettuato nel periodo novembre- maggio ed impegna esperti madrelingua inglese selezionati a mezzo bando pubblico; per le classi quinte il madrelingua sarà selezionato con criteri utili a realizzare l'insegnamento CLIL; le famiglie sostengono economicamente l'attività.

Gruppo sportivo: gli alunni del Liceo Imbriani si impegnano nella pratica sportiva al di là delle ore curricolari d'indirizzo. Nella scuola, infatti, esiste un attivissimo gruppo sportivo che vede gli allievi coinvolti anche sul piano agonistico, in diverse attività: calcetto, pallavolo, pallacanestro ecc. Gli alunni sono distribuiti per fasce di età: quelli del biennio partecipano ai campionati studenteschi mentre quelli del triennio sono impegnati in tornei interni e/o tra scuole del territorio.

Utilizzo didattico delle aree verdi dell'Istituto: grazie ai giardini di cui la nostra scuola gode, è promossa tra gli alunni la conoscenza, lo studio e il rispetto del "verde" con percorsi formativi che, a partire dalle essenze presenti nella nostra scuola, che si tenterà di incrementare nel tempo, portino all'approfondimento della botanica e dell'ecologia.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Ad integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe programmano viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche.

PREMESSA

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, culturali e produttivi e rientrano, pertanto, tra le attività didattiche ed integrative dell'Istituto. La circolare n. 291/1992 identifica quattro tipologie di attività esperibili:

- viaggi di integrazione culturale, che hanno finalità essenzialmente cognitive di carattere culturale, paesaggistico e folcloristico, oppure implicano la partecipazione a manifestazioni e concorsi;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienza tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto
- visite guidate, che sono da effettuarsi nell'arco di una sola giornata e comprendono la visita a musei, mostre e monumenti di interesse storico-artistico, nonché parchi naturali.

PROGRAMMAZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE

I Consigli di Classe individuano entro novembre una meta che sia compatibile con l'azione didattica programmata. Il collegio Docenti, recepite le proposte dei Consigli di Classe, delibera il piano delle visite di istruzione. I progetti di viaggio devono avere una programmazione didattica coerente con il P.T.O.F. La realizzazione del viaggio deve essere affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità. Le uscite didattiche possono essere approvate anche nei successivi consigli di classe purché siano approvate dal Collegio Docenti e siano segnalate con almeno sette giorni di anticipo sul registro di classe e comunicate al collaboratore del Dirigente incaricato di effettuare le sostituzioni dei docenti.

CRITERI DI MASSIMA PER L'EFFETTUAZIONE DEI VIAGGI

La durata dei viaggi è stabilita secondo le seguenti modalità:

- le classi prime e seconde possono effettuare viaggi di istruzione in Italia della durata massima di tre giorni (due notti) a seconda delle disposizioni del Consiglio di Classe;
- le classi terze possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata massima di quattro giorni (tre notti);
- le classi quarte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata di massima di cinque giorni (quattro notti);
- le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia e all'estero della durata di sei giorni (cinque notti). Ciascuna classe effettuerà i viaggi e le uscite didattiche previa approvazione da parte del relativo Consiglio, escludendo dalla programmazione l'ultimo mese solare delle lezioni. E' comunque sconsigliato programmare viaggi in occasione di attività istituzionali, quali scrutini ed elezioni o in periodi di alta stagione turistica. È consigliabile accorpate studenti della medesima fascia di età ed effettuare viaggi con almeno due classi. Le classi devono avere un docente accompagnatore ogni quindici alunni, fino ad un massimo di tre docenti per classe. È preferibile che l'accompagnatore sia un membro del Consiglio di Classe, anche se, in caso di estrema necessità o per garantire la realizzazione del viaggio, l'accompagnatore può essere individuato anche fra i docenti dell'Istituto.

Le uscite didattiche devono essere rivolte a tutta la classe. Per quanto attiene ai viaggi di istruzione è obbligatorio assicurare la partecipazione di almeno il 75% degli studenti più uno componente le singole classi coinvolte. In caso di situazione disciplinare critica della classe, il Consiglio di Classe può, motivandola, deliberare in qualunque momento la revoca di viaggi di istruzione e/o visite guidate già approvati. Le spese del viaggio saranno a carico dei partecipanti.

PIANO SCUOLA 4.0

Le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il fine ultimo del Piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'Azione 1 – Next Generation Classroom prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi e intende

favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di *problem solving*
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il nostro istituto per il prossimo triennio ha previsto per l'Azione 1 le seguenti attività:

- DIGITAL BOARD in 25 aule;
- Aule innovative;
- Aule immersive.

L'Azione 2 – Next Generation Labs prevede l'acquisizione di dispositivi tecnologici digitali per l'implementazione dell'auditorium attualmente adibito allo svolgimento di attività teatrali e spettacoli dal vivo, In particolare si acquisteranno software destinati alla gestione di scenografie virtuali quali video mapping e grafica 3D.

Il nostro istituto ha completato la realizzazione di attività progettuali laboratoriali quali:

- Edugreen (laboratori green sostenibili per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica)
- Spazi e Strumenti Digitali per le STEM.

Sono previste azioni didattiche e formative finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, attività laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, si organizzeranno percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del **RAV** e cioè: **Priorità, Traguardi** di lungo periodo, **Obiettivi** di breve periodo.

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV:

n.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1	Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale.	Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un <i>repository</i> d'Istituto fruibile da docenti e studenti.
2	Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative. (Missione 1 PNRR)	Migliorare il successo scolastico, ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita.
3	Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di italiano e matematica.	Raggiungere i livelli nazionali in italiano e Matematica.
4	Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. (Missione 1-2 PNRR)	Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.

La motivazione della scelta effettuata circa le priorità e i traguardi nasce dall'esigenza di guidare tutti gli studenti al "successo formativo", traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. Il successo scolastico e formativo rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di essere della scuola. La rivoluzione copernicana è tutta incentrata sul superamento di un egualitarismo di superficie per aprirsi all'accettazione della specificità di ogni studente e del suo modo di essere mettendo da parte la lettura moralistica del successo come arrivismo per considerarlo invece realizzazione personale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.**
- 2) Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR.**
- 3) Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile.**
- 4) Progettare e realizzare percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica,**

a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

- 5)Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.**
- 6)Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs).**
- 7)Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.**
- 8)Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.**
- 9)Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.**

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1. L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....) .*
- 2. Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.*
- 3. La comunità educante dell'Imbriani propone, quindi, una formazione "Long life learning" mettendo al centro dell'intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.*

PROGETTI PER L’A.S. 2024-25

CERTAMINA LATINO E GRECO; LABORATORIO DI STORIA
OLIMPIADI DI: ITALIANO; MATEMATICA; LINGUE CLASSICHE
CAMPIONATO FISICA
SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA
ATTIVITÀ POTENZIAMENTO, INVALSI, TOLC
SPORTELLO DIDATTICO DI FISICA
SPORTELLO DIDATTICO DI LATINO
SPORTELLO DIDATTICO DI GRECO
CURVATURA TEATRALE
PON-POR-SCUOLA VIVA
CAMBRIDGE ENGLISH
TRAME SCHOOL: PERIFERIE E MARGINALITÀ NEL CINEMA DELL’ITALIA CONTEMPORANEA
LABORATORIO DI FISICA PER DOCENTI
PROGETTO STUDENTE ATLETA
PROGETTO CAD
SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA – SPORTELLO ASCOLTO
PREMIO SCIENTIFICO – LETTERARIO “VINCENZO FERRARO”
PREMIO NAPOLI
PREMIO LUIGI DE FALCO
PROGETTO LETTURA – INCONTRO CON L’AUTORE
GIORNALINO SCOLASTICO
PROGETTI ORIENTAMENTO: PROGETTO “ORIZZONTI” – PROGETTO “ORIENTA LIFE”
CAMPIONATI STUDENTESCHI
ERASMUS+ PER LA MOBILITÀ DI ALUNNI E PERSONALE DOCENTE
INTERCULTURA

AMBASCIATORI DEL FUTURO – NAZIONI UNITE
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE MELAGRANA
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE <i>CASTRUM CISTERNAE</i>
PNRR: FORMAZIONE STEAM – DIVARI – TRANSIZIONE DIGITALE DM 65/2023 – DM 66/2023 – DM 19/2024
PN 2021 – 2027: PIANO ESTATE
INSIEME PER LA SICUREZZA
RETE DI SCUOLE PROMOZIONE DELLA SALUTE
LA POMIGLIANO CHE SARÀ

Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello **anno scolastico 2024/2025**

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43 ha previsto la prosecuzione del “Progetto didattico Studente atleta di alto livello” dall’a.s. 2023/2024 all’a.s. 2027/2028.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A., e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Possono far richiesta di adesione alla sperimentazione gli studenti-atleti in possesso di uno o più requisiti sportivi contenuti nell’Allegato 1 della Nota MIUR prot. 0003908 del 15-09-2023.

Per gli studenti che parteciperanno al Progetto il Consiglio di classe elaborerà un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) che prevederà alcune misure compensative, metodologie opportune o regolazione di permessi specifici, in relazione alle reali esigenze degli studenti.

Gli studenti-atleti in possesso dei suddetti requisiti, che vogliano avvalersi di tale opportunità, dovranno fare richiesta di adesione alla “Sperimentazione studente-atleta di alto livello” compilando apposita modulistica fornita dall’istituzione scolastica.

Per l’attestazione del possesso dei requisiti richiesti l’alunno dovrà consegnare apposita dichiarazione rilasciata dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento (requisito obbligatorio pena l’esclusione dalla partecipazione).

L’Istituto provvederà a trasmettere le richieste di partecipazione pervenute agli Uffici competenti, ai fini dell’approvazione da parte della Commissione Ministeriale, e alla formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente-atleta a cura del Consigli di classe di appartenenza entro e non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe da parte del MIUR; in caso di accoglimento della richiesta da parte della suddetta Commissione, l’Istituto provvederà, inoltre, a darne comunicazione alle famiglie e agli studenti interessati. Di seguito il link che riporta alla pagina web del progetto dal sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito <https://www.miur.gov.it/progetto-studenti-atleti-di-alto-livell>.

PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto è attento ad individuare e valorizzare le risorse del territorio, con la pianificazione di iniziative condivise. Si avvale, pertanto, della collaborazione fattiva degli enti locali e delle associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio:

Comune di Pomigliano

ASL di Pomigliano d'Arco

Protezione civile

Centro "Giorgio La Pira"

Feltrinelli – sede di Pomigliano d'Arco

Fondazione "Officina delle Culture"

Teatro Bellini

Città Metropolitana di Napoli

Regione Campania

Associazione culturale "Leggimi Forte"

Associazione culturale "i colori della poesia"

Woitek libreria

Fondazione Premio Napoli

Pomigliano Jazz

Emergency

Telethon

Piscina comunale – società sportive – campi di calcetto – palazzetto dello sport

Rete di scuole "Liceo a curvatura teatrale"

Convenzione con Università "Federico II"

Convenzione con Università "Vanvitelli"

SICUREZZA

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.Lgs n. 81 del 09.04.2008, all'inizio dell'anno scolastico sono stati effettuati sopralluoghi in tutti i plessi per verificare la situazione strutturale degli impianti di ciascun edificio. Inoltre sono stati individuati in ogni plesso delle Figure sensibili che, in ogni momento dell'anno, possono verificare eventuali nuove situazioni di rischio e segnalarle al dirigente Scolastico il quale procederà ad inoltrarle agli organi competenti.

Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi vengono effettuate delle prove di evacuazione; alla fine di ogni prova i docenti compilano un modulo nel quale vengono riportate eventuali difficoltà riscontrate e proposti opportuni accorgimenti. Il modulo utile per rilevare le difficoltà oggettive riscontrate nel corso della prova viene conservato agli atti.

Sono previsti nel triennio interventi di formazione e informazione per gli studenti sulle problematiche della sicurezza e della raccolta differenzia.

Anche per l'utilizzo dei defibrillatori i docenti formati dalla croce rossa provvederanno a trasmettere ad un gruppo di studenti le procedure di pronto soccorso.

Per ogni plesso sono stati redatti:

- * **il Documento di Valutazione dei rischi;**
- * **il Piano di Emergenza e di Evacuazione.**

Il **R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) nominato dal Dirigente Scolastico è l'arch. Volpe Ernesto.

A garanzia della salute e della sicurezza di tutti, si osservano le norme stabilite dal D.lgs 81/2008 (art. 19 parte prima regolamento d'istituto).

SEDE CENTRALE

Dirigente Scolastico: Prof.ssa MARIA IERVOLINO

R.S.P.P. : Arch. ERNESTO VOLPE

R.L.S. : Prof. ANNA GUADAGNI

Medico Competente: dott. DOMENICO MARTINO

Responsabile di segreteria (D.S.G.A.) : dott.ssa PATRIZIA ZARRELLA

Referente Covid 19: Prof. ANNA GUADAGNI

RESPONSABILE DI PLESSO: Prof. D'AGOSTINO GIOVANNA

PREPOSTI GESTIONE EMERGENZA: D'Agostino Giovanna –Iazzetta
Antonietta

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Prof. SIRICO GIOVANNA

Prof. IZZO SERGIO

Prof. STEFANILE MARIA TERESA

**ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE
EMERGENZE:**

Prof. ALMERAZZO LUDOVICO

Prof. CATAPANO FRANCESCO

Prof. COSENTINO MARIA TERESA

Prof. DI DATO FERDINANDO

Prof. IOVANNA SILVIO

Prof. LAUDANDO PASQUALE

Sig.ra LA GATTA GELSOMINA

Sig.ra NAPOLITANO GIUSEPPINA

Prof. POLITANO CLELIA

Prof. RUSSO ANNA RITA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Prof. ANTIGNANI ANNUNZIATA

Sig.ra BRANCATO MICHELINA

Sig.ra CARIFI TERESA

Prof. CRISCUOLO ANNA

Prof. DI SENA FELICE

Prof. FALCO NELLO

Sig.ra GALEOTAFIORE RAFFAELA

Prof. MONTUORI NICOLA

Prof. PACE GIUSEPPINA
Prof. PALMA ROSSANA
Prof. PALUMBO ADELINA
Prof. PASCALE MARIA ROSARIA
Prof. REA GIUSEPPINA
Prof. TERRACCIANO MARIA

**ADDETTO ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO ANTINCENDIO
E DEI CONTROLLI PERIODICI:**

Prof. D'AGOSTINO GIOVANNA

RESPONSABILE CONTROLLO NORMATIVA ANTIFUMO:

Prof. MIRANDA PAOLA

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA:

Prof. COSENTINO MARIA TERESA

Sig.ra NAPOLITANO GIUSEPPINA

Sig.ra LA GATTA GELSOMINA

Prof. POLITANO CLELIA

Prof. RUSSO ANNA RITA

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE:

Sig. BARLETTA TOMMASO

Prof. D'AGOSTINO GIOVANNA

**L'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DELLE CALDAIE
VENGONO INTERROTTE DA:**

Sig.ra CARIFI TERESA

Sig. TORTORA PASQUALE

Sig.ra PARLATO MARIA

Sig.ra GALEOTAFIORE RAFFAELA

Sig. MENNELLA GIOVANNI

ADDETTO AL SEGNALE ACUSTICO DI EMERGENZA:

Sig. ra PARLATO MARIA

Sig. TORTORA PASQUALE

AUSILIARI DI SOCCORSO DI PIANO:

Sig.ra CARIFI TERESA

Sig. BERNARDO GABRIELE

Sig. TORTORA PASQUALE

Sig.ra PARLATO MARIA

Sig.ra GALEOTAFIORE RAFFAELA

Sig.ra SANTORO ANGELA

Sig.ra MONACELLA ROSSANA

Sig. MENNELLA GIOVANNI

SEDE PARCO REA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa MARIA IERVOLINO

R.S.P.P.: Arch. ERNESTO VOLPE

R.L.S.: Prof.ssa ANNA GUADAGNI

Medico Competente: Dott. DOMENICO MARTINO

Responsabile di segreteria (D.S.G.A.) : dott.ssa PATRIZIA ZARRELLA

Referente Covid 19: Prof.ssa ANNA GUADAGNI

RESPONSABILE DI PLESSO: Prof. APPIERTO R. – Prof. IERVOLINO M.

PREPOSTI GESTIONE EMERGENZA: APPIERTO R. – DE FALCO A.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Prof. SIRICO GIOVANNA

Prof. IZZO SERGIO

Prof. STEFANILE MARIA TERESA

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:

Sig.ra AMATO LUISA

Prof. AURIEMMA MARIA VANINA

Prof. CAIAZZA GIULIA

Prof. DI SENA GIULIA

Prof. ESPOSITO MARIA ROSARIA

Prof. IOVANNA SILVIO

Prof. LAUDANDO PASQUALE

Prof. LO SAPIO ANTONELLA

Prof. SERPICO LUCIA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Prof. ANTIGNANI ANNUNZIATA

Prof. ANTIGNANI LOREDANA

Prof. APPIERTO RENATA

Prof. DE FALCO ANNA

Prof. IODICE MARINA

Prof. NOCERINO PATRIZIO

Prof. PASCALE MARIA ROSARIA

ADDETTO ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO ANTINCENDIO E DEI CONTROLLI PERIODICI:

Prof. APPIERTO RENATA

RESPONSABILE CONTROLLO NORMATIVA ANTIFUMO:

Prof. APPIERTO RENATA

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA:

Sig. AMATO LUISA
Prof. DE FALCO ANNA

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE:

Sig.ra AMATO LUISA 1 blocco
Sig.ra GUADAGNO ANNA MARIA 2 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 3 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 3 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 4 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 4 blocco

**L'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DELLE CALDAIE
VENGONO INTERROTTE DA:**

Sig.ra AMATO LUISA 1 blocco
Sig.ra GUADAGNO ANNA MARIA 2 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 3 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 3 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 4 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 4 blocco

COLLABORATORI SCOLASTICI:

Sig.ra AMATO LUISA 1 blocco
Sig.ra GUADAGNO ANNA MARIA 2 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 3 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 3 blocco
Sig.ra DELLA GALA FILOMENA 4 blocco
Sig.ra PRISCO ROSA 4 blocco

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA

DIGITALE

PNSD PER IL PTOF

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni

esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

ORGANIZZAZIONE

Gli organismi

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente Scolastico, del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L.n.297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola:

Vicaria

Collabora con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa e le problematiche quotidiane.

Collaboratori del Dirigente scolastico

Cooperano con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa dell'istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico tre Funzioni Strumentali che sono perfettamente integrate nella commissione RAV, PDM e PTOF .

Coordinatore dei dipartimenti

Coordina le attività del dipartimento, convoca e presiede le riunioni; elabora in concerto con i docenti della disciplina la programmazione annuale e ne monitora lo svolgimento; in sinergia con la dirigenza e con la commissione del collegio collabora alla pianificazione e allo svolgimento del piano delle attività; collabora attivamente con gli altri coordinatori di dipartimento.

Coordinatori di classe

Nominati dal DS all'interno di ciascun Consiglio di classe, i coordinatori fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori assicurando l'unitarietà del Consiglio.

Referenti Curvature

Nominati dal DS all'interno del collegio dei Docenti, i Referenti delle singole Curvature fungono da coordinatori per l'intera curvatura d'indirizzo, delineandone gli obiettivi. Fungono da collegamento tra la componente docenti e il Ds e il suo staff ed inoltre, collaborano attivamente con realtà del territorio o di città limitrofe. Sono previsti i seguenti referenti:

- A. Referente Curvatura LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE
- B. Referente Curvatura LICEO CLASSICO TEATRALE
- C. Referente Curvatura LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO

Commissioni

Composte da docenti e nominate all'interno del Collegio dei Docenti le Commissioni trattano specifiche tematiche fungendo da sostegno per l'Istituto. Sono previste le seguenti commissioni:

Commissione Viaggi	Collabora alla determinazione di proposte di viaggi d'istruzione e/o visite guidate
Commissione Nuovi Indirizzi	Collabora con lo staff del Ds per l'individuazione di possibili nuovi indirizzi da richiedere all'Ufficio Scolastico Regionale e/o nuove curvature.
Commissione Erasmus	Collabora alla realizzazione di protocolli per progetti ERASMUS per il personale docenti e per scambi di intercultura per i discenti
Commissione PTOF	Collabora per la stesura del PTOF e dei documenti ad esso collegati (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)
Commissione NIV	Collabora per l'autovalutazione delle attività dell'Istituto.
Commissione Elettorale	Collabora per le elezioni dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Gestisce inoltre le elezioni della componente docente nel Consiglio d'Istituto ed infine, si occupa dell'elezione dei rappresentanti sindacali (RSU).

LE NOSTRE RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico : prof.ssa Iervolino Maria

DSGA: dott.ssa Zarrella Patrizia

Vicaria: prof.ssa D'Agostino Giovanna

Seconda collaboratrice: prof.ssa Iazzetta Antonietta

Fiduciaria del Plesso Parco Rea: Prof. ssa Appierto Renata

Docenti in servizio : 83 per l'anno scolastico 2024/25

Classi: 45

Alunni: 1001 alunni

Funzioni Strumentali:

1	AREA 1: Orientamento in entrata e uscita/continuità	Prof.ssa Romano Margherita
2	AREA 2: Progettazione/PON/Valorizzazione ed eccellenze	Prof.ssa Campana Luisa
3	AREA 3: Autovalutazione d'Istituto/Sostegno docenti/IDEI/Formazione docenti/Privacy	Prof.ssa Cosentino Mariateresa

Animatore Digitale – Sito WEB: prof. Felice Di Sena

NIV: proff.sse D'Agostino Giovanna - Iazzetta Antonietta – Appierto Renata – Romano Margherita – Campana Luisa – Cosentino Mariateresa

Referente Liceo Scientifico Cambridge e intercultura: prof.ssa Iodice Marina

Referente Liceo Scientifico Biomedico: prof.ssa Antignani Annunziata

Referente Liceo Classico curvatura teatrale: prof. Maraviglia Massimo

Referente BES, DSA, GLI: prof.ssa Giuseppina Pace

Referente PCTO: prof.ssa Anna Rita Russo

Referente Educazione Civica e Bullismo: prof.ssa Clelia Politano

Referente DL 81/08 RSPP Arch. Volpe Ernesto

Coordinatori di dipartimento

Materie letterarie	Prof.ssa Romano Margherita
Lingua inglese	Prof.ssa De Filippis Carolina
Storia, filosofia e Religione cattolica	Prof.ssa Palma Rossana
Matematica e Fisica	Prof.ssa Cosentino Mariateresa
Scienze naturali	Prof. ssa Russo Anna
Disegno e storia dell'arte	Prof. Coppola Massimiliano
Scienze motorie e sportive	Prof. Almerazzo Ludovico

RISORSE PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi	7 unità
Collaboratori scolastici	15 unità
Tecnici di laboratorio	2 unità

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, prevede:

- il fabbisogno dei posti comuni;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Esso costituisce lo strumento fondamentale per l'attuazione del curricolo obbligatorio di scuola e l'arricchimento dell'offerta formativa, che nel nostro Istituto ha come obiettivi fondamentali:

- potenziare le competenze di base degli alunni;
- implementare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali;
- favorire l'inclusione e la differenziazione.

Attraverso una armonica integrazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che promuove la valorizzazione di tutte le professionalità docenti, esso deve garantire la copertura delle ore di insegnamento, comprese le esigenze per supplenze brevi, delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte, gruppi di livello. Sulla base degli elementi disponibili, sono possibili le seguenti previsioni:

POSTI COMUNI

Il fabbisogno di posti di organico, per classi di concorso, è presumibilmente in linea con quello dell'anno in corso e prevedibile per il triennio.

Organico di fatto			
Classe di concorso	Materia	cattedre	Ore residue
A010	Discipline Grafico - Pubblicitarie	1	0
A011	Italiano, latino, geostoria	13	0
A013	Italiano, latino, greco, geostoria	11	0
A017	Disegno e storia dell'arte	3	0
A019	Storia e filosofia	8	0
A026	Matematica	1	0
A027	Matematica e fisica	13	5
A048	Educazione fisica	5	0
A050	Scienze	6	0
A054	Storia dell'arte	1	0
AB24	Lingua e letteratura inglese	7	0
IRC	Religione	3	0

SOSTEGNO	Sostegno	1	0
-----------------	-----------------	----------	----------

Per i posti di potenziamento il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, alla media delle assenze del personale e tenendo conto numericamente di quello assegnato per l'anno in corso.

Classe di concorso	Materia	Cattedra
A010	Discipline grafico-pubblicitarie	1
A011	Italiano, latino	1
A013	Italiano, latino, greco	1
A019	Storia e filosofia	1
A027	Matematica e fisica	1
A050	Scienze	2
A054	Storia dell'arte	1
AB24	Lingua e letteratura inglese	1

motivazione:

- ampliare l'offerta formativa, favorire l'inclusione e promuovere le eccellenze.
- predisporre percorsi di recupero e potenziamento curriculare ed extracurriculare per migliorare i livelli di competenza di base degli alunni.
- Corrispondere ad esigenze connesse alle assenze brevi.

Nello specifico:

- Collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

A010 Discipline grafico – pubblicitarie

- recupero o potenziamento
- cittadinanza digitale
- educazione civica
- documentazione grafica dell'attività scolastica

A011 – Materie letterarie e latino

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ed alle discipline di indirizzo;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

A013 – Materie letterarie, latino e greco

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, latino e greco;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

A019 Storia e filosofia

- Laboratorio di Filosofia
- potenziamento delle abilità disciplinari per la partecipazioni a gare e concorsi
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI;
- laboratorio di teatro
- collaborazione nella redazione e realizzazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;
- collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

A027 –Matematica e fisica

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari per test universitari, prove INVALSI, liceo biomedico;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

A050 Scienze

- recupero o potenziamento
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, liceo biomedico;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali

A054 Storia dell'arte

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;

- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

AB24 Lingua straniera Inglese

docenza in laboratori didattici - sede centrale - finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- docenza nelle classi del biennio
- CLIL
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è in linea con quello consolidato per l'anno in corso.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico	2



Ministero dell'Istruzione e del Merito
**LICEO CLASSICO SCIENTIFICO
STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"**

**Piano di Miglioramento (P.d.M.) dell'Istituzione Scolastica
NAPC19000Q
L.CLAS.SC. "V. IMBRIANI" POMIGLIANO D'ARCO**

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 5 sezioni:

- 1.** Priorità individuate nel RAV
- 2.** Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 3.** Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi.
- 4.** Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- 5.** Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE 1

Sezioni	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1) Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla	1) Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un repository d'Istituto fruibile da docenti e studenti.

	<p>transizione ecologica e digitale.</p> <p>2) Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative.(Missione 1 PNRR)</p>	<p>2)Migliorare il successo scolastico , ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>3) Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di italiano e matematica.</p>	<p>Raggiungere i livelli nazionali in italiano e matematica</p>
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>4) Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.(Missione 1-2 PNRR)</p>	<p>Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.</p>

SEZIONE 2 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...		3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4 competenze chiave e di cittadinanza
		1 risultati scolastici	2 risultati scolastici		
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e				
	promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo,	●	●	●	●
	sociale, creativo e				
	manageriale nella gestione				
	delle informazioni e				
	nell'approccio al mondo.				

	2)Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	•	•	•	
Ambiente di apprendimento	3)Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	•	•	•	•
Inclusione e differenziazione	4)Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	•	•	•	•
Continuità e orientamento	5) Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs)	•	•		•
Orientamento strategico e org. scuola	6)Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	•	•	•	•
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7)Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	•	•	•	•
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	8)Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.				•

Passo 2 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.	uso più consapevole delle dotazioni multimediali e dei laboratori; miglioramento degli esiti finali degli studenti.	uso più costante dei laboratori	esiti finali degli studenti; miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
2	Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	Miglioramento delle competenze di base, contrasto del fallimento formativo e supporto alle condizioni di fragilità; acquisizione di competenze di cittadinanza globale, del pensiero computazionale e della cittadinanza attiva e digitale; miglioramento degli stili di vita; diminuzione della varianza tra classi degli esiti delle prove trasversali.	Livello di partecipazione attiva	Rilevamento e monitoraggio dei risultati.
3	Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	Miglioramento dell'azione didattica	Frequenza dei laboratori	Registro delle attività e delle presenze

4	Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	.Favorire l'inclusione e valorizzare le differenze trasformandole in risorse		Esiti degli scrutini ed in particolare esiti degli alunni con didattica differenziata
5/9	Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs) Progettare e realizzare percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (<i>mismatch</i>) tra formazione e lavoro e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.	Conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro, sperimentazione in azienda e/o azienda simulata e promozione dello spirito imprenditoriale dei singoli; orientamento verso le professioni digitali del futuro.	Maggiore consapevolezza degli studenti nell'orientamento del proprio futuro formativo e/o professionale	Questionari studenti
6	Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	Miglioramento delle azioni progettuali	numero di progetti monitorati	Questionari, schede
7	Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	Applicazione di nuove strategie nei processi di apprendimento-insegnamento inerenti alla transizione digitale strettamente collegata alla transizione verde ed ecologica	numero di docenti coinvolti e numero di classi coinvolte in progettazioni sperimentali.	Esiti degli studenti e questionari studenti
8	Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.	Miglioramento e facilitazione della comunicazione.	Maggiore partecipazione alla vita della scuola.	Creazione di spazi di interazione sul sito web della scuola

SEZIONE 3 - Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi

PERCORSO 1: SUCCESSO FORMATIVO

PERCORSO 2: INCLUSIONE E COESIONE

PERCORSO 3:TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

AZIONI PREVISTE:

A)Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e Digital Board, D.M. n. 65/2023, D.M. n. 66/2023;

B)Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo di aule immersive; progetto Cad;

C)Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Certamina, campionati di italiano, fisica, matematica, cultura e talento....)

D) Progetto "la scuola dei teatri"

E) Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-412 L'IMBRIANI IN ESTATE

F)Percorsi di PCTO, Moduli di Orientamento; Orientalife , D.M. n. 65/2023;

G)Sportello didattico di latino, greco, matematica, fisica: recupero e potenziamento delle competenze di base

H)Leggere e capire il mondo: progetto lettura ed incontri con gli autori

I)Educazione civica, Legalità e ambiente, Collaborazione con Plastic Free , Legambiente, Emergency, Telethon, Lions, Città Metropolitana, Giffoni Film festival.

L)Potenziamento competenze di base di matematica al biennio : miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI

Tabella 4

	Azi ne previ sta	Percorso	Obiet ti vo di process o 1	Obiet ti vo di process o 2	Obiet ti vo di process o 3	Obiet ti vo di process o 4	Obiet ti vo di process o 5	Obiet ti vo di process o 6	Obiet ti vo di process o 7	Obiet ti vo di process o 8
A	Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e Digital Board, D.M. n. 65/2023, D.M. n. 66/2023	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
B	Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo di aule immersive; progetto Cad;	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•		•	•

C	Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Certamina, campionati di italiano, fisica, matematica, cultura e talento...)	1 SUCCESSO FORMATIVO		•				•	•	•
D	Progetto "la scuola dei teatri"	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE		•	•	•	•	•		•

E	Progetto ESO4.6.A4.A- FSEPN-CA- 2024-412 L'IMBRIANI IN ESTATE	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
F	Percorsi di PCTO, Moduli di Orientamento; Orientalife , D.M. n. 65/2023;	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
G	Sportello didattico di latino, greco, matematica, fisica: recupero e potenziamento delle competenze di base	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				

I	Educazione civica, Legalità e ambiente, Collaborazione con Plastic Free , Legambiente, Emergency, Telethon, Lions, Città Metropolitana, Giffoni Film festival.	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
L	Potenziamento competenze di base di matematica al biennio : miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				

H	Leggere e capire il mondo: progetto lettura ed incontri con gli autori	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•		•	
----------	--	---	---	---	---	---	---	--	---	--

SEZIONE 4: Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Passo 1 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 5– Tempistica delle attività (1)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobr e	3 Novemb .	4 Dicem .	5 Gennai o	6 Febbr .	7 Marz o	8 April e	9 Maggi o	10 Giugn o
Individuazione delle figure di riferimento	•									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		•	•							
Presentazione dei progetti			•							
Organizzazione delle attività progettuali	•	•								
Attuazione delle attività progettuali			•							
Attuazione delle attività progettuali e monitoraggio in itinere					•			•		
Monitoraggio degli esiti									•	•

Passo 2 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 6 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Marzo 2024	Livello di partecipazione Ricaduta nella didattica	Frequenza presenze Monitoraggio risultati futuri			
Luglio 2024	Rendimento scolastico	Test Verifiche di vario tipo			

SEZIONE 5 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabelle 8 e 9 - Le azioni di diffusione dei risultati
interne ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Comunità scolastica	In itinere e a conclusione dei percorsi
Relazioni finali Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Eventi e manifestazioni	Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web	Territorio	In itinere e permanente

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 10 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Maria Iervolino	Dirigente Scolastico
Giovanna D'Agostino	Vicaria
Antonietta Iazzetta	Seconda collaboratrice
Renata Appierto	Responsabile di Plesso
Margherita Romano	Funzione strumentale

Mariateresa Cosentino	Funzione strumentale
Luisa Campana	Funzione strumentale

Piano di formazione del personale docente

A.S. 2024/2025

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove metodologie nell'attività didattica.

Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative (debate, cooperative learning, peer to peer, classi aperte, flipper classroom, EAS) per favorire l'inclusione ed il successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica.

Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica per favorire l'inclusione ed il successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera -PNRR-DM 65/2023

Formazione del personale sulle competenze multilinguistiche, per l'implementazione della metodologia CLIL e l'insegnamento delle lingue straniere. Con i fondi PNRR-DM 65/2023 saranno realizzati percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati a potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e a migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento.. Si prevede la promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale da realizzare in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Collegamento con le priorità Competenze di lingua straniera

del PNF docenti

Destinatari Docenti lingue di straniere

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Formazione sulla didattica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, BES 2° e 3° tipo, IDH)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

-
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INTERVENTO DIDATTICO EDUCATIVO PER I DISTURBI RELAZIONALI E DEL COMPORTAMENTO, PER PREVENIRE DISAGIO ED INSUCCESSO SCOLASTICO

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) Il Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali, in situazione di disagio, e di progettare i possibili interventi. In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione, per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati, funzione strumentale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica, , con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SALUTE, SICUREZZA E PRIVACY

Moduli specifici sulla sicurezza e sugli aspetti inerenti la privacy, anche nell'uso degli strumenti tecnologici necessari per la didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO

L'“orientamento permanente” sta ad indicare il “processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Il progetto prevede: □ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based

Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PNRR-FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/2023)

Nell'ambito della Missione 4 del PNRR, la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. I percorsi formativi per i docenti vertono sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. Sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

Saranno realizzati a partire dall'a.s. 2023/24 ed entro il 30 settembre 2025: Percorsi di formazione sulla transizione digitale, Laboratori di formazione sul campo, Comunità di pratiche per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati, gruppi di miglioramento, referenti di dipartimento.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: RIDUZIONE DIVARI - SCUOLA FUTURA

Si tratta di un programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR. La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità

- Laboratori
-
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: STEM E MULTILINGUISMO - SCUOLA FUTURA

È il programma di formazione mirato a far crescere cultura scientifica e prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Piano di formazione del personale ATA

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro.
Destinatari	Collaboratori scolastici e personale amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
	Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
	Agenzie formative esterne/RSPP

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione e adeguamento al CAD.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo/Infosys

Il sistema previdenziale nella scuola oggi: aspetti strutturali e operativi

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Reti di ambito o di scopo

ALLEGATI

Sono allegati al PTOF i seguenti documenti:

- Piano Formazione – Personale ATA
- P.I.
- Griglie e Rubriche di Valutazione
- Regolamento d'Istituto
- Documenti Intercultura

Piano di formazione del personale docente

A.S. 2024/2025

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove metodologie nell'attività didattica.

Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative (debate, cooperative learning, peer to peer, classi aperte, flipped classroom, EAS) per favorire l'inclusione ed il successo formativo,

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro ·Laboratori
·Ricerca-azione
·Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica.

Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica per favorire l'inclusione ed il successo formativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Lavoratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Formazione sulla didattica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, BES 2" e 3 tipo, IDH)

Collegamento con le priorità

del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTERVENTO DIDATTICO EDUCATIVO PER I DISTURBI RELAZIONALI E DEL COMPORTAMENTO, PER PREVENIRE DISAGIO ED INSUCCESSO SCOLASTICO

(25 complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali, in situazione di disagio, e di progettare i possibili interventi. In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione. per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati, funzione strumentale

Modalità di lavoro

·laboratori

·workshop

·Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica,, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019),

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti ·Laboratori
Modalità di lavoro	·Ricerca-azione ·Peer review ·Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE, SICUREZZA E PRIVACY

Moduli specifici sulla sicurezza e sugli aspetti inerenti la privacy, anche nell'uso degli strumenti tecnologici necessari per la didattica digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

·Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO

L'orientamento permanente" sta ad indicare il "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Il progetto prevede: l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based

Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) Didattica orientativa Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

·Laboratori

Modalità di lavoro

·Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: PNRR-FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)

Nell'ambito della Missione 4 del PNRR, la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. I percorsi formativi per i docenti vertono sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento Innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. Sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere)

Saranno realizzati a partire dall'a.s. 2023/24 ed entro il 30 settembre 2025: Percorsi di formazione sulla transizione digitale, Laboratori di formazione sul campo, Comunità di pratiche per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati, gruppi di miglioramento, referenti diartimento.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: RIDUZIONE DIVARI - SCUOLA FUTURA

Si tratta di un programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR. La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità

·Laboratori

·Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: STEM E MULTILINGUISMO - SCUOLA FUTURA

È il programma di formazione mirato a far crescere cultura scientifica e prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Piano di formazione del personale ATA

A.S. 2024/2025

Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Saranno strutturati corsi secondo quanto richiesto dal **D.Lgs. 81/2008** che avranno lo scopo di fornire ai destinatari requisiti formativi tecnici-professionalizzanti per svolgere il ruolo di Preposto, Addetto al Primo Soccorso, Addetto Anti Incendio, ASPP e RLS. Al termine dei Corsi verranno effettuati **questionari di verifica dell'apprendimento** e rilasciati **Attestati di Formazione** così come previsti dalle D.LGS. 195/03 E D.LGS. 81/08.

In particolare nell'a.s. 2024/25 si realizzeranno i seguenti corsi:

CORSO RLS - AGGIORNAMENTO

CORSO ASPP

CORSO ADDETTO ANTINCENDIO- LIVELLO 3 RISCHIO ALTO - AGGIORNAMENTO

CORSO PER PREPOSTI

CORSO PER I LAVORATORI ART.37

CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Destinatari Collaboratori scolastici, personale tecnico e amministrativo.

Modalità di lavoro Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne/RSPP Enti specializzati con pluriennale esperienza nell'erogazione dei corsi di formazione sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: L'ATA digitale: ristrutturare l'amministrazione con Tecnologie innovative

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente laboratorio di formazione sul campo.

L'importanza del corso è suggellata dalla necessità di attuare forme di insegnamento che si basano sull'utilizzo di strumenti informatici e sistemi di innovazione tecnologica, rispetto a cui il personale ATA deve essere capace di mettere in pratica strategie che siano quanto più efficaci ed efficienti, o comunque tali da intercettare le molteplici esigenze formative della macchina amministrativa.

I contenuti del laboratorio di formazione saranno:

- Fondamenti dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- Sicurezza informatica;
- Navigazione e ricerca di informazioni su Internet;
- Elaborazione di documenti di testo;
- Uso di fogli di calcolo;
- Creazione di presentazioni.

Descrizione dell'attività di Digitalizzazione e adeguamento al CAD

Formazione

Destinatari Personale Amministrativo

·Attività in presenza

Modalità di lavoro ·Formazione online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb e Ricostruzione di Carriera del personale scolastico

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente corso di aggiornamento

Il corso si propone di dotare il personale amministrativo degli strumenti teorici e operativi per assolvere agli adempimenti di carattere previdenziale a carico delle segreterie scolastiche. Durante il corso sarà proposto l'utilizzo della piattaforma PASSWEB per la sistemazione della posizione Assicurativa del personale, Ricongiunzioni, Computi, Riscatti, anticipo DMA, Ultimo miglio Pensione, Ultimo Miglio TFS, Ultimo Miglio TFR, miglioramenti contrattuali.

Sarà inoltre incentivata la partecipazione del personale amministrativo ad eventuali corsi di formazione in materia previdenziale che venissero proposti nell'anno scolastico da reti di ambito o di scopo, per favorire il confronto con colleghi ed esperti sulla specifica materia.

Destinatari DSGA, assistenti amministrativi

·Attività in presenza

Modalità di lavoro ·Laboratori

·Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Reti di ambito o di scopo

Titolo attività di formazione: L'attività amministrativa fra digitalizzazione, trasparenza e privacy – applicazioni office automation e Google

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente corso di aggiornamento

Il corso prevede la presentazione del quadro normativo e la valutazione delle attività da intraprendere e delle misure organizzative da adottare per affrontare gli adempimenti in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy nello svolgimento dell'attività amministrativa di una istituzione scolastica. Uso delle applicazioni office automation e cloud.

Argomenti del corso:

- Le nuove tecnologie e l'evoluzione del quadro normativo
- La revisione dell'organizzazione e dei processi
- La transizione digitale per le PA ed il CAD.
- La trasparenza su istanza (accesso documentale ed accesso civico)
- La trasparenza preventiva (amministrazione trasparente)
- Trasparenza e privacy.
- Come gestire gli obblighi in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione in un contesto scolastico

Destinatari
Dirigente Scolastico, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici con particolari mansioni; il corso è inoltre rivolto a docenti con particolari responsabilità (animatori digitali, referenti sito, referenti privacy/trasparenza, collaboratori del DS, componenti team digitale)

Modalità di lavoro
·Attività in presenza
·Laboratori
·Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI FORMAZIONE SUL CAMPO – APPLICATIVI ARGO

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – *NEXT GENERATION EU* – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato un laboratorio di formazione sul campo che consentirà l'approfondimento pratico per l'uso di applicativi Argo già adottati dalla segreteria scolastica per i quali si è rilevato un maggiore bisogno di formazione/aggiornamento:

A titolo meramente esemplificativo i contenuti del corso saranno:

AMBITO DEL PERSONALE

- Gestione Argo Personale Web (servizi, assenze...interazione con gli altri applicativi)
- Gestione delle richieste di assenza (dalla richiesta all'archiviazione)
- Comunicazione con Sidi (Argo Sidi-personale)
- Gestione delle Graduatorie Interne
- Gestione orario dipendenti e turni settimanali
- Gestione delle App dedicate al personale (Richieste Assenza – Richieste Generiche – Comunicazioni)
- Gestione del Gestione MOF
- Elaborazione degli incarichi
- Liquidazione del MOF

AMBITO NEGOZIALE

- Il Codice degli Appalti
- Fondamenti del Nuovo Codice degli appalti
- Le Procedure di Gara
- Risoluzione delle Controversie
- Il MEPA
- Funzionalità del MEPA e ricerche di Mercato
- Le Procedure di Acquisto tramite MEPA
- La Piattaforma dei Contratti Pubblici

AMBITO DELLA COMUNICAZIONE

- Utilizzo del CMS (Wordpress)
- Gestione delle pubblicazioni sul sito web
- La creazione dei Banner, delle pagine e delle voci di menù
- Gestione degli avvisi e delle comunicazioni
- Gestione delle immagini e delle gallerie
- Creazione di contenuti Accessibili
- Dimensionamento delle immagini
- Formattazione dei contenuti testuali
- Pubblicazione delle Immagini e rispetto del Copyright

Destinatari DSGA, assistenti amministrativi

Modalità di lavoro - Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Liceo Classico Teatrale

Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
“VITTORIO IMBRIANI”

Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)



Tel.sede centrale:0818847322-0818030927-0818030263
Succursale Parco Rea: 08119366955

Sito scuola: www.liceovittorioimbriani.it

e-mail napc19000q@istruzione.it PEC napc19000q@pec.istruzione.it

Codice meccanografico NAPC19000Q – Codice fiscale 93000610639



Cambridge International School

Piano per l'Inclusione PI (ex PAI) triennio 2023-2025
Aggiornamento per l'a. s. 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psico-fisici	2
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ borderline cognitivo	
➤ altro/BES	2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	
➤ linguistico-culturale	1
➤ disagio comportamentale/relazionale	3
➤ altro	
Totali	22
N° PEI	1
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

- Si evidenzia la produttiva collaborazione con la neuropsichiatra infantile dell'ASL NA3, dott.ssa Cinzia Fico, che ha messo a disposizione dell'Istituto le sue competenze professionali instaurando un intenso e proficuo rapporto di confronto reciproco con i Referenti BES/DSA.
- Si segnala la fattiva collaborazione dell'assistente amministrativo Mario Clemente Ingrisano che ha supportato con impegno e disponibilità le numerose attività svolte dalla Referente BES mettendo a disposizione le sue competenze informatiche e digitali.
- Si apprezza la collaborazione dei Consigli di Classe in relazione alle varie attività relative agli studenti con BES; altresì, si auspica una maggiore duttilità e flessibilità dei docenti sia nel gestire situazioni problematiche poste dagli alunni sia nel rapportarsi con le famiglie degli stessi, il più delle volte bisognose di rassicurazioni e di incoraggiamenti circa il percorso dei propri figli.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente Scolastico; Referente Inclusione e GLI; Docenti curricolari e Docenti di sostegno; Personale educativo; Personale ATA.

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLO) Gruppo per l'inclusione GLI

Composizione del gruppo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dai Referenti GLI, dal gruppo di sostegno e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni B.E.S. e D.S.A.

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; Consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del piano didattico personalizzato (P.D.P.) in presenza di certificazione di D.S.A. e B.E.S.; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate da un gruppo di lavoro ricavato all'interno del GLI; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoring ecc. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno in seduta plenaria; nel mese di giugno recepisce e discute la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" elaborata dalla commissione di lavoro suddetta, e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Tra settembre e ottobre, dopo un adeguato periodo di osservazione, adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di redigere PEI o PDP per gli alunni con documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia (L. 104/1992 e L. 170/2010); redigere PDP o deliberare un percorso personalizzato, comprendente misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'osservazione compiuta all'inizio dell'anno, per gli alunni privi delle suddette certificazioni. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile BES (se delegato dal Dirigente Scolastico).

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano per l'Inclusività (PI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLO e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano per l'Inclusività. Al termine verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si consiglia l'attivazione di percorsi di formazione e di aggiornamento per i docenti con l'obiettivo di: far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ove possibile, fornire prove in grado di valorizzare le competenze acquisite da tutti gli alunni, nel rispetto delle peculiarità negli stili di apprendimento di ciascuno. In fase di valutazione finale tenere conto della situazione di partenza e dell'evoluzione nell'acquisizione delle competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Allacciare contatti con i docenti di sostegno del precedente ordine di istruzione e con le figure psicosociali di riferimento presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si auspica una migliore regolamentazione del coinvolgimento delle famiglie nel gruppo di lavoro sui BES e delle istituzioni presenti sul territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione del curriculum delle singole discipline, prevedere uno spazio maggiore per le attività che favoriscono l'inclusione (attività laboratoriali, cooperative learning, peer to peer) e di percorsi di potenziamento linguistico.
Utilizzo dell'esperienza di attività teatrali e motorie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Incremento dell'uso dei laboratori, della LIM presente in tutte le classi e dei personal computer, tablet.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo di eventuali finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento dell'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Rapporti con Istituzioni Scolastiche del Territorio: la prima urgenza che si avverte è quella di creare con le Istituzioni Scolastiche del territorio un'intesa tale affinché le comunicazioni siano quanto più dirette e veloci circa il percorso scolastico e le problematiche specifiche degli alunni che decidono di iscriversi al nostro Istituto.
- Per le classi prime: un progetto di orientamento in ingresso, utile come momento di accoglienza e come momento di conoscenza reciproca e di sé.
- Si riconosce l'importanza dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro come occasione per tutti per riconoscere ed esaltare le proprie peculiarità e abilità, ricevendone riconoscimento pubblico e riscontro nella valutazione finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Favorire il confronto e la collaborazione tra gli eventuali docenti di sostegno al fine di migliorare l'offerta formativa e l'inclusività. Per ogni svantaggio a carico degli studenti del nostro Istituto, questa Istituzione scolastica si propone di attivare una serie di risorse interne (umane, materiali, spazi attrezzati, ecc.) ed esterne (umane, enti locali, collaborazioni interistituzionali, spazi attrezzati etc., servizi e associazioni di volontariato) volte a migliorare l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. In riferimento ai disagi rilevati di cui alla Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità lettera A - si riportano di seguito le rispettive proposte di azione.

BES	PROPOSTA OPERATIVA	RISORSA INDIVIDUATA
Punto A1- DISABILITÀ CERTIFICATE	Il GLO opererà per rendere fruibile agli allievi l'accesso a tecniche ed ausili di apprendimento alternativi, quali la tecnica di lettura e scrittura a rilievo Braille e l'uso del computer con la sintesi vocale Jaws.	Il GLI si avvarrà della consulenza di esperti del settore tiflodidattico (dott.ssa Nevano Carmela), nonché di Enti specifici (Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina

	<p>Il GLO individuerà le figure professionali (mediatore culturale) o gli operatori (AEC) a secondo delle reali esigenze.</p> <p>Il GLO attuerà un monitoraggio continuo in collaborazione con gli enti predisposti per individuare e rimuovere le barriere architettoniche.</p>	<p>Margherita”- ONLUS di Napoli), rispettivamente per la fornitura del materiale tiflodidattico ad hoc (tavoletta braille, punteruolo, piano gommato, ecc) e per la trasposizione dei libri cartacei in formato digitale.</p> <p>Unione Italiana Ciechi di Pomigliano d’Arco, dott. Nicola Toscano</p> <p>Associazione “Mente e Coscienza”, per il sostegno e l'integrazione delle disabilità. dott. Nicola Toscano.</p> <p>AGVH Comune di Pomigliano d’Arco Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l’Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p>Punto A2-DSA</p>	<p>Il Referente Inclusione supporterà i Consigli di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi volti alla redazione del PDP • nel monitorare i percorsi degli alunni con BES in ingresso e nel corso dell’anno scolastico. <p>Aggiognerà periodicamente i dati degli alunni con BES.</p> <p>Supporterà i genitori degli alunni DSA/BES per la richiesta dei certificati e per la strutturazione dei percorsi didattici personalizzati.</p>	<p>AID</p> <p>tablet “EdiTouch”, italiano e a basso costo Ausili tecnologie e materiali didattici speciali.</p> <p>Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l’Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS</p>

<p>Punto A3- DISAGIO Socio-economico</p>	<p>Per quanto concerne lo svantaggio sociale, si interagisce con centri che offrono proposte culturali volte a favorire la socializzazione e l'integrazione dei partecipanti, tramite l'ausilio di assistenti educativo-culturali.</p> <p>Per quanto riguarda gli svantaggi economici, si intende incrementare la fattiva collaborazione tra la scuola e gli enti specifici (enti assistenziali e/o servizi sociali)¹</p>	<p>Centro "Giorgio La Pira" (www.lapirapomigliano.it)</p> <p>Caritas</p> <p>Servizi Sociali (Pomigliano d'Arco, Volla, Acerra, Casalnuovo, Sant'Anastasia, Brusciano, Marigliano, Somma Vesuviana)</p> <p>AGVH</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p>Punto A3-DISAGIO Linguistico - culturale</p>	<p>Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio e dell'incremento della presenza di alunni stranieri nelle scuole si pone l'accento sul contrasto dei fenomeni di razzismo e antisemitismo attraverso un'azione preventiva.</p>	<p>Istituto di studi Vera Lombardi Partecipazione a progetti</p> <p>Biblioteca "I care" presso Centro "Giorgio La Pira" (www.lapirapomigliano.it)</p> <p>Arcopeople (iniziative interculturali)</p> <p>Comune di Pomigliano e di Casalnuovo</p>

¹ Proposta del servizio trasporto, offerta dal Comune di Pomigliano d'Arco, quale supporto alle famiglie di alunni con disabilità.

<p>Punto A3-DISAGIO Comportamentale - relazionale</p>	<p>Per gli alunni affetti da disturbi del comportamento e/o di relazione si prevede il supporto di personale qualificato esterno alla nostra scuola e interno ad altri istituti che si occupa del CIC e di personale di Enti Pubblici esterni o Centri presso i quali gli alunni sono già seguiti.²</p> <p>Innanzitutto a fenomeni di bullismo (nota Miur 2519/2015) e cyber bullismo (in ottemperanza alla legge 71/2017), si adottano azioni a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.</p>	<p>C.I.C.</p> <p>Associazione autismo di Pomigliano d'Arco</p> <p>Equipe Multidisciplinare dell'ASL.</p> <p>Partecipazione a progetti e iniziative proposte da enti pubblici e privati Ordine degli psicologi Napoli)</p> <p>www.generazioniconnesse.it</p>
--	--	---

<p>Gravi patologie e Cure periodiche</p>	<p>Per gli alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero, o che necessitino di particolari cure, si propone un'istruzione domiciliare – della durata relativa al reale bisogno – attraverso docenti volontari in servizio e/o in pensione.</p>	<p>Classi virtuali Ausili tecnologie e materiali didattici speciali (skype, dropbox, google drive, ecc) Coinvolgimento dei Consigli di classe</p>
<p>Gravi disturbi attentivi e di memorizzazione Memorizzazione a breve termine</p>	<p>Il GLO supporterà i docenti nella progettazione di setting d'aula e ambienti d'apprendimento "ad hoc" tali da alleggerire i tempi e le modalità della didattica.</p>	<p>Consigli di classe utilizzo di mappe; grafici; classe virtuale materiali multimediali</p>
<p>Casa famiglia</p>	<p>Interazione e colloquio frequente con gli operatori della casa-famiglia che ospita i discenti Consulenze periodiche con operatori del settore</p>	<p>Casa famiglie che ospitano i discenti</p>
<p>Genitori con provvedimenti cautelari</p>	<p>Dopo aver avuto un colloquio specifico con gli allievi, volto a comprendere in che modo la situazione dei genitori condizioni la vita quotidiana (cure domestiche, esecuzione di lavori domestici, condizione socioeconomica, ecc.), si cercherà di ottimizzare i loro tempi di studio e li orienteranno nelle scelte di vita.</p>	<p>Centro Ascolto</p>
<p>Contesti familiari violenti o conflittuali</p>	<p>I docenti, in collaborazione con i servizi sociali ed enti di volontariato predisposti, valuteranno i singoli casi e chiederanno supporto specifico.</p>	<p>C.A.M., Telefono Azzurro, Associazione Dipartimento per le Pari Opportunità, Numero verde 1522</p>
<p>Alunni particolarmente</p>	<p>In merito alle qualità connesse alla creatività, allievi che si mostrano particolarmente abili nella musica, nella recitazione, nel disegno, etc., possono essere definiti plusdotati. Poiché gli alunni dotati possono risultare potenzialmente a rischio di disadattamento sociale, la</p>	<p>Creazione di percorsi ad hoc Tutor</p>

<p>dotati (raccomandazione n. 1248 del Consiglio d'Europa)</p>	<p>la scuola adotta: la personalizzazione educativa (art.3 DLgs 59/2004). Somministrazione di questionari socio- motivazionale utili a conoscere: bisogni formativi, esito dell'evoluzione pregressa del corso di studi, gestione del tempo libero, abilità, attitudini, interessi, motivazione e aspettative.</p>	
--	--	--

² Attivazione delle figure professionali, indicate nelle diagnosi funzionali degli allievi, quali l'educatore professionale e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

PROCEDURE SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

1. Inclusione degli alunni con diagnosi di disabilità (L.104/92)

Per i nuovi alunni iscritti alle classi prime, prima dell'avvio dell'anno scolastico, i Responsabili BES, con alcuni membri della commissione GLI, attiva un percorso di conoscenza così articolato:

1. incontro con la famiglia (fase di conoscenza/orientamento);
2. raccolta ed esame della documentazione;
3. incontro con famiglia + docenti scuola media + (eventualmente) neuropsichiatra, psicologa e assistente sociale;
4. analisi dei bisogni e definizione di un progetto di inclusione.

La diagnosi deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia. Tutta la documentazione è inserita nel protocollo riservato. Il DS comunica la notizia ai docenti Responsabili BES, che inseriscono in un'apposita cartella riservata la documentazione pervenuta, dove tutti i docenti del C.d.c. ne prendono visione.

Con l'avvio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, viene programmato l'incontro tra insegnanti del C.d.c., Responsabili BES, la famiglia, operatori ASL e rappresentanti Enti locali per la redazione degli accordi preliminari alla stesura del PEI.

Entro il 30 novembre, il Consiglio di classe procede, in accordo con la famiglia, alla stesura del P.E.I. (piano educativo individualizzato).

Secondo le esigenze ed i bisogni educativi-formativi sono possibili due percorsi:

- P.E.I. differenziato: obiettivi non rispondenti agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico ottiene solo un attestato di frequenza
- PEI semplificato: obiettivi didattici riconducibili agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico consegue un regolare titolo di studio

Il P.E.I. non è immutabile, ma soggetto a continue verifiche ed aggiustamenti a seconda delle necessità dell'alunno . Pur tenendo conto degli specifici obiettivi, interventi, verifiche e valutazioni in relazione ai bisogni dello stesso, il P.E.I. non è slegato dalla programmazione dalla classe, ma si colloca all'interno della stessa.

2. Inclusione degli alunni con DSA (L. 170/10) e con BES con certificazione:

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuro-psicologico dell'alunno, e tali informazioni devono essere precise e devono contenere anche le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo. La legge 170/10 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) che tenga conto del suo specifico disturbo e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine di permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina oltre che degli obiettivi didattici ed educativi trasversali. Il PDP, redatto in forma scritta, viene concordato dal Consiglio di classe entro il primo bimestre dall'inizio dell'attività didattica (in occasione dei consigli di Novembre). Durante tale periodo, i docenti della classe si impegnano a prender visione della diagnosi e dei PDP precedenti (ove presenti), a osservare lo studente in apprendimento per verificarne difficoltà e abilità, a incontrare la famiglia se necessario e a confrontarsi coi colleghi al fine di fissare gli strumenti dispensativi, le strategie compensative e le modalità di valutazione. La famiglia e lo studente stesso (oppure solo lo studente se maggiorenne) vengono convocati dal consiglio di classe (nella persona del coordinatore) e dai Responsabili BES per la lettura e la condivisione del PDP e sono chiamati a dividerne finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura. Nel corso dell'anno scolastico il PDP è soggetto a monitoraggio da parte del consiglio di classe, che ne valuta l'efficacia in occasione delle riunioni previste dal piano annuale delle attività e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, apportando eventualmente modifiche o integrazioni, previo accordo con la famiglia.

Tutto quanto sopra è previsto in pari modo per gli alunni con BES, provvisti di certificazione di disturbi evolutivi specifici e cioè tra quelli che non vengono o possono non essere certificati ai sensi della legge 104/92.

Per tali alunni la Direttiva del 27 dicembre 2012 recita infatti: è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi specifici del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, della disgrafia, del disturbo non verbale o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve. In sostanza, per tutti gli alunni con disturbi evolutivi specifici non rientranti nelle casistiche previste dalla L. 104/92, si prevede l'applicazione delle misure previste dalla L. 170/2010 e, in tal modo, si esclude l'assegnazione dell'insegnante di sostegno.

3. Inclusione degli alunni con BES non tutelati dalla L. 104/92 e L. 170/10.

I Consigli di Classe prendendo atto della situazione di fatto e/o delle informazioni provenienti da:

1) Famiglia 2) Docenti 3) Servizi sociali 4) Eventualmente da scuole precedenti 5) Psicologo della scuola con riferimento a:

- studenti non italo-foni neo arrivati: nel caso sussistano le condizioni individuate dalla circolare ministeriale 6/03/13 e dalle direttive ministeriali e regionali che tutelano gli studenti con difficoltà linguistico-culturali ovvero che non abbiano risolto l'alfabetizzazione nella lingua che utilizzano a scuola e/o appartenenti a contesti culturali che non favoriscono il consolidamento dei saperi.
- studenti con difficoltà socio-economiche ovvero studenti che non siano in possesso di strumenti, testi scolastici, ausili informatici altri materiali didattici;
- studenti con difficoltà relazionali comportamentali ovvero studenti con difficoltà di scolarizzazione e rispetto delle regole; per favorire l'espressione delle capacità personali e facilitare l'inclusione individuano la seguente prassi:
 - usare trasparenza nella verbalizzazione del Consiglio di Classe;
 - convocare la famiglia per informarla della situazione ed eventualmente prospettare la possibilità della redazione di un PDP (piano personalizzato) all'interno della programmazione curricolare. Quanto in sede di colloquio viene concordato è oggetto di uno specifico verbale, che il Consiglio di Classe assume come punto di riferimento per qualunque successiva azione.
- Sentita la famiglia, anche in presenza di un parere contrario da parte della stessa, il Consiglio di Classe può deliberare di attuare comunque il percorso personalizzato deciso. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, che può essere formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In alternativa ciascun Consiglio di Classe può deliberare una personalizzazione degli interventi, che può essere realizzata solo in alcune discipline, quelle in cui se ne ravvisa la necessità. Tale soluzione andrà opportunamente verbalizzata ed è comunque facoltà del C.d.c. scegliere tra le due possibilità d'intervento. È opportuno sottolineare la natura del tutto transitoria di molte situazioni di BES individuate dai vari C.d.c., poiché nel corso dello stesso anno scolastico, sulla base di opportune considerazioni di carattere pedagogico-didattico, gli stessi C.d.c. hanno la facoltà di sospendere le misure precedentemente predisposte.

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia è uno degli attori principali nel percorso formativo dell'alunno: il suo impegno, la sua partecipazione attiva in termini di supporto, sia per gli alunni che per la scuola è fondamentale per la buona riuscita del percorso attivato. Al fine di favorire il più possibile l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica, sarà cura dei Responsabili BES contattare le famiglie che all'atto dell'iscrizione alla classe prima abbiano depositato la diagnosi del figlio, per informarsi e informare la famiglia sia riguardo il percorso scolastico dello studente, sia riguardo le difficoltà e le strategie utilizzate

negli anni precedenti nel rispetto dell'organizzazione della scuola nell'accoglienza degli studenti BES. I Responsabili restano a disposizione dei genitori, per supportare la didattica dei docenti e per migliorare l'interazione tra le varie figure.

Pomigliano d'Arco, 30/06/2023

MATERIE LETTERARIE (A011-A013)

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE - LINGUA E CULTURA LATINA
(secondo biennio – ultimo anno)

A Competenze linguistiche	B Capacità di comprensione del testo	C Riflessione letteraria	
Rivela una conoscenza approfondita e completa delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in tutte le sue articolazioni, opera con prontezza e in modo autonomo collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo originale e con senso critico gli autori e i generi letterari, riesce con grande padronanza e esattezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	9-10
Rivela una buona conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo accurato e approfondito, opera numerosi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo approfondito gli autori e i generi letterari, riesce con efficacia e prontezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	8
Rivela una discreta conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo con proprietà e pertinenza, opera validi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo corretto gli autori e i generi letterari, riesce con coerenza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	7
Rivela una conoscenza essenziale delle strutture linguistiche e dei registri stilistici di base	Interpreta/ricodifica il senso generale del testo, opera collegamenti intra/extra testuale sostanzialmente corretti	Conosce senza averli approfonditi gli autori e i generi letterari, riesce se guidato ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	6
Rivela una conoscenza superficiale e limitata delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo approssimativo e con qualche errore, opera collegamenti intra/extra testuali non sempre pertinenti	Conosce con delle lacune gli autori e i fenomeni letterari, riesce con difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	5
Rivela una lacunosa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo incompleto e con numerosi errori, opera scorretti collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo frammentario gli autori e i generi letterari, riesce con notevole difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno.	4
Rivela una scarsa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Non riesce a interpretare il testo, commette errori nei collegamenti intra/extra testuali.	Non conosce gli autori e i generi letterari, non individua gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno.	3
RIFIUTA IL DIALOGO EDUCATIVO			2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E ANALISI DEL TESTO**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere	Letture e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
Strutturare		Non adeguata	0.25
Generalizzare	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
		Appropriata	0.75
Parzialmente corrette		0.5	
Lacunose		0.25	
Formulare ipotesi corrette			
Trovare soluzioni efficaci	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
Ricodificare			
MAX 5 punti	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,25
Comprendere	Analisi tematica	Completa e puntuale	1.5
		Appropriata	1
Essenziale		0.75	
Imprecisa		0.5	
Frammentaria		0.25	
Analizzare			
Sintetizzare			
Contestualizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
		Corretta	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
		Corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
Padroneggiare la lingua italiana			
MAX 5 punti	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)
tipologia TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE DAL LATINO**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Comunicare in lingua italiana	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	3
		Completa con qualche imprecisione	2.5
		Complessivamente adeguata con qualche errore	2
		Parziale	1.5
		Frammentaria	1
		Non adeguata	0,75
	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	2
		Appropriata	1.5
		Parzialmente corretta	1
		Lacunosa	0.5
		Gravemente carente	0,25
	Scelte lessicali	Appropriate	2
Essenzialmente appropriate		1,5	
Parzialmente appropriate		1	
Non sempre appropriate		0,5	
Non appropriate		0.25	
Traduzione	Corretta ed efficace	3	
	Complessivamente corretta	2,5	
	Quasi corretta	2	
	Parzialmente corretta	1,5	
	Imprecisa e lacunosa	1	
	Non adeguata	0,75	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)
 TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E ANALISI DEL TESTO**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
		Non adeguata	0.25
Strutturare	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corrette	0.5
		Lacunose	0.25
Generalizzare	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corrette	0.5
		Lacunose	0.25
Formulare ipotesi corrette	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corrette	0.5
		Lacunose	0.25
Trovare soluzioni efficaci	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
Ricodificare	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,25
MAX 5 punti	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,25
Comprendere	Analisi tematica	Completa e puntuale	1.5
		Appropriata	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
Analizzare	Analisi tematica	Completa e puntuale	1.5
		Appropriata	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
Sintetizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
		Corretta	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
Contestualizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
		Corretta	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
		Non adeguata	0.25
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
		Corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
Padroneggiare la lingua italiana	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
		Corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
MAX 5 punti	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25

GRIGLIA DI

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)

TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA

GRIGLIA DI

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio	
MAX 5 punti	Leggere e comprendere Strutturare	Completa e puntuale	1.5	
		Completa con qualche imprecisione	1.25	
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1	
		Parziale	0.75	
		Frammentaria	0.5	
		Non adeguata	0.25	
	Generalizzare Formulare ipotesi corrette	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	1
			Nel complesso appropriata	0.75
			Parzialmente corretta	0.5
			Lacunosa	0.25
	Trovare soluzioni efficaci Ricodificare	Scelte lessicali	Appropriate	1
			Nel complesso appropriate	0.75
			Parzialmente appropriate	0.5
			Non appropriate	0,25
	MAX 5 punti	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
Complessivamente corretta			1.25	
Parzialmente corretta			1	
Imprecisa e lacunosa			0.75	
Non adeguata			0,25	
MAX 5 punti	Comprendere Sintetizzare	Completa e puntuale	1.25	
		Generalmente corretta	1	
		Essenziale	0.75	
		Imprecisa	0.5	
		Frammentaria	0.25	
	Contestualizzare Strutturare	Rielaborazione e organizzazione dei contenuti	Completa e puntuale	1
			Appropriata	0.75
			Parziale	0.5
			Non adeguata	0.25
	Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.25
			Complessivamente corretta	1
			Essenziale	0.75
			Parziale	0.5
			Imprecisa e lacunosa	0.25
	Padronanza linguistica ed espressiva	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
Efficace			1	
Essenziale			0.75	
Parziale			0.5	
Imprecisa e frammentaria			0.25	

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)**TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E TRATTAZIONE SINTETICA**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
		Completa e puntuale	1.5

GRIGLIA DI

Leggere e comprendere	Lettura e comprensione del testo	Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
Strutturare		Non adeguata	0.25
Generalizzare	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
Formulare ipotesi corrette			
Trovare soluzioni efficaci	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
Ricodificare			
MAX 5 punti	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0.5
Comprendere	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25
		Generalmente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
Sintetizzare			
Strutturare	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	1
		Chiara	0.75
		Parziale	0.5
		Non adeguata	0.25
Argomentare			
Contestualizzare	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.25
		Complessivamente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
Padroneggiare la lingua italiana			
MAX 5 punti	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e frammentaria	0.25

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)

TIPOLOGIA: COMPrensione E ANALISI DI UN BRANO CON TRADUZIONE A FRONTE

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
------------	------------	-------------	-----------

Comprendere	Analisi tematica	Completa e puntuale	2
		Appropriata	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0,75
		Frammentaria	0,5
Analizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	2
		Corretta	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0,75
		Frammentaria	0,5
Contestualizzare	Comprensione e approfondimento	Efficace e puntuale	2
		Corretto	1,5
		Essenziale	1
		Impreciso	0,5
		Non adeguato	0,25
Padroneggiare la lingua italiana	Padronanza linguistica ed espressiva: correttezza morfosintattica ed uso efficace della punteggiatura	Efficace	2,5
		Corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Non adeguata	0,5
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Efficace	1,5
		Nel complesso adeguata	1
		Poco evidente	0,5
		Non adeguata	0,25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRATTAZIONE SINTETICA

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Comprendere Sintetizzare Strutturare	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	2,5
		Generalmente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Imprecisa	1
		Frammentaria	0,5
Argomentare Contestualizzare	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	2,5
		Nel complesso adeguata	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Non adeguata	
Padroneggiare la lingua italiana	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	2,5
		Complessivamente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e lacunosa	0,5
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	2,5
		Efficace	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e frammentaria	0,5
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE**TRATTAZIONE SINTETICA (due domande)**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio I quesito Max 5/10	Punteggio II quesito Max 5/10
Comprendere	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25	1.25
		Generalmente corretta	1	1
		Essenziale	0.75	0.75
		Imprecisa	0.5	0.5
		Frammentaria	0.25	0.25
Sintetizzare	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	1	1
		Chiara	0.75	0.75
		Parziale	0.5	0.5
		Non adeguata	0.25	0.25
Strutturare	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5	1.5
		Complessivamente corretta	1.25	1,25
Argomentare	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Essenziale	1	1
		Parziale	0.75	0.75
Contestualizzare	Sintesi e contestualizzazione	Imprecisa e lacunosa	0.5	0.5
		Padronanza linguistica ed espressiva	1.25	1.25
Padroneggiare la lingua italiana	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.25	1.25
		Efficace	1	1
		Essenziale	0.75	0.75
		Parziale	0.5	0.5
		Imprecisa e frammentaria	0.25	0.25
MAX 5 punti				
TOTALE				

Scheda di valutazione delle prove scritte di italiano

Tipologia: Tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Competenze di lettura ed interpretazione della traccia	Complete	2
	Adeguate	1,50
	Essenziali	1,25
	Parziali	1
	Non adeguata	0,50
Competenze espositive/descrittive	Trattazione ampia, completa e ricca di informazioni	1,5
	Trattazione ricca di informazioni	1,25
	Trattazione essenziale	1
	Trattazione parziale	0,75
	Trattazione non adeguata	0,50
Competenze relative all'organizzazione del testo	Testo coerente e coeso in ogni sua parte	2
	Testo chiaro e ordinato	1,50
	Testo schematico	1,25
	Testo parzialmente congruente	1
	Testo disordinato e non coerente	0,50
Competenze critiche	Apporti personali fondati e originali	1
	Apporti personali pertinenti	0,75
	Apporti personali essenziali	0,50
	Apporti personali poco significativi	0,25
Competenze morfo-sintattiche ed ortografiche	Testo corretto ed accurato	2
	Testo nel complesso corretto	1,75
	Testo con qualche errore ed incertezza	1,5
	Testo parzialmente corretto	1
	Testo gravemente scorretto	0,50
Competenze lessicali	Lessico ricco ed appropriato	1,50
	Lessico vario e appropriato	1,25
	Lessico ridotto ma corretto	1
	Lessico talvolta generico e/o ripetitivo	0,75
	Lessico improprio e/o non adeguato	0,50



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



Liceo Scientifico Biomedico

"VITTORIO IMBRIANI"

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A -

ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11	

dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13	
	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE

**Liceo Scientifico
Biomedico**

"VITTORIO IMBRIANI"



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi - riassunto) (10 punti)	Inadeguato	Vincoli ignorati.	1-4	
	Parziale	Vincoli rispettati solo parzialmente	5	
	Base	Vincoli nel complesso rispettati	6	
	Intermedio	Vincoli adeguatamente rispettati	7	
	Avanzato	Vincoli pienamente rispettati	8	
	Eccellente	Vincoli rigorosamente rispettati	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	Inadeguato	Il testo viene frainteso e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4	
	Parziale	Il testo viene compreso parzialmente e vengono individuati approssimativamente gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	5	
	Base	Il testo è compreso nella sua globalità e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
	Intermedio	Il testo viene compreso e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
	Eccellente	Il testo viene compreso a fondo e ne vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	Inadeguato	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
	Parziale	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
	Base	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
	Avanzato	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
	Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)	Inadeguato	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
	Parziale	Interpretazione superficiale e generica	5	
	Base	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	

Intermedio	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
Avanzato	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI			
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



**Liceo Scientifico
Biomedico**

"VITTORIO IMBRIANI"

**Cambridge Assessment
International Education**
Cambridge International School

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C –

ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta	12-13	

Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione	18-20	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



"VITTORIO IMBRIANI"



INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	Inadeguato	Non rispetta la traccia; titolo assente o inappropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	1-5	
	Parziale	Rispetta in minima parte la traccia; titolo assente o poco appropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	6-11	
	Base	Rispetta sufficientemente la traccia, titolo e parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	12-13	
	Intermedio	Rispetta con discreta pertinenza la traccia, titolo e parafrasi adeguati	14-15	
	Avanzato	Rispetta pienamente la traccia, titolo e parafrasi corretti e coerenti	16-17	
	Eccellente	Rispetta scrupolosamente la traccia, titolo originale e incisivo, parafrasi ben strutturata e molto efficace	18-20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti))	Inadeguato	Esposizione del tutto confusa e priva di consequenzialità;	1-4	
	Parziale	Esposizione poco ordinata e lineare	5	
	Base	Esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata	6	
	Intermedio	Esposizione abbastanza lineare e ordinata	7	
	Avanzato	Esposizione consequenziale, ben strutturata	8	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	Eccellente	Esposizione pienamente consequenziale, ben strutturata e sviluppata con rigore	9-10	
	Inadeguato	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	5	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti	6	
	Intermedio	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti	7	
	Avanzato	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati	8	

Eccellente

Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.

9-10

PUNTEGGIO IN CENTESIMI

PUNTEGGIO IN VENTESIMI (100/5)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



"VITTORIO IMBRIANI"



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B –

ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13	

personali (20 punti)	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione.	18-20	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE

“VITTORIO IMBRIANI”



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Inadeguato	Testo frainteso, tesi e argomentazioni non individuate e/o del tutto fraintese.	1-5	
	Parziale	Testo non correttamente compreso, tesi e argomentazioni individuate e comprese solo parzialmente.	6-11	
	Base	Testo compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni complessivamente individuate	12-13	
	Intermedio	Testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi principali individuati con discreta precisione.	14-15	
	Avanzato	Testo ben compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici individuati con buona precisione.	16-17	
	Eccellente	Testo compreso in ogni sua parte, tesi argomentazioni e snodi testuali individuati con sicurezza e precisione.	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti))	Inadeguato	Percorso ragionativo disorganico, incoerente e contraddittorio; uso dei connettivi errato.	1-4	
	Parziale	Percorso ragionativo con passaggi incoerenti e logicamente disordinati; uso dei connettivi inadeguato	5	
	Base	Percorso ragionativo semplice ma coerente; uso dei connettivi nel complesso appropriato	6	
	Intermedio	Percorso ragionativo coerente e adeguato; uso dei connettivi appropriato	7	
	Avanzato	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato; uso dei connettivi adeguato e sempre pertinente	8	
	Eccellente	Percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato con chiarezza complessità e originalità; uso dei connettivi vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Inadeguato	Riferimenti culturali assenti o scorretti	1-4	
	Parziale	Riferimenti culturali generici e talvolta impropri	5	
	Base	Riferimenti culturali semplici, essenziali, con qualche inesattezza	6	

(10 punti)	Intermedio	Riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi	7	
	Avanzato	Riferimenti culturali pertinenti e numerosi	8	
	Eccellente	Riferimenti culturali ricchi, pertinenti, approfonditi e originali	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI				
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE.....

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	<u>Nulla</u> <u>Scarsa</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,4</u> <u>0,9</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2,1</u> <u>2,5</u> <u>3</u>	3
Individuazione delle strutture morfosintattiche	<u>Del tutto insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Approssimativa</u> <u>Sufficiente</u> <u>Più che sufficiente</u> <u>Sicura</u>	<u>0,3</u> <u>0,7</u> <u>1</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2</u>	2
Comprensione del lessico specifico	<u>Nulla</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	<u>Gravemente insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Mediocre</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Efficace</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	<u>Assente</u>	<u>0,3</u>	2
	<u>Parziale</u>	<u>0,7</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>1</u>	
	<u>Adeguate</u>	<u>1,3</u>	
	<u>Completa</u>	<u>1,7</u>	
	<u>Profonda</u>	<u>2</u>	

La sufficienza si ritiene ottenuta al raggiungimento di un punteggio di 6/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE.....**

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	<u>Nulla</u>	<u>0,5</u>	6
	<u>Scarsa</u>	<u>2</u>	
	<u>Parziale</u>	<u>3</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>4</u>	
	<u>Discreta</u>	<u>4,5</u>	
	<u>Buona</u>	<u>5</u>	
	<u>Completa</u>	<u>6</u>	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	<u>Del tutto insufficiente</u>	<u>0,5</u>	4
	<u>Insufficiente</u>	<u>1</u>	
	<u>Approssimativa</u>	<u>2</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>2,5</u>	
	<u>Più che sufficiente</u>	<u>3</u>	
	<u>Sicura</u>	<u>4</u>	
Comprensione del lessico specifico	<u>Nulla</u>	<u>0,5</u>	3
	<u>Parziale</u>	<u>1</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>1,5</u>	
	<u>Discreta</u>	<u>2</u>	
	<u>Buona</u>	<u>2,5</u>	
	<u>Completa</u>	<u>3</u>	

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	<u>Gravemente insufficiente</u>	<u>0,5</u>	3
	<u>Insufficiente</u>	<u>1</u>	
	<u>Mediocre</u>	<u>1,5</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>2</u>	
	<u>Discreta</u>	<u>2,5</u>	
	<u>Efficace</u>	<u>3</u>	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	<u>Assente</u>	<u>0,5</u>	4
	<u>Parziale</u>	<u>1</u>	
	<u>Sufficiente</u>	<u>2</u>	
	<u>Adeguate</u>	<u>2,5</u>	
	<u>Completa</u>	<u>3</u>	
	<u>Profonda</u>	<u>4</u>	

La sufficienza si ritiene ottenuta al raggiungimento di un punteggio di 12/20

VALUTAZIONE PROVE ORALI DI ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA (BIENNIO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	Complete, organiche e approfondite	4
	Complete	3,5
	Quasi complete	3
	Essenziali e per linee generali	2,5
	Superficiali	2
	Frammentarie	1,5
	Errate	1
	Risposta non data	0
CAPACITÀ DI Collegamento Confronto Rielaborazione	Sa fare collegamenti con buon senso critico	3
	Sa fare collegamenti appropriati	2,5
	Sa fare collegamenti in modo autonomo	2
	Effettua collegamenti se guidato	1,5
	Effettua collegamenti con difficoltà anche se guidato	1
	Non riesce ad effettuare collegamenti	0,5
COMPETENZA ESPOSITIVA	Corretta, appropriata, fluida	3
	Corretta, abbastanza appropriata	2,5
	Sufficientemente corretta e appropriata	2
	Parzialmente corretta	1,5
	Poco scorrevole e con terminologia impropria	1
	Scorretta e poco chiara	0,5
	Stentata e con gravi errori formali	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRADUZIONE DI LATINO

INDICATORI	DESCRITTORI	
<u>TRADUZIONE DEL TESTO</u>	• Completa	3
	• Quasi completa	2
	• Parziale, frammentaria, poco articolata	1
	• Non eseguita	0
<u>MORFOSINTASSI</u>	• Assenza di errori	4
	• Errori lievi e sporadici	3
	• Errori gravi ma sporadici/Errori lievi ma molto diffusi	2
	• Errori gravi	1
	• Errori molto gravi e numerosi	0
<u>INTERPRETAZIONE</u>	• Comprensione profonda del significato	4
	• Piena comprensione del significato	3
	• Comprensione generica del significato	2
	• Comprensione parziale del significato	1
	• Incomprensione del significato	0
<u>SCELTE LESSICALI</u>	• Lessico frutto di rielaborazione personale	4
	• Lessico pienamente adeguato al testo	3
	• Lessico generico	2
	• Lessico adeguato solo in parte	1
	• Lessico inadeguato	0

Griglia di valutazione del lavoro di gruppo

LIVELLO	NON raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
Ricerca informazioni	La ricerca e la selezione delle informazioni non sono coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono sufficienti e coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono buone e coerenti con l'obiettivo.	Il gruppo dimostra pienamente di saper ricercare e selezionare le informazioni relative al tema.
Capacità di analisi	Il gruppo mostra scarse capacità di analisi delle informazioni ricercate.	Il gruppo dimostra adeguate capacità di analisi e di riflessione	Il gruppo dimostra una buona capacità di analisi e di riflessione delle informazioni	Il gruppo dimostra una piena capacità di analisi del tema studiato e di approfondimento critico.
Creatività	Il gruppo non dimostra creatività nelle fasi di ricerca e di analisi, e non ha elaborato soluzioni creative nell'esposizione.	Il gruppo dimostra accenni di creatività nell'esposizione, ma non soluzioni originali.	Il gruppo dimostra creatività nell'analisi del tema e nell'esposizione, con soluzioni interessanti.	Il gruppo dimostra creatività e originalità in tutte le fasi dell'attività, dalla ricerca delle informazioni, alla loro selezione e elaborazione, fino all'esposizione.
Lavoro cooperativo	Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato anche se non si è instaurata una piena interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto una buona interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in sinergia e ha creato un'ottima interdipendenza tra i suoi componenti.
Struttura del documento	L'elaborato non è organizzato, presenta numerosi errori e non risulta coerente.	L'elaborato, anche se presenta qualche errore, è nel complesso organizzato e generalmente coerente	L'elaborato presenta una struttura organizzata, corretta e coerente.	L'elaborato è organizzato in modo efficace, interessante e originale.

LINGUA INGLESE (AB24)

LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione BIENNIO (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Non usa la morfosintassi, non conosce il lessico né l'ortografia. Prova nulla conoscenza lacunosa e frammentaria.	Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce a operare semplici inferenze	Fa errori frequenti nell' applicazione delle conoscenze. Conoscenza lacunosa e superficiale	Frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Globale, ma non approfondita
7-8	Individua l'informazione comunicativa e sa operare opportune inferenze	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Completa e precisa
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale	Applica le procedure e le conoscenze senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa, ampliata e personale.	Completa, precisa e approfondita.

LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione BIENNIO (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfologia, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiali.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto

7-8	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche complesse.	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita.	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'informazione comunicativa del parlante o di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto

LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione secondo biennio e ultimo anno
(SCRITTO)

VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Testo con errori gravi che lo rendono incomprensibile. Molto superficiale, banale e mal organizzato. Lessico inadeguato.	Non sa operare nessun tipo di analisi né di sintesi. Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze.	Testo con alcuni errori gravi. Piuttosto superficiale, frammentario e poco sviluppato.	Non sa ristrutturare ancora le informazioni date o acquisite. Verifica frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni.	Testo adeguato con alcuni errori di cui pochi gravi. Organizzato in modo accettabile e sviluppato in modo essenziale. Lessico semplice ma adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo solo schematico le informazioni date o acquisite. Verifica globalmente sufficiente, ma non approfondita.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze.	Testo con alcuni errori non gravi, sufficientemente ampio e approfondito. Coerente, per lo più ben organizzato. Lessico adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo organico le informazioni date o acquisite e, se guidato, stabilisce collegamenti. Prova completa e precisa.
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale.	Testo corretto e adeguato, ampio, approfondito e ben articolato. Organizzato in modo ordinato, coerente e con ricchezza di lessico.	Stabilisce opportuni collegamenti e rielabora autonomamente. Verifica completa, precisa ed approfondita.

LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione **secondo biennio e ultimo anno**
(ORALE)

VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiale.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto
7-8	. Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche Complesse	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante l'uso di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto

STORIA-FILOSOFIA (A019)- RELIGIONE CATTOLICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA Analisi di un testo filosofico o di un documento storico

Alunno..... Classe.....

a) Capacità di comprensione del testo

Incapacità di comprendere il messaggio minimo del testo	0
Comprensione parziale del messaggio del testo con interpretazione poco corretta	1-2
Comprensione parziale del messaggio essenziale del testo con interpretazione generica	3-4
Comprensione del nucleo essenziale del testo con interpretazione lineare e apprezzabile	5-6
Comprensione sostanziale del senso generale del testo con interpretazione valida e chiara	7-8
Comprensione piena del senso complessivo e dei particolari del testo	9-10

b) Padronanza linguistica

Presenza di gravi errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta ;testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

c) Capacità di analisi e approfondimenti del testo

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Confusa e con qualche imprecisione	3-4
Accettabile , sostanzialmente adeguata e lineare	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale , approfondita e completa	9-10

Totale: *in decimi*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storiche

Alunno..... Classe.....

a) Pertinenza e conoscenza dell'argomento

Carente e imprecisa	1-2
Parziale	3-4
Adeguate	5-6
Completa e accurata	7-8
Rielaborata , originale e fondata	9-10

b) Padronanza linguistica

Presenza di molti errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale ;linguaggio in larga parte corretto	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta; testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

c) Capacità di analisi e di argomentazione

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Generica e poco coerente	3-4
Accettabile e sostanzialmente adeguata	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale ,approfondita e documentata	9-10

Totale: *in decimi*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta breve		
Indicatori	Descrittori di livello	Voto
Competenza (padronanza del lessico specifico/correttezza morfosintattica)	Non articola il discorso/ assenza del lessico specifico	0
	Scorrettezza morfosintattica/ improprietà lessicali	1
	Articola il discorso con correttezza morfosintattica/uso del lessico specifico	2
	Articola il discorso in modo adeguato, ricco, organico	3
Conoscenza dei contenuti	Non conosce i contenuti	0
	Conoscenza frammentaria e superficiale	1
	Conoscenza dei contenuti principali	2
	Conoscenza completa e approfondita	3
Capacità di sintesi	Non sintetizza	0
	Effettua sintesi solo parzialmente	1
	Sintetizza gli aspetti principali	2
	Sintetizza e interpreta le conoscenze	3
	Sintetizza, interpreta e organizza in modo autonomo le conoscenze	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta multipla
La valutazione in decimi è modulata nel modo seguente:
Il test avrà un totale di 30 domande. Ogni risposta esatta data avrà il valore di 0,33 punti
Per ottenere il voto finale in scala 0-10 si moltiplicherà il numero delle risposte esatte per 0,33 (es. 18 risposte esatte x 0,33 = 5,94 = 6 19 risposte esatte x 0,33 = 6,27 = 6+ 20 risposte esatte x 0,33 = 6,6 = 6,5 21 risposte esatte x 0,33 = 6,93 = 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA

LIVELLO:	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
VOTO:	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10
Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Conoscenza degli eventi e dei processi						
Saper individuare le linee fondamentali di sviluppo delle dinamiche storiche						
Saper collocare eventi e processi nelle coordinate spazio-tempo						
Saper individuare i rapporti sincronici e diacronici						
Saper compiere operazioni relative all'analisi delle fonti						
Saper individuare e differenziare la diversa natura dei fattori che caratterizzano eventi e processi						
Saper riconoscere la centralità dei soggetti						
Saper comprendere alcune delle principali linee interpretative della storiografia						
Saper problematizzare le conoscenze						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA

LIVELLO:	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
VOTO:	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10

Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Saper individuare i principi di una teoria						
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)						
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie						
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto a un medesimo problema						
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE					
INDICATORI	LIVELLI DI COMPETENZA				LIVELLO RAGGIUNTO
	INIZIALE Punti 1	BASE Punti 2	INTERMEDIO Punti 3	AVANZATO Punti 4	
CONOSCENZE E CONTENUTI DELLA PRESENTAZIONE					
CONTENUTI	La presentazione contiene solo poche informazioni essenziali, non organiche e poco attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma essenzialmente attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivati da più fonti, opportunamente citate, organiche e del tutto attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni, del tutto esaurienti e complete rispetto alla richiesta.	
MATERIALI SCELTI	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono scarsi e poco pertinenti.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti ma in numero esiguo e non coprono l'intero argomento.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti e avvalorano tutte le parti dell'argomento da trattare.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono completi, del tutto pertinenti e originali nel proporre argomento da trattare.	
ANALISI MATERIALI	L'analisi dei materiali selezionati è pressoché nulla.	L'analisi dei materiali selezionati è frammentaria ed incompleta e non ne coglie gli aspetti salienti.	L'analisi dei materiali selezionati è sintetica ma ne coglie gli aspetti principali con chiarezza e rigore logico.	L'analisi dei materiali selezionati è ricca e ne coglie tutti gli aspetti con chiarezza e approfondimento personale.	
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE					
TESTO SLIDES	Errori grammaticali, mancanza di coesione/coerenza, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma semplice ma corretta, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, sintesi e uso pertinente di parole chiave, assenti le citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, lessico adeguato e specialistico, sintesi e uso efficace di parole chiave, citazioni di autore.	
IMMAGINI E VIDEO	Non inseriti – non pertinenti.	Immagini pertinenti – video non inserito.	Immagini e video pertinenti e correttamente inseriti.	Immagini e video comunicativamente efficaci e funzionali alla consegna.	
COMMENTI AUDIO	Non inseriti – non pertinenti.	Commenti orali non sempre chiari e/o pertinenti.	Commenti orali chiari e pertinenti, non sempre del tutto esaurienti.	Commenti orali efficaci, pertinenti e funzionali ed esaurienti rispetto alla consegna.	
GRAFICA SLIDES	Impressione di confusione – effetti casuali – difficoltà di lettura (colori, font...)	Complessiva chiarezza – mancanza di originalità	Efficacia comunicativa	Originalità ed efficacia comunicativa	
PRESENTAZIONE ED ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI					
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica.	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e semplice. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e sintetico; l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono adeguati al contesto.	
PUNTEGGIO TOTALE					

PUNTEGGI	VOTO IN DECIMI
32	10
30-31	9
28-29	8
24-27	7
20-23	6
16-19	5
12-15	4
8-11	3

MATEMATICA – FISICA (A026-A027)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze Concetti, regole, procedure Competenze Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva Capacità Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Nullo	1÷3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	Gravemente insufficiente	3,5÷4,5
	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Insufficiente	5÷5,5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	6÷6,5
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto/Buono	7÷8
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Ottimo	8,5÷9
Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	9,5÷10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	1 ÷ 3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	3+ ÷ 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	4+ ÷ 5
Non del tutto insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	5+ ÷ 6-
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	6
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	6+ ÷ 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	7+ ÷ 8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	8+ ÷ 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	9+ ÷ 10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

Valutazione di gruppo (il processo)

	Punti 3	Punti 2	Punti 1	Punti 0
Ricerca delle informazioni	Il gruppo ha acquisito informazioni approfondite su tutti i punti richiesti, utilizzando tutte le risorse indicate	Il gruppo ha acquisito informazioni sui punti richiesti, ma in modo superficiale	Il gruppo ha acquisito informazioni solo su alcuni dei punti richiesti, usando parte delle risorse indicate	Il gruppo non ha acquisito alcuna informazione
Organizzazione del lavoro	Il gruppo ha seguito puntualmente le procedure indicate, ha organizzato il lavoro utilizzando tutto il tempo a disposizione, ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato tutto il tempo a disposizione, ma ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato bene il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo non ha seguito le procedure indicate, ha sciupato il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna
Lavoro di gruppo	Il gruppo ha sostenuto la partecipazione attiva di tutti i componenti, con la discussione e la valorizzazione dei diversi contributi per la realizzazione del prodotto	Il gruppo ha lavorato attivamente, dividendosi i compiti ma procedendo in modo autonomo nella realizzazione del prodotto	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo, e/o vi sono stati conflitti che hanno reso difficile la realizzazione del lavoro	Nel gruppo è mancata totalmente la collaborazione, solo per poco tempo qualcuno ha lavorato al progetto

Valutazione di gruppo (il prodotto)

	Punti 3	Punti 2	Punti 1	Punti 0
Aderenza alle finalità e ai contenuti richiesti	Il prodotto risponde alle finalità indicate, è ricco di contenuti informativi, contiene rielaborazioni originali dei materiali utilizzati	Il prodotto risponde alle finalità indicate, ha contenuti informativi sufficientemente sviluppati ricavati dai materiali suggeriti	Il prodotto solo parzialmente risponde alle finalità indicate, infatti contiene informazioni non pertinenti e/o incomplete rispetto alle richieste	Il prodotto non risponde alle finalità richieste, ha contenuti informativi scarsi e non sviluppati, e/o contiene informazioni contraddittorie
Efficacia e correttezza comunicativa	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti ordinata e riconoscibile, è chiaro e accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti con alcune incoerenze, è però accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta i contenuti senza un ordine riconoscibile, con alcuni errori nell'uso della lingua italiana	Il prodotto presenta i contenuti in modo confuso e con molti errori nell'uso della lingua italiana

SCIENZE (A050) –SOSTEGNO

Griglia di valutazione del Dipartimento di Scienze

Indicatori di conoscenze	Indicatori di competenze	Indicatori di abilità	/10
Approfondite e ampliate grazie a interessi personali	Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi. Espone con pertinenza ed efficacia.	Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti anche tra i diversi ambiti di studio.	10
Approfondite	Risolve con sicurezza problemi nuovi in modo autonomo. Si esprime con la terminologia specifica.	Opera collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	9
Complete	Risolve con sicurezza problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato e preciso.	Coglie le analogie e confronta in modo autonomo.	8
Adeguate	Risolve problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato.	Effettua collegamenti e confronti adeguati.	7
Essenziali	Risolve semplici problemi. Si esprime in modo semplice ma adeguato.	Opera collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali.	6
Lacunose	Analizza problemi semplici. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive. Si esprime in modo approssimativo.	Effettua collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali, se guidato.	5
Vaghe e confuse	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione. Si esprime in modo improprio-.	Fa collegamenti occasionali e casuali.	4
Labili e disarticolate	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole elementari, operazioni risolutive.	Non sa fare collegamenti	3

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (A017-A054-A010)

Griglia di valutazione di **STORIA DELL'ARTE – CLASSICO-SCIENTIFICO**

Prova scritta di **STORIA DELL'ARTE**

descrittori	Tipologia A		Tipologia B	
Comprensione domanda	Piena comprensione	2	Piena comprensione	3
			sostanziale	2
	Parziale comprensione	1	parziale	1
Conoscenza degli argomenti	Conoscenze complete	4	Conoscenze complete	4
	Conoscenze corrette	3	Conoscenze corrette	3
	Conoscenze accettabili	2	Conoscenze accettabili	2
	Conoscenze imprecise	1	Conoscenze imprecise	1
Correttezza espressiva e lessico adeguato	accurata	2	Preciso e sicuro	3
	accettabile	1	Accettabile (usa solo i principali termini specifici)	2
			difficoltoso	1
Rielaborazione critica	In modo personale	1		
	In modo elementare e poco personale	0,50		
Attitudine ai collegamenti interdisciplinari	Attiva collegamenti sicuri	1		
	Attiva collegamenti incerti	0.50		
Punteggio totale	10		10	

Prova semistrutturata

punti	voti
90-100	10
80-90	9
70-80	8
60-70	7
50-60	6

40-50	5
30-40	4
20-30	3

Prova orale di STORIA DELL'ARTE		griglia di valutazione	
descrittori		voto	
Nessuna conoscenza - rifiuto		2	
Gravemente carenti terminologia, capacità espositive e di orientamento sugli argomenti proposti		4	
Carenti terminologia e capacità espositive, orientamento ancora difficoltoso sugli argomenti proposti		5	
Sufficiente conoscenza dei contenuti e dell'uso della terminologia, orientamento sicuro		6	
Discrete capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra sufficienti capacità di analisi sugli argomenti proposti		7	
Buone capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti proposti		8	
Ottime capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti proposti		9	
Coerenza logica e completezza nella trattazione dei contenuti, approfondimenti personali		10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISEGNO - LICEO SCIENTIFICO

COMPRESIONE		punti
-------------	--	-------

(comprensione, autonomia)	Procedimento marcatamente inesatto, mancata comprensione delle consegne	0
	procedimento appena accennato, manca comunque un tentativo	1

	di soluzione coerente	
	procedimento svolto in maniera parziale con un tentativo di elaborazione coerente	2
	procedimento abbastanza completo, corretta visualizzazione degli spigoli, uso sufficiente della Normativa	3
	procedimento svolto in maniera esauriente, completa e chiara, completo di lettere con indici e piani, rappresentazione elaborata in maniera corretta e comprensibile.	4
	segno molto disordinato, uso di mine o di spessore inappropriato, elaborato confuso, manca il ripasso a china se richiesto	5
GRAFICA (ordine, qualità del segno)	segno non sempre ordinato	1
	segno abbastanza ordinato	2
	segno ordinato; elaborato di comprensione immediata e coerente, completo di cartiglio e squadratura ordinati	3
PULIZIA	numerose cancellature, macchie, buchi e/o graffiature nel foglio	0
	alcune cancellatura, macchie aloni di grafite , sbavature	1
	elaborato esente da macchie, aloni e sbavature	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (A048)

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	COMPETENZE RELAZIONALI	METODO DI LAVORO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	OTTIMO	Sempre attiva, volutamente ricercata, propositiva (sempre)	Volitivo, con ricerca di soluzioni personali	Condiviso e autocontrollo	Propositivo, Leader	Autonomo e personalizzato	Approfondite, rielaborate, trasferibili	Padroneggia le abilità adattando e/o trasformando il proprio agire in modo anche originale	LIVELLO AVANZATO (ECCELLE)
9	DISTINTO	Attiva, costruttiva e pertinente (quasi sempre)	Determinato e ricercato, Altamente produttivo	Applicazione sicura e costantemente	Collaborativo	Organizzato e sistematico	Approfondite	Padroneggia le abilità adattandole all'azione in modo efficace e pertinente	LIVELLO AVANZATO
8	BUONO	Pienamente attiva (spesso)	Costante e sempre produttivo	Conoscenza e applicazione	Pienamente disponibile	Autonomo e organizzato	Soddisfacenti	Padroneggia le abilità con sicurezza e precisione	LIVELLO INTERMEDIO (SUPERA)
7	DISCRETO	Costante (sovente)	Costante	Accettazione regole principali	Disponibile, in parte adattabile	Autonomo, ma meccanico	Pienamente assimilate	Padroneggia le abilità in modo autonomo	LIVELLO INTERMEDIO
6	SUFFICIENTE	Nel complesso costante (talvolta)	Superficiale	Guidato essenziale	Dipendente, poco adattabile	Meccanico Mnemonico	Assimilate in modo superficiale	Padroneggia semplici abilità	LIVELLO BASE
5	NON SUFFICIENTE	Dispersiva Passiva (quasi mai)	Scarso	Insofferenza	Conflittuale Selettivo	Superficiale	Parziali	Possiede abilità in modo parziale	LIVELLO BASE (SI AVVICINA)
4		Oppositiva (mai)	Non si applica	Rifiuto	Oppositivo Discriminante	Assenza di metodo	Assenti		NON POSSEDE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
“VITTORIO IMBRIANI”

Liceo Classico Teatrale

Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)

Tel.sede centrale:0818847322-0818030927-0818030263

Succursale Parco Rea: 08119366955

Sito scuola: www.liceovittorioimbriani.it

e-mail napc19000q@istruzione.it PEC napc19000q@pec.istruzione.it

di Codice meccanografico NAPC19000Q – C.F. 93000610639 Cod.univoco UFY301



Cambridge International School

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E PATTO FORMATIVO A.S. 2024/2025

PREMESSA

Il presente Regolamento d'Istituto fa parte dei documenti fondamentali che regolano la vita della comunità scolastica e s'ispira ai principi fondamentali basati sull'etica della responsabilità personale e del rispetto reciproco, ritenendo che la scuola sia "una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, formata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; una comunità nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio..." (Statuto delle Studentesse e degli Studenti DPR 249/1998).

Il Regolamento tiene conto del principio della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e una sua presunta "rigidità" altro non è se non l'importanza e l'attenzione che questo Istituto vuole dare al valore dell'impegno scolastico, fatto anche di rispetto degli orari e delle regole, che si devono applicare all'intero universo degli studenti portatori delle più disparate esigenze. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO I

PATTO FORMATIVO, DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE

1. Contratto formativo

Il piano dell'offerta formativa di istituto si configura come patto o contratto di collaborazione che si stabilisce tra lo studente, la sua famiglia e l'istituzione scolastica al momento dell'iscrizione.

Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità (inserito in allegato), sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione, lo studente si impegna a partecipare attivamente e a seguire le regole e il progetto educativo della scuola. La scuola garantisce il rispetto dei bisogni della personalità e dello stile di apprendimento dello studente, attraverso la verifica e l'adattamento della propria offerta.

2. Doveri dello studente

Lo studente deve frequentare regolarmente, impegnarsi nello studio, rispettare il personale scolastico e i compagni, utilizzare correttamente le strutture, conoscere ed osservare le norme sulla sicurezza e sulla tutela della salute in ambiente scolastico. Sono vietati atti di intimidazione, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza o discriminazione. All'interno dell'istituto è vietato fumare (compresi i cortili e tutti gli spazi all'interno del cancello). La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge, in base a quanto previsto dalla Tabella C, allegata al presente Regolamento.

Durante le lezioni i telefoni cellulari devono essere sempre spenti. L'uso dei telefoni cellulare, durante la lezione, è sanzionabile secondo la normativa vigente, come indicato nella Tabella C. L'uso di eventuali apparecchiature elettroniche è consentito solo a fini didattici e previa autorizzazione del docente.

I cellulari vanno consegnati all'arrivo in classe, posizionati negli appositi contenitori e ripresi al termine dell'orario scolastico.

3. Garanzie e diritti dello studente

Lo studente ha diritto alla partecipazione alla vita della scuola, alla valorizzazione della propria personalità e al riconoscimento dei propri bisogni alla manifestazione libera, nel rispetto delle regole democratiche, delle proprie idee ed opinioni.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica. Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata: i percorsi formativi, costruiti secondo principi di gradualità a partire dalla considerazione degli effettivi livelli iniziali, devono garantire il rispetto dei vari stili di apprendimento, favorendo il recupero e/o l'approfondimento.

La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione che conducano gli studenti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, anche nelle prospettive dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Gli studenti hanno diritto a essere informati in maniera tempestiva ed efficace sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Organo di garanzia

Vedi regolamento dell'organo di garanzia allegato

5. Diritto di assemblea

Ogni classe ha il diritto di assemblea, con la facoltà di avanzare autonome proposte agli organi collegiali. L'assemblea di classe deve essere richiesta dai rappresentanti di classe con almeno tre giorni di anticipo e in modo da non coinvolgere sempre gli stessi insegnanti. L'ordine del giorno deve essere approvato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore. Ogni classe ha diritto a due ore di assemblea mensile, in orario da concordare con i docenti impegnati nelle lezioni. Se, durante le assemblee di classe, il docente in servizio non presenziasse all'assemblea (in risposta a richiesta degli studenti), egli rimarrà nei corridoi nei pressi dell'aula. Non è possibile svolgere assemblee nell'ultimo mese di scuola.

Le richieste per effettuare le Assemblee d'Istituto, regolamentate dalla legge, devono essere presentate per la necessaria autorizzazione, organizzazione ed informazione, almeno cinque giorni prima della data prefissata e devono contenere l'ordine del giorno. L'ordine del giorno deve essere approvato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore. Il numero massimo di assemblee è di una al mese e la durata massima è nel limite delle ore di lezione della giornata. Non è possibile svolgere assemblee nell'ultimo mese di scuola. Il Collegio dei docenti ha facoltà di proporre al Comitato Studentesco all'inizio dell'anno scolastico percorsi formativi da svolgere durante l'assemblea. Nel caso il comportamento degli studenti non consentisse un sereno, ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea, questa può essere sospesa dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.

Alle assemblee di Istituto e di classe possono partecipare, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino. Al termine dei lavori sia per le assemblee di Istituto che di classe, dovrà essere redatto un verbale.

6. Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è formato dai rappresentanti di classe, dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Studentesca Provinciale.

Il Comitato può riunirsi nei locali della scuola, previa richiesta al Dirigente Scolastico, compatibilmente con la possibilità di assicurare la presenza di personale ausiliario.

TITOLO II

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

1. Diritti e doveri dei genitori

L'impegno dei genitori verso la scuola viene esplicitato e sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità educativa, anche secondo il principio di corresponsabilità dei genitori - sancito dalle norme - per quanto riguarda l'educazione e il comportamento dei propri figli. I genitori hanno il diritto alla informazione sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti e dalla presidenza.

2. Colloqui e comunicazioni scuola-famiglia

I rapporti con le famiglie saranno improntati alla massima collaborazione e chiarezza, al fine di migliorare la qualità del servizio proposto e garantire la piena realizzazione del successo formativo dello studente. In caso di negatività nel profitto scolastico e/ o numerose assenze, sarà cura del consiglio di classe comunicare tempestivamente, tramite mail inoltrata dall'ufficio di segreteria su richiesta del coordinatore, alla famiglia la particolare situazione di disagio dello studente, onde trovare concordemente strategie fattive per il superamento e la rimozione delle difficoltà.

L'orario di ricevimento sarà stabilito, compatibilmente all'orario di servizio, all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda i colloqui pomeridiani, vengono stabiliti, di norma, due colloqui annuali uno per quadrimestre. Le comunicazioni con gli studenti quando si rende necessaria la divulgazione di provvedimenti o di informazioni che li riguardano, avvengono tramite la pubblicazione di circolari sulla bacheca delle classi sul registro elettronico e anche attraverso il sito web.

*Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite comunicazioni scritte nell'apposita sezione-bacheca del registro elettronico e tramite avvisi riportati nel sito web della scuola. Si fa inoltre presente che sarà loro possibile accedere al registro elettronico per visualizzare le assenze e i ritardi dei propri figli e le informazioni relative al loro **curriculum** scolastico. A tale proposito, si precisa che l'assenza del figlio sarà tempestivamente registrata alla prima ora di lezione sul registro elettronico. La presidenza riceve i genitori per eventuali colloqui su appuntamento.*

La pubblicazione sul sito del presente Regolamento costituisce atto di notifica ufficiale per il personale docente e ATA nonché per le famiglie.

TITOLO III

DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI

1. Vincolo di orario e puntualità

L'orario delle lezioni è vincolante per tutti gli studenti e per il personale scolastico. Non può pertanto subire modifiche o aggiustamenti, in riferimento alle varie esigenze individuali. Al momento dell'iscrizione lo studente si impegna al rispetto dell'orario e alla puntualità, salvo alcune deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e/o per motivazioni comunicate in modo riservato al Dirigente scolastico.

Gli ingressi degli studenti nel plesso Centrale e succursale P.co REA sono regolamentati dalla planimetria allegata al Piano Sicurezza d'Istituto in vigore.

2. Ritardi e uscite anticipate

*L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 08:00 sia nella sede centrale che nella succursale per le classi di tutti gli indirizzi; Eccezionalmente gli alunni, per motivate esigenze, saranno ammessi in classe con una **TOLLERANZA DI 10 MINUTI**.*

*L'ingresso in ritardo, **OLTRE QUESTO ORARIO, È CONSENTITO SOLO:***

- **PER MOTIVI DI ACCERTATO RITARDO NEI TRASPORTI;**

In tutti gli altri casi gli alunni saranno ammessi a scuola all'inizio della seconda ora, solo se accompagnati di genitori. L'accesso in qualsiasi altra ora diversa dalla seconda è vietato.

***L'uscita anticipata** rispetto all'orario delle lezioni previsto è consentita per lo studente/ la studentessa solo se questo/a è prelevato/a da un genitore o da persona delegata e non prima delle ore 12.00.*

In caso di male a scuola, lo studente sarà prelevato dal genitore che autocertificherà la malattia e la farà pervenire a scuola a mezzo mail.

Le uscite anticipate autorizzate saranno previste al cambio dell' ora di lezione, salvo inderogabili e motivate esigenze.

Se l'uscita anticipata rientra nelle deroghe deliberate in sede di organo collegiale, le relative richieste saranno programmate a inizio anno scolastico per la loro autorizzazione attraverso istanza dettagliatamente motivata con calendario delle attività delle società o enti (sportive, musicali, ecc).

Per le uscite anticipate la famiglia, nella specifica situazione, dichiara di sollevare la scuola da ogni responsabilità.

La famiglia sarà tempestivamente informata (almeno con un giorno di anticipo, quando possibile) delle decisioni del Dirigente Scolastico riguardo alla variazione di orario in caso di assenza del docente nella prima o ultima ora di lezione della giornata,

qualora non fosse possibile effettuare una sostituzione.

3. Uscite temporanee dalla classe (integrazione TITOLO IV)

Nell'eventualità di grave incidente deve essere avvisato il Dirigente Scolastico o suo delegato. Il personale addetto al primo soccorso vigilerà sullo studente fino all'arrivo dei genitori o del servizio di pronto soccorso.

4. Obbligo di giustificazione e controllo

Assenze, uscite anticipate dalla scuola e ritardi devono essere sempre registrati dal docente dell'ora e giustificati attraverso il registro elettronico. Il coordinatore della classe avrà cura di informare la famiglia relativamente all'accumulo di assenze e di ritardi e uscite anticipate periodiche degli studenti.

5. Scioperi

L'adesione degli studenti a scioperi di carattere nazionale sarà giustificata con apposita modulistica che dovrà essere firmata dai genitori/rappresentanti legali. Dopo la terza assenza di massa/collettiva gli studenti dovranno essere accompagnati dai genitori/rappresentanti legali. In caso contrario l'alunno/a non sarà ammesso/a in classe.

TITOLO IV VIGILANZA

1. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 dispone che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica sia obbligato ad assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico è tenuto ad effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009). Il collaboratore scolastico è, però, responsabile a pieno titolo della omessa sorveglianza al piano affidatogli: prima di allontanarsi deve, pertanto, chiedere ai colleghi dello stesso piano di sostituirlo e, qualora non si tratti di esigenze improrogabili e momentanee, far presente il proprio allontanamento al DSGA o al DS. Si dispone che il servizio debba essere organizzato in modo che ad ogni piano risulti presente almeno un collaboratore scolastico; nel caso di assenza di tutti i collaboratori assegnati ad un piano, si deve spostare uno dei collaboratori assegnati ai piani in cui risultino presenti almeno due collaboratori.

Non è consentito allontanare uno studente dall'aula, senza l'autorizzazione del Dirigente, poiché l'obbligo di sorveglianza resta sempre a carico del docente a cui è affidata la classe. E' fatto assoluto divieto fare allontanare gli alunni dall'aula, dai laboratori, dalla palestra o da luoghi destinati all'attività didattica durante l'ora di lezione.

- *Durante le ore di lezione, gli alunni possono allontanarsi dall'aula, dai laboratori, dalla palestra o da luoghi destinati all'attività didattica per recarsi ai servizi igienici, previa autorizzazione del docente e, comunque, solo uno per volta e per un tempo ragionevolmente limitato. E' assolutamente vietato agli allievi spostarsi da un piano all'altro dell'edificio della sede centrale e da un blocco all'altro della sede succursale. E' opportuno vigilare sui tempi di assenza dalla classe, segnalando eventuali anomalie che saranno riportate sul Registro elettronico, avvisando tempestivamente il collaboratore scolastico più prossimo all'aula;*

In particolare si richiede il rispetto delle seguenti regole:

- *Le attività motorie sono obbligatorie e non facoltative e, pertanto, gli alunni resteranno sotto stretta vigilanza dei loro docenti anche durante le attività pratiche.*
- *Non è consentito agli studenti di permanere in aula se il gruppo classe si trova altrove, né ai singoli di ritornare in aula allontanandosi dal gruppo. I docenti eviteranno di concedere permessi in tal senso;*
- *E' obbligo dei docenti di Scienze Motorie accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o negli spazi sportivi esterni o viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere effettuati con la collaborazione*

del personale ausiliario specificamente incaricato dal DSGA;

- *I docenti non dovranno affidare alcuna consegna agli studenti (es. fotocopie, ecc.) bensì ai collaboratori scolastici e fuori dall'orario destinato alla ricreazione, in quanto impegnati anch'essi nella vigilanza;*
 - *La vigilanza degli alunni diversamente abili deve essere effettuata in collaborazione tra il docente di classe, il collaboratore scolastico, il docente di sostegno e/o l'assistente materiale;*
 - *Qualora gli alunni vengano convocati dal Dirigente Scolastico, il docente dell'ora sarà avvisato dal collaboratore scolastico e dovrà annotare sul registro elettronico l'ora dell'uscita e la motivazione, registrando successivamente l'ora del rientro in aula.*
 - *Il Dirigente Scolastico riceve gli alunni che ne fanno richiesta per appuntamento. L'istanza va avanzata compilando e protocollando il modulo reperibile presso l'URP della sede centrale. A seguito autorizzazione del Dirigente scolastico, copia della stessa verrà consegnata al docente dell'ora che annoterà sul registro elettronico, nella voce "fuori classe" la momentanea assenza degli alunni dalla classe.*
-
- *L'utilizzo dei distributori automatici di acqua presso la centrale , è consentito nei tre momenti di seguito indicati:*
 - *all'ingresso prima di avviarsi nelle rispettive aule per l'inizio delle attività didattiche della giornata.*
 - *durante la ricreazione e nei 5 minuti che la precedono (previa autorizzazione da parte del docente);*
 - *all'uscita dalle aule al termine delle lezioni.*
 - *Gli alunni possono servirsi solo del distributore automatico di acqua ubicato sul piano di appartenenza.*

2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA

Al momento dell'ingresso degli alunni nell'Edificio Scolastico i collaboratori scolastici in servizio, vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

3. VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

Al cambio dell'ora nello stesso plesso, che avverrà in tempi brevi, i docenti e i collaboratori scolastici in servizio ai piani gestiranno la vigilanza, sollecitando gli alunni a rimanere nelle proprie aule senza occupare i corridoi. In caso si verifichi il protrarsi dei tempi di arrivo del docente nella classe/classi, i collaboratori scolastici vigileranno tale/tali classi, rimanendo in prossimità delle rispettive aule fino all'arrivo del docente. Qualora un docente, previa comunicazione, ritardi l'ingresso a scuola, al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni la classe sarà affidata a un collaboratore scolastico del piano.

4. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

La vigilanza sugli alunni durante i due l'intervallo-ricreazione sarà interamente a carico dei docenti in servizio nelle ore interessate.

Gli intervalli si svolgeranno in classe.

Nei corridoi la vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici in servizio al piano secondo lo schema allegato e in base a quanto verrà stabilito dal DSGA nel Piano Annuale delle Attività. Ai collaboratori scolastici è fatto obbligo di disciplinare l'afflusso degli alunni ai servi igienici e di verificare che non si determinino situazioni anomale o pericolose, che andranno immediatamente segnalate al Dirigente scolastico e/o ai collaboratori del Dirigente e/o ai docenti responsabili di plesso. Le ore di lezione in palestra dovranno completarsi 5 minuti prima del suono della campana della terza ora. Il docente riaccompagnerà gli alunni in classe.

TURNI VIGILANZA RICREAZIONE SEDE CENTRALE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

POSTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO
AULE	Docenti
CORRIDOIO PIANO TERRA	Docenti e ATA
CORRIDOI 1 PIANO	Docenti e ATA
CORRIDOIO 2	Docenti e ATA
SPAZIO INTERNO ADIACENTE PALESTRA	Docenti e ATA
INGRESSO/CANCELLO	ATA
SPAZIO ESTERNO	ATA
INGRESSO/CANCELLO	ATA

**Salvo aggiornamenti/modifiche che verranno tempestivamente comunicate con pubblicazione delle planimetrie aggiornate sul sito web della scuola.*

VIGILANZA INTERVALLO SUCCURSALE

La vigilanza durante le pause di ricreazione, che si svolgeranno in classe, è affidata ai docenti in orario . Spetta ai collaboratori scolastici, secondo il piano delle attività predisposto dal DSGA la sorveglianza e la vigilanza in tutti gli spazi della scuola, collaborando con il personale docente per assicurare il migliore svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica, in particolar modo nei momenti in cui massima è la presenza degli studenti fuori dalle aule (entrata, uscita, intervallo).

E' fatto assoluto divieto di introdurre cibi e bevande provenienti dall'esterno durante le ore di lezione. Il consumo di cibo è consentito soltanto durante i due intervalli o su esplicito consenso del Docente.

5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – LABORATORI – PALESTRA – Spazi dedicati ad attività didattiche e sportive

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nei laboratori, palestra e spazi dedicati ad attività didattiche e sportive durante il loro transito la vigilanza è affidata oltre che al docente dell'ora ai collaboratori presenti al piano. E' fatto divieto assoluto agli alunni di entrare nei laboratori senza la presenza del docente.

Spetta ai docenti di Scienze motorie accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del personale ausiliario specificatamente incaricato dal Direttore SGA.

6. VIGILANZA DURANTE LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI (di classe, d'Istituto)

Al fine di assicurare il rispetto della disciplina nell'ambito dell'Istituto, i Collaboratori Scolastici vigileranno durante le assemblee d'Istituto, che si svolgeranno in sede centrale. Durante le assemblee di classe i docenti dell'ora si manterranno in prossimità della classe; qualora la classe faccia richiesta il docente parteciperà all'assemblea.

7. VIGILANZA PER EVENTI; CONVEGNI, SEMINARI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di eventi vari all'interno dell'istituto, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti in servizio nella classe interessata alla manifestazione secondo il proprio orario nell'arco della giornata, salvo diverse disposizioni con ordine di servizio. Si ricorda che durante tali eventi è severamente vietato l'uso dei cellulari.

8. VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori ai sensi dell'art. 2047 del c.c. con l'integrazione di cui all'art. 61 della L. 11/7/1980 n. 312, assegnati a tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92). Gli studenti in viaggio di istruzione sono tenuti a rispettare ed eseguire rigorosamente le istruzioni impartite dai docenti accompagnatori.

9. VIGILANZA PER EVENTI EXTRA-MOENIA

La vigilanza per eventi (convegni, mattinate teatrali, ecc.) è affidata ai docenti accompagnatori impegnati con ordine di servizio, i quali sono sempre soggetti al rispetto della normativa che regola anche i viaggi d'istruzione art.2047 cod. civ con l'integrazione di cui all'art.61 L.11/7/1980 e/o eventuale circolare del Dirigente.

10. ASSISTENZA AGLI ALUNNI IN CASO DI EMERGENZA O DIFFICOLTA'

In caso di malessere o infortunio, il docente responsabile della classe dovrà tempestivamente informare il 118 e la famiglia in base alla gravità del caso. In caso di allarme dovuto a incendio o altri eventi eccezionali, tutto il personale della scuola dovrà seguire le procedure previste dal piano di emergenza.

11. PREVENZIONE DEI RISCHI

Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un controllo costante degli spazi e delle attrezzature, prestando particolare attenzione a rilevare possibili situazioni di rischio. Eventuali malfunzionamenti, danni, rotture, vanno segnalati tempestivamente al Dirigente Scolastico e al DSGA.

TITOLO V MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Mancanze disciplinari e relative sanzioni

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento, secondo i relativi criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Le sanzioni disciplinari hanno sempre carattere di temporaneità e sono, nei limiti del possibile, ispirate al principio della riparazione del danno: allo studente deve essere data la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Le norme che regolano i doveri degli studenti e le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono illustrate nelle Tabelle A, B e C allegate al Regolamento.

Le assenze immotivate, i frequenti ritardi i comportamenti irrispettosi nei confronti del personale scolastico e dei compagni, la scarsa cura delle strutture e della pulizia dell'ambiente, le azioni di disturbo durante le lezioni costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili dai docenti o dalla presidenza. Il persistere di tali comportamenti dopo ripetute sanzioni senza esito è da considerare mancanza grave. Gli atti di violenza e di vandalismo e più generalmente ogni altra azione che metta a serio rischio la sicurezza dei compagni e della scuola costituiscono mancanze di particolare gravità e vengono sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

TITOLO VI RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DELLA PROPRIETÀ ALTRUI

1. Pulizia degli ambienti

Le aule e gli spazi comuni vengono giornalmente puliti a cura del personale addetto. Gli studenti sono responsabili del decoro dell'ambiente e delle aule, pertanto i rappresentanti degli studenti debbono controllare che siano lasciate in ordine. Tutti gli utenti sono invitati a collaborare alla raccolta differenziata.

2. Danni alle strutture, alle attrezzature e all'ambiente scolastico

I danni prodotti alle strutture devono essere risarciti. Chi viene riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali degli arredi e/o delle attrezzature è tenuto a risarcire il danno; nel caso che il o i responsabili non vengano individuati sarà la classe come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati e/o alle attrezzature utilizzate dalla classe nella attività didattica. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico. Allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

3. Parcheggio nella scuola

Ai docenti e al personale ATA è consentito parcheggiare negli spazi esterni, indicati dalla segnaletica, solo se muniti di autorizzazione.

Agli alunni e agli utenti esterni non è consentito parcheggiare alcun mezzo di trasporto all'interno dell'Istituto per ragioni di sicurezza.

4. Responsabilità per furti

La scuola declina ogni responsabilità per oggetti lasciati incustoditi, il furto o lo smarrimento di oggetti lasciati negli ambienti scolastici va comunque segnalato alla Presidenza.

TITOLO VII

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

1. Calendario annuale di istituto

Fermo restando il monte ore annuale obbligatorio richiesto dai curricoli nazionali di ciascun indirizzo, il calendario delle lezioni viene adattato alle esigenze locali con delibera del Consiglio di Istituto. Tale delibera ha validità annuale ed è adottata sentiti i rappresentanti degli studenti e dei genitori e il Collegio dei docenti.

2. Variazioni temporanee dell'orario delle lezioni

La scuola si impegna a garantire parzialmente il servizio anche in presenza di eventi imprevisti quali emergenze legate al traffico, all'inquinamento, al contemporaneo verificarsi di numerose assenze. A tal fine l'orario delle lezioni può subire modifiche temporanee e aggiustamenti che vengono comunicati agli studenti e alle famiglie con un congruo anticipo.

3. Insegnamento della Religione Cattolica

Secondo la normativa vigente, la scelta effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione è definitiva per l'anno in corso e pertanto non sono permessi cambiamenti in corso d'anno.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica su richiesta della famiglia potranno: 1. Restare in classe e svolgere attività alternative secondo un programma concordato con l'insegnante;

2. Seguire, in casi particolari, un progetto alternativo all'insegnamento della Religione cattolica predisposto da un docente di potenziamento in forza all'Istituto.

TITOLO VIII

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AULA MULTIMEDIALE UTENTI

1. Ogni laboratorio ha un responsabile al quale gli utenti dovranno rivolgersi
2. Ogni utente sarà tenuto a leggere e conoscere il presente regolamento, assumendosi le responsabilità di propria competenza.
3. Le attrezzature informatiche presenti nell'aula multimediale dell'Istituto sono messe a disposizione:
 - a. degli studenti
 - b. del personale docente
 - c. del personale non docente, per corsi specifici di aggiornamento e attività autorizzate dal Direttore Amministrativo.

2. MODALITÀ DI ACCESSO

1. L'accesso all'aula informatica è consentito previa prenotazione di una postazione di lavoro tramite il responsabile dell'aula informatica.
2. I docenti possono anche prenotare l'intera aula informatica per esercitazioni nell'ambito degli insegnamenti
3. Ogni sessione di lavoro individuale può durare al massimo 60 min., ripetibili solo in caso non ci siano altri utenti in attesa (esercitazioni, progetti ecc.).
4. L'uso individuale dell'aula è subordinato alle attività didattiche che si svolgono nell'aula stessa.

3. UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA OPERATIVO

1. Gli utenti sono tenuti a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature e ad usarle in modo da evitare qualsiasi danneggiamento all'hardware e al software.

2. Il sistema operativo e tutti i moduli e programmi software messi a disposizione non possono essere utilizzati per attività personali o profittevoli ma solo a scopi didattici scientifici di studio, di ricerca, di produzione ed organizzativi.
3. I programmi non possono essere copiati e distribuiti su installazioni esterne, eccezione fatta per quanto esplicitamente messo a disposizione dall'Istituto sulle aree di pubblico dominio.
4. L'uso degli elaboratori è limitato al software esistente ed è vietato inserire od eseguire software di proprietà personale.
5. E' vietato:
 - a. modificare in qualsiasi modo l'allocazione delle risorse hardware e le configurazioni presenti sui sistemi;
 - b. effettuare operazioni di reset o reboot di qualsiasi tipo, soprattutto spegnendo le apparecchiature fisicamente;
 - c. bloccare le postazioni di lavoro con software di tipo blocca workstation;
 - d. l'installazione, l'uso ed il possesso di qualsiasi software di hacking (anche se di pubblico dominio) e di software illegalmente copiato;
 - e. disinstallare applicazioni esistenti o qualsiasi altro file (ad eccezione dei file con dati personali o di produzione dell'utente stesso);
 - f. installare qualsiasi applicazione senza la preventiva approvazione degli Amministratori dell'Aula;
 - g. modificare le impostazioni del computer, di Windows e di tutte le applicazioni installate;
 - h. tentare di rimuovere o di scavalcare le limitazioni o le protezioni stabilite dall'amministratore di sistema;
 - i. utilizzare i sistemi per infrangere in qualsiasi modo le norme a tutela della proprietà intellettuale.

4. ATTIVITÀ DI RETE INTERNA DELL'AULA

1. L'accesso alla rete interna è ammesso solo per gli scopi di cui all'art. 3, comma 2. 2.E' vietato:

- a. utilizzare la rete per cancellare o manomettere il lavoro di altri utenti;
- b. inviare messaggi offensivi o utilizzare linguaggio inappropriato;
- c. tentare di accedere in modo fraudolento a dati e programmi altrui.

5. UTILIZZO DELLA RETE INTERNET

Ogni insegnante che utilizzi i laboratori con i propri allievi sarà tenuto a:

1. illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo del laboratorio contenute nel presente documento, in particolare riferite ad Internet;
2. discutere con i propri allievi della netiquette (cioè regole comuni di accesso e utilizzo di chat, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione sincrona e asincrona);
3. vigilare affinché gli allievi utilizzino Internet solamente sotto la sua supervisione
4. dare chiare indicazioni agli alunni su come si utilizzano Internet e la posta elettronica
5. monitorare la navigazione affinché gli alunni non accedano a siti non appropriati
6. cercare e consigliare siti appropriati per le ricerche degli allievi

Ogni alunno dovrà rispettare le seguenti regole:

1. L'accesso al laboratorio può avvenire solo con la presenza o l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività
2. Non utilizzerà proprie memorie rimovibili senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante
3. Non dovrà cambiare la configurazione del computer o eseguire altre operazioni potenzialmente pericolose
4. Al termine dell'utilizzo avrà cura di chiudere la propria sessione di lavoro.

6. MANUALI

1. La consultazione dei manuali del software a disposizione è consentita solo durante le ore di apertura dell'aula computer.
2. L'utente è tenuto a segnalare immediatamente al responsabile dell'aula ogni malfunzionamento di sistema riscontrato.

7. CONTROLLI

1. Sono attivi meccanismi di traccia per tutte le attività svolte direttamente, secondo le procedure già attivate dall'Istituto inerenti la tutela, la raccolta e il trattamento dei dati sensibili in base alle leggi vigenti.
2. Ogni azione che contravvenga alle norme del presente regolamento comporta l'adozione di un adeguato provvedimento disciplinare
3. In caso di particolare gravità o dolo, i responsabili sono segnalati agli organi competenti e alle autorità per ulteriori provvedimenti disciplinari ed eventuali azioni legali.

8. RISPETTO PRIVACY

1. Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria privacy e quella degli alunni: si raccomanda l'utilizzo degli strumenti di gestione dei permessi per l'accesso alle risorse e l'archiviazione di dati riservati in archivi dotati di password qualora vengano conservati nei computer documenti strettamente personali riferiti soprattutto ai profili dei singoli alunni o a documenti di rilevante importanza.
2. Ogni utente è tenuto al rispetto dell'altrui privacy e non divulgherà notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche.

9. RESPONSABILE DI LABORATORIO

1. Il responsabile del laboratorio sarà tenuto a vigilare affinché il regolamento sia applicato
2. Il responsabile del laboratorio avrà cura di controllare che sia stato fatto l'aggiornamento periodico degli antivirus e nel caso provvederà personalmente.
3. Il responsabile del laboratorio segnalerà ad ogni docente la necessità di effettuare le copie di riserva dei documenti ritenuti rilevanti.
4. Il responsabile segnalerà eventuali malfunzionamenti o problemi tecnici ai responsabili del sistema informatico di Istituto.

10. UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA

1. È consentito l'utilizzo della posta elettronica personale tramite web, per compiti connessi alla propria funzione.
2. Non è prevista la possibilità di crearsi account personali e scaricare la propria posta sui computer della scuola.

11. RESPONSABILITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente controllato in base alle norme di sicurezza dagli insegnanti responsabili di laboratorio, dal DSGA incaricato per questa funzione o da un suo delegato.
2. La scuola controlla regolarmente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati ogni bimestre.

12. INTERVENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha il diritto-dovere di revocare l'accesso ai laboratori informatici e alle risorse informatiche a chi non si attiene alle regole stabilite.

TITOLO IX

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI PERSONALI A SCUOLA

Regolamento d'uso

La tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura. La scuola intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili (d'ora in avanti semplicemente "dispositivi") a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

1. Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: tablet, smartphone ed e-reader;
2. Gli studenti consegneranno il proprio cellulare all'inizio delle lezioni, riponendolo nell'apposito contenitore e lo ritireranno solo al termine delle attività didattiche. Gli studenti sono personalmente responsabili dei propri dispositivi. Infrazioni al regolamento verranno severamente punite con nota disciplinare.
3. I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici programmati dal docente.

Qualora il docente ravvisi il pericolo di un utilizzo dei dispositivi a fini opportunistici (cheating), può richiedere la consegna dei dispositivi.

4. Gli studenti possono usare il loro dispositivo personale mobile in classe **SOLTANTO** con il consenso esplicito dell'insegnante.

5. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), è vietata la realizzazione e la diffusione di fotografie, registrazioni audio e video negli spazi scolastici, sia interni che esterni, in assenza di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico. La realizzazione e la diffusione non autorizzata di materiale audiovisivo che ritrae alunni e personale scolastico, anche attraverso piattaforme di messaggistica (come WhatsApp) o social network, può comportare:

1	Sanzioni disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto
2	Sanzioni amministrative previste dalla normativa sulla privacy
3	Conseguenze penali nei casi più gravi

In particolare la diffusione di contenuti lesivi dell'onore o della reputazione delle persone può configurare il reato di diffamazione, previsto e punito dall'art. 595 del Codice Penale, con aggravante se commesso attraverso strumenti informatici o telematici.

6. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati **ESCLUSIVAMENTE** in canali di comunicazione **INTESTATI UFFICIALMENTE** alla scuola, da cui potranno essere condivisi.

7. E' vietato agli studenti prendere in prestito dispositivi di altri studenti.

8. Agli studenti **NON** è consentito

a. usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;

b. scaricare musica, video e programmi da internet senza l'esplicito consenso dell'insegnante e quindi per scopi che non siano didattici;

c. giocare con i dispositivi;

9. La scuola non sarà ritenuta responsabile per dispositivi che gli studenti lasciano in classe

10. Comunicazioni urgenti alle famiglie durante l'orario didattico sono consentite solo ed esclusivamente presso gli uffici di segreteria.

TITOLO X

REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il Registro Elettronico è un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie.

Il Registro Elettronico gestisce dati personali riguardanti gli studenti: assenze, giustificazioni, ritardi, uscite anticipate, voti, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, eventuali note disciplinari.

Le modalità di utilizzo del Registro elettronico sono indicate in maniera dettagliata in questo regolamento, che ogni docente è tenuto ad osservare.

A - Ogni docente, per accedere al Registro Elettronico, deve inserire le proprie credenziali (username e password). ***B*** - Le famiglie possono visualizzare la situazione scolastica del/della proprio/a figlio/a cliccando su "registro elettronico " nella pagina principale del sito dell'Istituto (www.liceovittorioimbriani.edu.it)

C - Ogni genitore, per avere accesso al registro elettronico e conoscere le assenze, i ritardi, le giustificazioni, i voti e le note disciplinari riguardanti il proprio figlio, riceve, attraverso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, **le credenziali di accesso.**

D - La password assegnata inizialmente può essere cambiata periodicamente. La password deve essere assolutamente riservata e non può essere in nessun caso comunicata ad altra persona.

E - In caso di smarrimento della password, i genitori devono informare tramite mail la Segreteria dell'Istituto che provvederà, in forma riservata, al rilascio di una nuova.

F - l'animatore digitale e il personale di Segreteria preposto sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per fornire chiarimenti e supporto e per facilitare l'utilizzo del servizio.

G - Le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, le note disciplinari, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati e le comunicazioni della Dirigenza devono essere inseriti nel Registro Elettronico esclusivamente dai docenti della classe in funzione dell'orario didattico.

H - Se per qualunque ragione non dovesse essere disponibile il supporto informatico che permette l'uso del Registro elettronico, il docente deve annotare i dati e, appena possibile, provvederà ad inserirli nel Registro Elettronico.

I - I voti, le assenze e gli argomenti delle lezioni devono essere inseriti nel Registro Elettronico del docente soltanto dall'insegnante interessato.

L - Se per qualunque ragione non dovesse essere disponibile il supporto informatico che permette l'uso del Registro Elettronico, il docente deve annotare le assenze, i voti e l'argomento della lezione e, appena possibile, provvedere ad inserire i dati sul Registro Elettronico personale.

M - I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, cancellati o modificati da persone non autorizzate. Il trattamento illecito dei dati viene sanzionato dalle leggi vigenti.

TITOLO XI

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, SCAMBI CULTURALI E MOBILITA' ALL'ESTERO

Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata e le uscite didattiche nell'orario scolastico della mattina. Si fa presente che:

1. I viaggi e le visite di istruzione devono essere promossi dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe, essere adeguati al livello di preparazione della classe, essere coerenti con le finalità educative espresse.

2. I viaggi e le visite d'istruzione non potranno effettuarsi nell'ultimo mese di lezione, salvo quelli legati a particolari e relevantissimi eventi. In questo caso i docenti dovranno dichiarare che il livello di svolgimento delle discipline è compatibile con l'attività proposta.

3. Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni e saranno aggregati a classi parallele.

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti rientrano nel Piano delle Uscite didattiche e dei Viaggi d'istruzione della scuola.

Le proposte dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate dovranno essere approvate dai rispettivi consigli di classe. I partecipanti dovranno corrispondere al 50% della classe più uno, salvo diversa deliberazione del Collegio dei docenti.

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente (capogruppo).

Il Coordinatore presenta gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti almeno 20 gg. prima della data dell'uscita didattica. Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su indicazione motivata ad un contributo finalizzato a promuovere la partecipazione di tutti gli alunni. Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro la data comunicata. I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge n. 312 dell'11/07/80. Per questa ragione al viaggio di istruzione non può partecipare altro personale della scuola se non il personale docente regolarmente nominato quale accompagnatore.

Per ulteriori indicazioni si rimanda al PTOF.

Scambi e soggiorni studio

1. Gli scambi culturali e linguistici e i soggiorni studio sono attività finalizzate ad integrare ed arricchire l'offerta formativa, rappresentano una importante opportunità per l'Istituto e costituiscono una attività didattica ed educativa a pieno titolo. Lo scambio e il soggiorno studio si pongono gli obiettivi prioritari del potenziamento della competenza linguistica, del miglioramento delle competenze relazionali e sociali della conoscenza di nuovi e

diversi contesti socio-culturali dell'arricchimento personale. Scambi e soggiorni potranno svolgersi sia in Italia che all'Estero.

2. Negli scambi, l'individuazione della scuola partner può avvenire in vari modi:

- *Scambi Erasmus Plus (partenariato europeo) previa la stesura di un protocollo di intesa tra la scuola di origine e quella di destinazione. - Siti Internet autorizzati da Enti europei o ricerca dei siti tramite internet;*

- *Contatti diretti dei singoli docenti che possono conoscere Istituti Scolastici europei o italiani*

3. Gli scambi e i soggiorni sono svolti sulla base di precisi programmi culturali storici scientifici artistici coerenti con l'offerta formativa dell'Istituto.

4. Gli scambi vengono proposti dalla Commissione incaricata o da singoli docenti. Le proposte, in quanto a pieno titolo facenti parte della programmazione didattica, devono essere approvate dal Collegio Docenti. Alle famiglie viene presentato lo scambio: la meta, il periodo, la scuola partner, il programma di viaggio. Nel periodo precedente lo scambio, viene illustrato a studenti e famiglie anche il comportamento da tenere con gli ospiti in Italiae/o all'estero.

5. L'insegnante proponente, che potrà essere o non essere anche accompagnatore, dovrà lavorare a stretto contatto con gli insegnanti accompagnatori e con i colleghi dei Consigli di classe, oltre che con l'insegnante partner europeo e/o italiano. Nel caso in cui il docente proponente non sia anche accompagnatore, curerà soprattutto gli aspetti tecnico-organizzativi.

6. Il numero dei docenti accompagnatori sarà determinato in base alle esigenze del progetto.

7. E' auspicabile la frequenza degli allievi della scuola partner alle lezioni curricolari, nei modi e nei tempi previsti dall'accordo sottoscritto. E' richiesta la massima collaborazione dei docenti che sono in orario per la buona riuscita delle lezioni. I docenti corrispondenti della scuola partner frequenteranno anch'essi la scuola, in orari e modalità da concordare, per capire e conoscere meglio il sistema scolastico italiano.

8. Durante le giornate dello scambio, i docenti dei consigli di classe coinvolti dovranno il più possibile tenere liberi da impegni di studio gli allievi per consentire loro il pieno sviluppo delle opportunità comunicative e relazionali con i compagni della scuola partner.

9. Lo scambio può svolgersi anche per gruppi trasversali di studenti appartenenti a più classi o a diversi settori formativi dell'Istituto, previa espressione opzionale di interesse sul tema o progetto presentato. In questo caso lo scambio può svolgersi anche nel periodo estivo, durante la sospensione delle lezioni

10. Con le stesse modalità degli scambi possono essere organizzati soggiorni studio all'estero finalizzati al potenziamento di una lingua straniera e alla conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale di un paese straniero.

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Mobilità all'estero

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Il Liceo Vittorio Imbriani, nell'intento di favorire l'educazione interculturale e nella convinzione che gli scambi internazionali rappresentino una risorsa anche didattica, prevede, all'interno della propria offerta formativa, lo scambio culturale, l'ospitalità di studenti stranieri e, in particolare, l'esperienza scolastica individuale dei propri studenti presso Scuole estere (o italiane ma aventi forte respiro internazionale). In materia di scambi il D.P.R. 08.03.1999 n. 275, art. 14, c. 2, sancisce che le istituzioni scolastiche "provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali." La circolare ministeriale 843/2013, avente ad oggetto 'mobilità studentesca internazionale', fornisce precise indicazioni sull'attuazione di esperienze individuali all'estero non superiori all'anno scolastico degli alunni italiani dell'istruzione secondaria di secondo grado e sulla loro riammissione nella scuola di provenienza, e stabilisce che l'attribuzione dei crediti scolastici avvenga sulla base del riconoscimento del valore globale dell'esperienza.

Ciò premesso, il Collegio dei Docenti del Liceo Vittorio Imbriani ritiene opportuno portare a conoscenza degli studenti che scelgono di frequentare un anno (preferibilmente il quarto) o un semestre all'estero, delle loro famiglie e degli enti/agenzie che propongono l'esperienza di studio, le regole e le procedure previste dalla legislazione vigente, riconoscendo il ruolo fondamentale del Consiglio di Classe nella gestione di queste esperienze, anche attraverso un tutor, ossia di un insegnante che segua più direttamente le varie fasi dell'esperienza.

ADEMPIMENTI DA PARTE DEL LICEO VITTORIO IMBRIANI

Vedi l'allegato sui programmi scolastici internazionali

Scambi e soggiorni studio

Gli scambi culturali e linguistici e i soggiorni studio sono attività finalizzate ad integrare ed arricchire l'offerta formativa, rappresentano una importante opportunità per l'Istituto e costituiscono una attività didattica ed educativa a pieno titolo. Lo scambio e il soggiorno studio si pongono gli obiettivi prioritari del potenziamento della competenza linguistica, del miglioramento delle competenze relazionali e sociali, della conoscenza di nuovi e diversi contesti socio-culturali, dell'arricchimento personale. Scambi e soggiorni potranno svolgersi sia in Italia che all'Estero secondo la normativa vigente.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CON DICHIARAZIONE AUTORIZZAZIONE DEL GENITORE

VIAGGI E VISITE GUIDATE — REGOLE DI COMPORTAMENTO

L'alunno/a collabora spontaneamente alla osservanza delle regole di comportamento stabilite, evitando ai docenti accompagnatori di dover far valere la loro autorità per ottenere ciò che dovrebbe essere naturale attendersi dai giovani. L'alunno/a:

- >sale sul mezzo di trasporto in modo ordinato, senza spingere o urlare;*
 - >prende posto e rimane seduto durante il percorso per motivi di sicurezza;*
 - >evita di mangiare e bere sul mezzo di trasporto;*
 - >rispetta gli arredi del mezzo, evitando di graffiare la tappezzeria o di sporcare;*
 - >per la strada e nei luoghi da visitare procede sempre con il gruppo di compagni;*
 - >rispetta le disposizioni date dagli insegnanti e dalle guide;*
 - >rispetta l'ambiente, le persone, le opere d'arte e tutto ciò con cui viene a contatto;*
 - >non tocca né fotografa oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza permesso;*
 - >in albergo o al ristorante rispetta l'arredamento delle camere e dell'intera struttura;*
 - >evita di sporgersi da finestre mettendo a repentaglio l'incolumità propria e degli altri;*
 - >evita schiamazzi, urla, sbattimenti di porte, scherzi inopportuni e pericolosi;*
 - >evita passaggi da una camera all'altra ed assembramenti in una stessa camera;*
 - >rispetta gli orari dei pasti e delle uscite dall'albergo;*
 - >rientra nella propria camera all'ora fissata dagli insegnanti;*
 - >non introduce nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi;*
 - >mantiene nei confronti dei vari prestatori di servizi un comportamento corretto;*
- > nei viaggi all'estero non dimentica di portare con sé un valido documento di identità. Porta con sé la fotocopia del libretto sanitario e se occorre una certificazione medica per farmaci, sostanze o cibi verso cui si è allergici. Per viaggi all'estero nei Paesi UE si può chiedere all'ASL il modello temporaneo E111, per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati. Porta sempre con sé copia del programma eil recapito dell'albergo e dei cellulari dei docenti presenti nel viaggio di istruzione;*
- > vive l'esperienza dell'uscita di istruzione come momento piacevole e sereno di rapporto costruttivo con gli altri compagni ed insegnanti, di crescita culturale e personale, avendo la consapevolezza che la buona riuscita di una iniziativa dipende dal corretto e responsabile buon comportamento di ciascuno.*

Eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitate al responsabile, se individuato o all'intero gruppo in caso diverso. La responsabilità degli allievi è individuale, pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza commessa. Nei casi più gravi, d'intesa fra docenti accompagnatori e Dirigente Scolastico, può essere prevista l'interruzione del viaggio con rientro immediato a casa e con onere finanziario a carico delle famiglie degli allievi responsabili.

Nell'ottica di fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, ai genitori si chiede di partecipare alle finalità educative e formative della scuola, sollecitando il proprio figlio/a al rispetto delle regole comportamentali indispensabili alla civile convivenza e a vivere serenamente un'esperienza formativa extrascolastica. A tale scopo, dopo aver letto, assieme a vostro/a figlio/a, le presenti regole firmare la copia da restituire a scuola.

Pomigliano d'Arco,

Il Dirigente Scolastico

PPV Firma genitore

TITOLO XII

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento è proposto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3 comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Esso è conforme allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 e successive modifiche e integrazioni, D.P.R. 3602 del 31 luglio 2008). Il presente Regolamento di Disciplina è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta formativa adottato dall'Istituto.

2. FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulle valutazioni del profitto. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno. Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. L'iscrizione vale come preventiva accettazione del principio di cui sopra. Gli studenti maggiorenni, accettano il medesimo principio.

TITOLO XIII

DOVERI DEGLI STUDENTI

Per i diritti dello Studente si fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Regolamento d'Istituto adottato dall'Istituto, del quale il presente Regolamento di disciplina costituisce parte integrante.

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del diritto dovere allo studio e alla formazione. Essi sono indicati nel Regolamento d'Istituto e di seguito riassunti.

1. FREQUENZA E PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Costituiscono doveri degli studenti:

- *La partecipazione attiva e il rispetto delle regole e del progetto educativo della scuola.*
- *La frequenza regolare dei corsi, l'assolvimento degli impegni di studio e l'impegno nel processo di apprendimento, portando a scuola tutto l'occorrente, come indicato dal Consiglio di classe e, specificamente, dagli insegnanti delle singole discipline.*
- *Il mantenimento di un comportamento corretto e collaborativo.*
- *La puntualità nell'ingresso alle classi, alle palestre e ai laboratori.*

2. RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE COSE

Costituiscono doveri degli Studenti:

- *Il rispetto verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale non docente e verso tutti i compagni di classe e d'istituto.*
- *Il decoro nell'abbigliamento e atteggiamenti consoni all'istituzione scolastica.*
- *L'osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento.*
- *L'utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, degli arredi e dei sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola e seguendo i Regolamenti di laboratorio.*
- *Il rispetto del divieto di utilizzo del telefono cellulare o altra apparecchiatura non consentita durante le lezioni.*

TITOLO XIV

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Si rimanda alle Tabelle A, B e C allegate al presente Regolamento di cui costituiscono parte integrante.

1. SANZIONI DISCIPLINARI

Per mancanza s'intende qualsiasi atto contrario al Regolamento d'istituto, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e, più in generale, alla legislazione vigente.

*Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages. **Qualora la violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, la scuola è tenuta anche a presentare denuncia all'autorità giudiziaria (art. 361 c.p.).***

L'incidenza delle sanzioni sul voto di condotta viene decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio in base a quanto stabilito nel PTOF. È facoltà dello studente richiedere la trasformazione della sanzione in un'attività a favore della comunità scolastica (pulizia degli spazi dell'istituto; produzione di materiali didattici di utilità comune; sistemazione/archiviazione di materiali didattici; uso delle dotazioni scolastiche per lavori di utilità comune; attività ritenute utili per la comunità scolastica). L'accettazione di tale proposta è di competenza del Consiglio di classe, che ne definirà l'entità.

Il Dirigente Scolastico provvederà a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati, che comporta la risoluzione della sanzione disciplinare ai fini della recidiva. La non corretta esecuzione dei compiti assegnati comporta la comminazione della sanzione disciplinare originariamente stabilita e costituisce circostanza aggravante ai fini della recidiva.

Le informazioni sulle sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e, nell'eventualità di un trasferimento, trasmesse all'istituto di destinazione. Nel periodo di allontanamento dalle lezioni (sospensione) deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

2. SANZIONI ACCESSORIE

Le sanzioni di cui sopra possono prevedere il pagamento di somme quale pena pecuniaria prevista dalla legge o quale risarcimento dei danni arrecati. In quest'ultimo caso la somma versata sarà acquisita a bilancio della scuola e destinata alla riparazione del danno.

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C. può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage presso enti esterni.

3. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

1. In tutti i casi in cui il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune segnalazioni alle Autorità competenti.

2. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

3. I provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono: - rimprovero verbale privato o in classe,

- nota disciplinare scritta sul registro di classe,*
- sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola,*
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni*
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni*
- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico,*
- esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.*

4. Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.

5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di

reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli di classe interessati si riuniranno in seduta comune.

6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.

7. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

8. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

9. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

10. La procedura d'irrogazione della sanzione viene avviata a partire dalla decisione del Consiglio di classe a seguito di una nota sul Registro elettronico da parte di un docente. Il Coordinatore informa il Dirigente Scolastico e formula per iscritto la contestazione d'addebito relativa al comportamento, alla quale lo studente risponde per iscritto con le motivazioni circa il comportamento assunto. A seguito di tali motivazioni il Coordinatore, sentiti i docenti della classe e dopo aver consultato il Dirigente Scolastico, valuta sul prosieguo della procedura e dell'irrogazione della sanzione disciplinare.

11. Per i casi di allontanamento della scuola (sospensione dalle lezioni), il Dirigente Scolastico avvia la procedura relativa, convocando il Consiglio di classe allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, previa lettera alla famiglia dello studente, ovvero allo studente maggiorenne, con contestazione del comportamento sanzionabile e richiesta di deduzioni scritte. Lo studente viene comunque invitato ad esporre le proprie ragioni nel Consiglio di classe allargato, che, informato dei fatti e sentiti i protagonisti dell'episodio da sanzionare, delibera il conseguente provvedimento disciplinare. Contestualmente, è offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Il provvedimento adottato deve essere annotato nel Registro elettronico, trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato allo studente e alla famiglia.

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7 dello Statuto (allontanamento dalle lezioni, per periodi non superiori a 15 giorni), e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del

D. Lgs 16 aprile 1994, n.297 e al DPR n°235 del 21 novembre 2007.

4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Eventuali modifiche possono essere proposte da una o più delle componenti della scuola, attraverso i rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto, ed approvate a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, ovvero in conseguenza di provvedimenti legislativi in materia.

5. DISPOSIZIONI FINALI

Del presente Regolamento è fornita copia agli studenti al momento dell'iscrizione. Rif. DPR n°249 / 1998 - Statuto delle studentesse e DPR 21.11.2007 n. 235, con modifiche e integrazioni al DPR n° 249

6. TABELLE DELLE SANZIONI (in allegato)

Gli elenchi in allegato (Tabelle A, B e C) rappresentano la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti sono sanzionabili disciplinarmente e sono quindi esemplificativi e non esaustivi di ogni possibile infrazione. Nei casi non previsti in modo esplicito, docente e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- (1) l'intenzionalità del comportamento;
- (2) il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- (3) il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- (4) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al progresso comportamento dello studente.

TITOLO XV

NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Per il personale docente e A.T.A. si fa riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62 del 16 aprile 2013). Per quanto riguarda le norme disciplinari, per il personale docente si applica quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (Titolo I, Capo IV della Parte III del D.L.vo n. 297 del 16 aprile 1994), mentre per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario la normativa di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro (art. 92 — 93 CCNL 29/11/2007, novellati alla luce dell'art. 69 del Dlgs. 150/2009 che ha apportato sostanziali modifiche agli ad 55 e seguenti del Dlgs. 165/2001). Per le funzioni del personale docente si applica quanto previsto dal CCNL del 29/11/2007.

TITOLO XVI

MODALITÀ INTERNE ORGANI COLLEGIALI

1. Collegio dei Docenti. Convocazione

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico.

In seduta ordinaria:

- *all'inizio dell'anno scolastico per procedere all'individuazione dei responsabili dei laboratori, della biblioteca e dei coordinatori dei progetti educativi elaborati nella programmazione iniziale. Inoltre il Collegio, su indicazioni precise del Dirigente scolastico, si occupa della programmazione del piano annuale delle attività, individuando inoltre i criteri per l'accesso al fondo di Istituto, come da vigente Contratto Collettivo Nazionale;*
- *nel mese di Maggio per l'adozione dei libri di testo;*
- *nel mese di Giugno, alla fine degli scrutini per procedere alla programmazione degli interventi didattici integrativi.*

In seduta straordinaria:

- *su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei consigli di classe con l'indicazione degli argomenti da trattare;*
- *ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisa la necessità;*
- *ogni qualvolta se ne ravvisi l'urgenza anche in tempi ristretti;*
- *per l'eventuale revisione del presente regolamento, come da Titolo XVII.*

2. Collegio dei Docenti. Avviso di Convocazione

L'avviso di convocazione è notificato ai docenti tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Tale avviso è reso noto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, tranne nei casi di procedura d'urgenza.

L'ordine del giorno è stabilito dal Dirigente Scolastico.

Per le convocazioni straordinarie urgenti valgono le disposizioni stabilite dal presente regolamento.

3. Collegio dei Docenti. Durata delle sedute

La durata della seduta deve essere possibilmente contenuta nel limite di tre ore. In caso di decisione di aggiornamento, sentiti gli orientamenti del Collegio, il Presidente comunica immediatamente la data di nuova convocazione.

4. Collegio dei Docenti. Svolgimento lavori

Le sedute del Collegio dei Docenti sono presiedute dal Dirigente Scolastico, o da un suo collaboratore, che dirige i lavori, modera la discussione, ha poteri propositivi, stabilisce l'ordine delle votazioni sospende la seduta, chiude la seduta ed esercita poteri disciplinari. Per la validità della seduta, è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti quorum che deve permanere per tutta la durata della seduta, che viene accertata in apertura dal Dirigente Scolastico.

La trattazione degli argomenti segue di norma l'ordine del giorno. Il Collegio, su proposta del Dirigente Scolastico o su presentazione di mozione d'ordine, si pronuncia a maggioranza assoluta su una diversa successione nella trattazione degli argomenti.

Per ogni punto all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico, o un relatore da lui designato, procede ad una illustrazione introduttiva di carattere informativo, dopo la quale dichiara aperta la discussione. Al termine della discussione il Collegio adotta la delibera definitiva, che diventa immediatamente esecutiva.

Il verbale è approvato, a maggioranza, all'inizio della seduta successiva. Integrazioni scritte al verbale approvato saranno sottoposte alla valutazione del Collegio nella seduta seguente, previa richiesta all'Ufficio di Presidenza di integrazione dell'ordine del giorno in tempo utile per essere comunicato ai membri oppure, in apertura di seduta con approvazione all'unanimità.

5. Collegio dei Docenti. Verbalizzazione

Il docente designato dal Dirigente Scolastico a fungere da segretario è tenuto a verbalizzare in modo conciso e chiaro i lavori del Collegio. I singoli docenti hanno facoltà di presentare una memoria scritta del proprio intervento da inserire nel verbale.

6. Consiglio d'Istituto

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'articolo 10 del D. Lgs 16/04/1994 n. 297 e dagli articoli 2 - 3 - 4 e 5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/1999 e 105/2001, nonché, per la parte contabile, dal DI 44/2001 ai quali si rimanda.

7. Consigli di classe

I Consigli di classe sono convocati

- *in seduta ordinaria;*
- *in base alla programmazione del Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico;*
- *in seduta straordinaria;*
- *dal Dirigente Scolastico autonomamente o su richiesta di 1/3 dei componenti di ogni singolo Consiglio di classe.*

9. Staff di Dirigenza

All'inizio dell'anno scolastico è istituito lo Staff di Dirigenza composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dalle figure di supporto all'organizzazione e alla didattica come previsto dalla legge 107 dai docenti titolari di Funzione Strumentale e dalla Figura di supporto alla Sicurezza. Tale staff viene convocato dal Dirigente Scolastico ogniqualvolta lo reputi necessario.

10. Modalità di convocazione e svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali

Tutti gli Organi Collegiali saranno convocati tramite circolari interne per i docenti e tramite lettera per le componenti alunni e genitori. Tali convocazioni saranno pubblicate sul sito web dell'Istituto.

TITOLO XVII SERVIZI GENERALI

1. Articolazione dell'orario dell'attività didattica

Nell'Istituto sono presenti 6 indirizzi di studio:

- *Scientifico tradizionale, Scientifico Cambridge, Scientifico biomedico, Classico tradizionale e Classico curvatura teatrale. Le attività relative ai progetti si svolgeranno nelle ore pomeridiane. L'orario delle lezioni è articolato, come segue:*

SEDE CENTRALE E SEDE SUCCURSALE

ORA		LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
I		08:00 09:00	08:00 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00

II		09:00 – 10:00	09:00 – 09:50	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
Ricreazione		10:00 10:10	10:00 10:10	10:00 10:10	10:00 10:10	10:00 10:10
III		10:10 – 11:00	10:10 – 11:00	10:10 – 11:00	10:10 – 11:00	10:10 – 11:00
IV		11:00 – 12:00	10:50 – 11:45	11:00 – 12:00	11:00 – 12:00	11:00 12:00
Ricreazione		12:00 – 12:10	12:00 – 12:10	12:00 – 12:10	12:00 – 12:10	12:00 – 12:10
V		12:10 – 13:00	12:10 – 13:00	12:10 – 13:00	12:10 – 13:00	12:10 – 13:00
VI		13:00 14:00	13:00 14:00	13:00 14:00	13:00 14:00	13:00 14:00
VII		14:00 14:50				14:00 14:50

2. Uffici di Segreteria e Presidenza

La segreteria dell'istituto gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico. In ottemperanza alla normativa vigente nella Pubblica Amministrazione (PA), il personale di segreteria attenziona quotidianamente l'utenza attraverso lo sportello URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, con un orario prestabilito.

URP (Ufficio relazione con il pubblico) sarà aperto durante l'anno scolastico sino al 15 Giugno, osservando il seguente calendario:

GIORNO	MATTIN
Lunedì	8,00 – 10,00
Mercoledì	12,00- 14,00
Venerdì	8,00 – 10,00

Per garantire l'efficienza del servizio e soprattutto la riservatezza dei dati sensibili, non è consentito l'ingresso nei locali dell'UFFICIO a docenti, ad alunni e a genitori, se non autorizzati per casi eccezionali.

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

3. Modalità di apertura pomeridiana della scuola

L'apertura pomeridiana della scuola è disposta dal Dirigente Scolastico secondo le norme relative all'autonomia della scuola.

4. Sala docenti

Agli studenti NON è consentito l'accesso alla sala docenti se non autorizzati.

5. Laboratori

L'uso dei laboratori è gestito oltre che dal responsabile del laboratorio anche dal docente che ha organizzato l'attività didattica e fa riferimento ad un regolamento d'uso incluso nel Regolamento d'Istituto.

Gli elaborati e i prodotti finali al termine dell'anno scolastico saranno custoditi in apposito magazzino dell'Istituto.

6. Fotocopie (docenti)

Le fotocopie per i compiti in classe e le esercitazioni devono essere richieste con congruo anticipo secondo le disposizioni contenute nell'apposita circolare.

TITOLO XVIII

REVISIONE REGOLAMENTO

Revisione regolamento

Il presente regolamento può essere emendato, revisionato e cambiato in tutto o in ogni sua singola disposizione, comma e frammento di norma, dalla maggioranza dei due terzi del Collegio dei Docenti, appositamente convocato. Possono proporre revisioni emendamenti in tutto o in parte:

- il Dirigente Scolastico;
- un terzo del Collegio dei Docenti;
- almeno cinque consigli di classe all'unanimità;

- *i due terzi della Giunta Esecutiva;*
- *i due terzi del Consiglio di Istituto;*
- *il Comitato Studentesco all'unanimità.*

Le richieste di revisione, da inviare al Dirigente Scolastico, devono essere formulate per iscritto e indicare precisamente gli emendamenti o le aggiunte che s'intendono proporre. Qualora sia il Dirigente Scolastico a proporre la revisione, dovrà darne comunicazione scritta ai singoli docenti e al Presidente del Consiglio d'Istituto.

ALLEGATI

Allegato 1: Patto educativo di corresponsabilità

Allegato 2: TABELLA A REGOLAMENTO DISCIPLINARE - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, facilmente accertabili, individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

Allegato 3: TABELLA B REGOLAMENTO DISCIPLINARE - Infrazioni disciplinari GRAVI, individuali e/o di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

Allegato 4: TABELLA C REGOLAMENTO DISCIPLINARE - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, sanzionabili

Allegato 5: Regolamento organo di garanzia

Allegato 6: Protocollo programmi scolastici internazionali

Patto educativo di corresponsabilità

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Elementi di riferimento

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La realizzazione del P.T.O.F. dipende dalla consapevolezza di specifiche responsabilità per tutte le parti della comunità. Molte di queste responsabilità derivano dalle regole del "vivere civile" che qui trovano, unicamente, dettaglio di applicazione.

Modalità di definizione

Le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, negli allievi, nei genitori degli allievi, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico; ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito, rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Impegni dei Docenti

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Spegner il cellulare durante le ore di lezione;
- Svolgere la propria mansione in modo da non venir mai meno al rispetto da dare alle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
- Essere attenti al comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- In caso di valutazioni o situazioni negative informare la famiglia per attivare strategie di recupero, ove possibile;
- Informare studenti e genitori dell'andamento del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento;
- Far comprendere agli allievi i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte o di laboratorio;
- Correggere, consegnare e discutere i compiti con gli studenti, inserendo i risultati sul registro elettronico il prima possibile;
- Inserire i risultati delle verifiche orali sul registro elettronico il prima possibile;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche quadrimestrali previste dal Collegio dei Docenti;
- Agire in modo da creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio dei Docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate;
- Compilare con puntualità giornalmente il registro elettronico in ogni sua parte per garantire la massima trasparenza verso i genitori e il DS;

Impegni delle studentesse e degli studenti

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari, nei corsi di recupero e/o nelle attività di approfondimento e frequentare con regolarità;
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- Spegnerne il cellulare in classe;
- Non utilizzare apparecchiature elettroniche non autorizzate (MP3, macchine fotografiche, video, ecc.);
- Non diffondere filmati, immagini e registrazioni audio/video se non preventivamente autorizzati dagli interessati alla produzione e dagli organi competenti;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;
- Rimanere in classe durante il cambio dell'ora;
- Mantenere un comportamento corretto e non sanzionabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;
- Partecipare con interesse a tutte le attività svolte in classe;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;
- Favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

Impegni dei genitori

- Consultare il registro elettronico e il sito web dell'Istituto;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare con costanza a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Collaborare al progetto formativo, con proposte e osservazioni migliorative;
- Controllare sistematicamente, sul registro elettronico, le informazioni e le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici personali;
- Collaborare affinché l'alunno rispetti gli obblighi e i divieti prescritti (uso del cellulare, di altre apparecchiature elettroniche non autorizzate) e le norme sulla privacy circa la diffusione di immagini, registrazioni, filmati;
- Collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alla pianificazione degli interventi per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed i traguardi finali;
- Dialogare con i docenti durante l'orario di ricevimento e negli appositi spazi.

Impegni del personale non docente

- Essere puntuali e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Mostrare massima gentilezza e cortesia verso l'utenza;
- Collaborare con i docenti;
- Mantenere puliti tutti gli ambienti della scuola, interni ed esterni, e gli arredi;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità, diligenza e professionalità;
- Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi ed eliminare le criticità;

- Svolgere attività inerenti alla piccola manutenzione se in possesso dell'art. 7 e con incarico specifico;
- Inserirsi nel clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Vigilare in classe durante l'assenza motivata del docente;
- Vigilare sugli alunni negli spazi esterni alle aule.

Impegni del Dirigente Scolastico

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- Garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per fornire risposte adeguate;
- Raccordare ed armonizzare le attività progettuali d'Istituto.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma della studentessa / studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

.....

Data:

.....

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, facilmente accertabili, individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
FREQUENZA REGOLARE Comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche	Elevato numero di assenze	5 giorni di assenze non consecutive, nell'arco temporale di tre settimane	Il docente della 1 ^a ora	Il genitore deve giustificare personalmente	Il coordinatore riporta mensilmente tutte le infrazioni su una apposita griglia. Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad una graduale diminuzione del voto di condotta, a seconda della gravità.
	Assenze ingiustificate	immediatamente	Il docente della 1 ^a ora	Comunicazione al coordinatore che informa la famiglia	
	Assenze strategiche	dopo 2 volte per disciplina	Il docente della disciplina	Comunicazione alla famiglia	
	Ritardi	dopo 4 volte a quadrimestre	Il docente della 1 ^o ora	Comunicazione al coordinatore che informa la famiglia	
	Uscite anticipate	dopo 5 volte nell'anno scolastico	I collaboratori del DS	Informazione alla famiglia	
	Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora	dopo 3 volte	Il docente della dell'ora	Informa il coordinatore	

**Segue TABELLA
A**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che: a) non danneggino la morale altrui, b) non garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, c) Non favoriscano le relazioni sociali	insulti, termini volgari e offensivi fra studenti interventi inopportuni durante le lezioni interruzioni continue del ritmo delle lezioni non rispetto del materiale altrui atti o parole che consapevolmente tendono ad offendere e ad emarginare gli altri utilizzo non consentito del cellulare durante le attività didattiche	A seguito di nota scritta sul registro di classe	IL CONSIGLIO DI CLASSE Accerta e raccoglie le infrazioni dello studente	Il personale della scuola comunica l'infrazione al Dirigente Scolastico. Il Consiglio di classe procede ad un graduale abbassamento del voto di condotta, a seconda della gravità della mancanza e stabilisce le attività educative.	

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui</p>	<p>Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratori e degli spazi attrezzati</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>Accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità</p>	<p>Il personale della scuola comunica l'infrazione al Dirigente Scolastico. Si informa la famiglia</p>	<p>Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad un abbassamento del voto di condotta, a seconda della gravità e si adottano le attività educative.</p>
--	---	-----------------------	---	--	--

**Segue TABELLA
A**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORTEMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p> <p>comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche</p>	<p>Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>Il docente, il Personale della scuola / Il Dirigente Scolastico</p>	<p>Comunica l'infrazione al Dirigente Scolastico</p>	<p>Riparazione del danno. Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad un graduale abbassamento del voto di condotta</p>
	<p>incisione/danneggiamento di banchi/porte</p>				
	<p>danneggiamenti involontari alle attrezzature di laboratori, ecc.</p>				
	<p>scritte su muri, porte, banchi...</p>				

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, individuali e/o di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DEGLI ALTRI Compagni, Dirigente, docenti, personale non docente	ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Immediatamente	Il personale della scuola/ Il Dirigente Scolastico, i docenti	Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di classe di pertinenza. Il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, valuta se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica (per periodi superiori a 15 giorni la sanzione sarà adottata dal Consiglio d'Istituto)	L'alunno è tenuto alla riparazione del danno.
	utilizzo di termini o atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui Atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo				
	propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone				
	furto				
	Scritte offensive della morale				
	apologia di reato				
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	lancio di oggetti	Immediatamente	Il personale della scuola/ Il Dirigente Scolastico, i docenti	Il consiglio di classe propone l'entità della sanzione e/o l'intervento educativo. L'infrazione si ripercuoterà sul voto di condotta.	
	violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati				
	introduzione e consumo di fumo e/o droghe				
RISPETTO DELLA PRIVACY	Realizzazione e diffusione non autorizzata di materiale audiovisivo che ritrae alunni e/o personale scolastico (anche su WhatsApp o <i>social network</i>)	Immediatamente	Il personale della scuola/ Il Dirigente Scolastico, i docenti		

**Segue TABELLA
B**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORTEMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, computer, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.)</p> <p>Danneggiamento degli arredi scolastici (lavagne, sedie banchi, armadi, ecc.)</p>	Immediatamente	Il personale della scuola /II Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione e di conseguenza convoca il Consiglio di classe di pertinenza. Il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, valuta se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e propone l'entità della sanzione e/o dell'intervento educativo. L'infrazione si ripercuoterà sul voto di condotta</p>	
RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE I VIAGGI D'ISTRUZIONE E LE VISITE GUIDATE	Violazione delle norme di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto	Immediatamente	I docenti accompagnatori Rientro immediato a casa	<p>spese della famiglia; esclusione da successivi viaggi e/o visite; abbassamento del voto di condotta</p>	

L'alunno è tenuto alla riparazione del danno

TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, sanzionabili pecuniariamente (multa)

DOVERI (art. 3 dallo Statuto)	COMPORTEMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? Procedure	Consiglio d'Istituto
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	☐ infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	All'accertamento dell'infrazione	Tutto il personale della scuola /Il Dirigente Scolastico	Si informa il Dirigente Scolastico che applicherà le sanzioni di legge e ne darà comunicazione alla famiglia	Se il comportamento è tale da Pregiudicare l'incolumità o il diritto allo studio altrui, sarà il Consiglio d'Istituto ad adottare gli opportuni provvedimenti.
	☐ utilizzo del telefono cellulare, lettore MP3 o altre apparecchiature elettroniche durante le i lezioni			Il cellulare o le altre apparecchiature elettroniche utilizzati senza previa autorizzazione o durante le ore di lezione vorranno presi in consegna e restituiti dal Dirigente Scolastico alla famiglia	

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è stato introdotto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art.5)¹. Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.

ART. 1 – FINALITÀ E COMPITI

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di I e II grado e si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso la corretta applicazione delle norme.

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori e come principale compito quello di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L'Organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.

¹ *D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni)*

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ART. 2 – COMPETENZA – FUNZIONI

1. La competenza dell'Organo di Garanzia è estesa sia ai vizi di procedura sia a quelli di merito. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, sono:
 - prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e/o in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'istituto;
 - esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina.
2. L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.
3. L'ammissibilità del ricorso è legata a:
 - aspetti non presi in esame durante l'accertamento;
 - carenza di motivazione;
 - eccesso della sanzione.
4. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

5. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia può confermare la sanzione inflitta, rendendola definitiva se già esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'Organo collegiale di competenza, che ha l'obbligo del riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia, **nominato dal Consiglio di Istituto**, è composto **da cinque membri**:

- a) il **Dirigente Scolastico** (o un suo delegato), che lo presiede;
- b) **un genitore** designato dal Consiglio di Istituto;
- c) **un docente** designato dal Consiglio di Istituto;
- d) **un alunno/a** designato/a dal Consiglio di Istituto;
- e) il Consiglio di Istituto elegge, altresì, **un membro supplente per la componente dei genitori, un membro supplente per la componente dei docenti e un membro supplente dell'alunno/a** che subentrano ai membri effettivi in caso di incompatibilità.

ART. 4 – ELEZIONE – VIGENZA - INCOMPATIBILITÀ

6. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene, di norma, nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni periodo di vigenza del Consiglio di Istituto stesso.
7. L'Organo di Garanzia resta in carica per l'intero periodo di vigenza del Consiglio di Istituto, salvo decadenza/perdita del diritto di far parte dell'Organo di singoli membri che saranno sostituiti con elezione di altro membro della stessa componente (genitori, docenti, alunni) alla prima seduta utile del Consiglio di Istituto.
8. Il genitore componente dell'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti il proprio figlio/a o studenti appartenenti alla classe del proprio figlio/a.
9. Il docente componente dell'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti;
10. L'alunno/a componente dell'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui è coinvolto/a un proprio/a compagno/a di classe.
11. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai membri supplenti.
12. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta a turno da un componente dell'organo stesso, scelto tra la componente genitori o docenti o alunni.

ART. 5 – MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'Organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

4. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'**astensione**.
5. Si decide a **maggioranza semplice** e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
7. L'organo si riunisce con la partecipazione di almeno tre membri.

ART. 5 – I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al Regolamento di Disciplina può essere presentato da uno dei genitori o tutori esercenti la responsabilità genitoriale mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'Organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
6. L'Organo si riunisce entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso e convoca coloro che sono stati coinvolti per risentirne testimonianza e motivazioni. Prima di prendere una decisione, infatti, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.
7. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
8. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
9. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il Coordinatore di classe.
10. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal Dirigente Scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno/a e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

11. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.
12. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate (Consiglio di Classe e genitori/tutori dell'alunno/a) entro i cinque giorni successivi alla delibera.
13. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

PROGRAMMI SCOLASTICI INTERNAZIONALI CON INTERCULTURA

INTERCULTURA è un'organizzazione di volontariato ONLUS, eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica DPR n.578/85. È presente in tutta Italia in 159 Centri locali in cui operano più di 5.000 volontari. Ogni anno invia all'estero oltre 2.200 studenti italiani, tre quarti dei quali con borse di studio, e accoglie un migliaio di giovani da 65 Paesi del mondo che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Accanto all'Associazione, dal 2007 opera anche la Fondazione Intercultura che utilizza su più vasta scala il patrimonio unico di esperienze educative interculturali accumulato. La Fondazione opera favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Alla Fondazione Intercultura aderiscono il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

I programmi di scambio interculturale e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione di Intercultura sono certificati da DNV secondo le norme UNI EN ISO 9001. Questo a garanzia della serietà con cui l'Associazione promuove tutti i processi della gestione degli scambi: dalla selezione degli studenti, alla loro formazione, dalle comunicazioni con i ragazzi e le loro famiglie al coordinamento con le organizzazioni partner internazionali in tutto il mondo. Le fasi del percorso formativo di Intercultura per gli studenti sono quattro:

- Le selezioni (30 ore): gli alunni che si candidano ad andare a studiare all'estero con programmi di Intercultura imparano ad affrontare un percorso di selezione attraverso cui - con la guida dei volontari dell'Associazione - imparano a riconoscere e valorizzare le proprie aspirazioni, ad avvicinare contesti internazionali ed interculturali, a presentare i propri punti di forza e di miglioramento, a raccogliere informazioni, a rispettare scadenze, a compilare documentazione in lingua straniera.
- La formazione pre-partenza (40 ore): prima di partire gli studenti partecipano ad attività di educazione non formale attraverso cui vengono formati alle dinamiche della educazione al confronto e all'inserimento in una cultura diversa da quella conosciuta e in particolare a come avvicinarsi, come comprendere ed inserirsi serenamente nella cultura del Paese ospitante.

• Il soggiorno all'estero (fino ad 80 ore): durante il soggiorno di studio all'estero, gli studenti sviluppano capacità di relazione con persone di background culturale diverso dal proprio, di flessibilità e adattamento, di comunicazione in lingua straniera, di pensiero critico e, in generale, sviluppano aspetti legati a tutte le competenze chiave, previste dall'Unione Europea, per adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

La formazione al rientro (15 ore): al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero ai giovani viene suggerito di partecipare all'attività di "Narritorno", volta a elaborare la propria esperienza per capitalizzare i risultati a livello personale e per il futuro accademico e professionale.

Normativa di riferimento

Qui di seguito la normativa di riferimento a cui fa capo INTERCULTURA

Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;

C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Nota MIUR 3355 del marzo 2017 su "importanti chiarimenti per il riconoscimento delle esperienze di studio all'estero ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (ex Alternanza Scuola Lavoro) che richiama, al punto 7, la precedente Nota MIUR 843 dell'aprile 2013, sulle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale". Tale nota sottolinea che ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite dai ragazzi durante le esperienze di studio all'estero che sono "trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro" [...] Inoltre "lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio all'estero"; Inoltre, affida al Consiglio di Classe "la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe".

Tenendo presente la normativa sopra citata, Il Liceo Vittorio Imbriani riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

PROTOCOLLO PER IL RIENTRO DEGLI ALUNNI DA UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

Per agevolare i docenti nella valutazione di tale esperienza e delle competenze acquisite dai loro studenti Intercultura ha sviluppato un Protocollo di Valutazione allegato al presente documento.

REINSERIMENTO NELLA CLASSE

Programma annuale

- All'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica puntuale ma non nozionistica sulle materie non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro fatto dallo studente.
- A tal fine, dopo l'avvio dell'anno scolastico, presumibilmente in Ottobre, lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione ("Narranto") sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti. Successivamente, il consiglio di classe valuterà la competenza interculturale che emerge oltre che dai comportamenti dell'alunno nel suo agito a scuola anche attraverso i documenti che lo studente ha inviato durante l'anno all'estero quali ad esempio i due diari di bordo. Per l'accertamento della corretta acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline curriculari non studiate all'estero ed essenziali per il proseguimento degli studi, il consiglio di classe può decidere di calendarizzare successive verifiche di recupero dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze. In seguito, con un vero e proprio scrutinio delle discipline scolastiche, verranno attribuite delle valutazioni decimali e si procederà all'attribuzione del credito per l'anno scolastico che lo studente ha trascorso all'estero.
- L'allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro la fine del primo quadrimestre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà a stilare un verbale.
- Le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte all'estero, unitamente alle valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso e integrate tramite media aritmetica dai risultati delle eventuali prove di accertamento) costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale credito viene assegnato al termine del primo quadrimestre.

Programma trimestrale/semestrale

Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione ("Narranto") sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in seguito sottoposto ad una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante la curricolare attività didattica non oltre la fine di febbraio. In generale, anche in soggiorni più brevi come quello trimestrale o semestrale, si tenderà a seguire il format di reinserimento adoperato per il soggiorno annuale, sempre tenendo presente che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.

A tale proposito si faccia riferimento al Protocollo di Valutazione Intercultura allegato al PTOF.

Figure coinvolte e loro funzione

Studente si impegna a:

- comunicare al coordinatore di classe/tutor il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera
- mantenere regolari contatti con il tutor
- informarsi, tramite il tutor e con la segreteria, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per ilPTOFrecupero
- attivarsi per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento
- contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia
- prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza ritirandoli presso la segreteria didattica
- relazionare sull'attività formativa seguita all'estero: ad esempio, potrebbe tenere un diario di bordo o un blog o scrivere un dossier raccontando l'esperienza fatta - recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale, effettuando le verifiche richieste

Consiglio di Classe

- ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto, sostenendo lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di

apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

- esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia. (allegato 1)

- indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente - indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento. - acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine.

- stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione.

- comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno. - effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti. - sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico.

- può designare un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio, o altrimenti, affidare tale compito al Coordinatore di classe. Tutor Durante il soggiorno all'estero : - si pone come punto di riferimento e di contatto tra lo studente, la famiglia e la scuola.

- raccoglie dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente.

- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe. - consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

- informa lo studente circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle prove integrative, ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica.

- raccoglie dallo studente e trasmette al Coordinatore di Classe i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

- segue il reinserimento dello studente nella classe

- consegna allo studente Il Patto di Corresponsabilità (allegato 2) concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante: i programmi svolti con l'indicazione dei contenuti minimi per ogni disciplina da studiare, (tali programmi devono essere ritirati dallo studente presso la segreteria didattica, con firma per ricevuta) compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante; le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo ;le competenze da acquisire ;le modalità di reinserimento

Famiglia

- La famiglia dà comunicazione formale al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero con lettera protocollata, e comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo)

INDICE

<i>PREMESSA</i>
<i>TITOLO I - PATTO FORMATIVO, DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE</i>
<i>TITOLO II - RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA</i>
<i>TITOLO III - DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI</i>
<i>TITOLO IV - VIGILANZA</i>
<i>TITOLO V - MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</i>
<i>TITOLO VI - RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DELLA PROPRIETÀ ALTRUI</i>
<i>TITOLO VII - SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</i>
<i>TITOLO VIII - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AULA MULTIMEDIALE</i>
<i>TITOLO IX - UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI PERSONALI A SCUOLA Regolamento d'uso</i>
<i>TITOLO X - REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO</i>
<i>TITOLO XI - REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, SCAMBI CULTURALI</i>
<i>TITOLO XII - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</i>
<i>TITOLO XIII - DOVERI DEGLI STUDENTI</i>
<i>TITOLO XIV - MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI</i>
<i>TITOLO XV - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.</i>
<i>TITOLO XVI - MODALITÀ INTERNE ORGANI COLLEGIALI</i>
<i>TITOLO XVII - SERVIZI GENERALI</i>
<i>TITOLO XVIII - REVISIONE REGOLAMENTO</i>
<i>ALLEGATO 1 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</i>
<i>ALLEGATO 2 - TABELLA A</i>
<i>ALLEGATO 3 - TABELLA B</i>
<i>ALLEGATO 4 - TABELLA C</i>
<i>ALLEGATO 5 - REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA</i>
<i>ALLEGATO 6 – PROTOCOLLO PROGRAMMI SCOLASTICI INTERNAZIONALI</i>
<i>ALLEGATO 7 - REGOLAMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
<i>ALLEGATO 8 - REGOLAMENTO BYOD</i>

REGOLAMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Durante le lezioni di scienze motorie è vietato agli alunni indossare anelli, collane, orologi, orecchini, bigiotteria in genere, occhiali non infrangibili o qualsiasi altro oggetto che possa costituire ragione di pericolo nello svolgimento delle attività ginniche. Per quanto riguarda gli occhiali, si precisa che il divieto è dovuto alla prevenzione di danni, che potrebbero risultare irreversibili, a carico degli occhi o comunque del viso a causa di una eventuale rottura degli occhiali stessi.

Come nella pratica di ogni sport, qualora non fosse possibile frequentare la lezione senza occhiali, si richiede l'utilizzo di occhiali sportivi con struttura in silicone.

Qualora i genitori non intendano provvedere in tal senso, dovranno produrre una dichiarazione, debitamente sottoscritta, con cui sollevano la scuola da qualsiasi responsabilità in caso di danni fisici dovuti alla rottura degli occhiali indossati dai loro figli durante le attività di educazione fisica. La dichiarazione, indirizzata al Dirigente, dovrà essere consegnata in segreteria, assunta al protocollo ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a. In allegato alla presente circolare è disponibile il modulo per la suddetta dichiarazione.

- È altresì vietato, per lo stesso motivo, partecipare alle attività in palestra agli alunni portatori di piercing su parti del viso o del corpo, che presentano unghie lunghe (naturali o ricostruite con gel).
- È necessario che gli alunni avvisino sempre l'insegnante di traumi occorsi durante la lezione per permettere, oltre ad un primo e tempestivo intervento, la compilazione in tempo debito degli appositi moduli di denuncia infortunio ai fini assicurativi. È altresì necessario, prima dell'inizio della lezione pratica in palestra, informare l'insegnante di eventuali traumi subiti in ambito extrascolastico nei giorni o nelle ore precedenti l'attività fisica scolastica.
- È vivamente sconsigliato portare in palestra denaro ed oggetti di valore che resterebbero incustoditi durante le attività, dell'eventuale scomparsa dei quali la scuola non è tenuta a rispondere.

Problemi di salute degli alunni e disposizioni per gli esoneri

È fondamentale che i genitori informino il docente di scienze motorie circa le problematiche dei propri figli relative a patologie anche lievi, croniche o transitorie, i cui sintomi possano manifestarsi in ambito scolastico e precludano all'alunno/a la partecipazione alle attività in palestra.

In assenza di specifiche informazioni da parte delle famiglie, la Scuola, in caso di malessere, potrà solo garantire il protocollo di intervento, senza sviluppare un'organizzazione adeguata con le eventuali esigenze terapeutiche specifiche. Gli alunni per i quali i genitori intendano chiedere l'esonero dalle attività pratiche delle lezioni di scienze motorie devono presentare domanda, sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, indirizzata al Dirigente Scolastico, nella quale devono essere chiaramente indicate:

- le generalità dell'alunno/a
- la classe frequentata
- il motivo che determina la richiesta
- il tipo di esonero che si richiede (TOTALE O PARZIALE, TEMPORANEO O PER

L'INTERO ANNO SCOLASTICO)

Alla domanda deve essere allegato un certificato medico, in carta libera, rilasciato dal medico curante o da uno specialista, contenente i motivi dell'esonero, la durata (TEMPORANEO O PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO), ed il tipo (TOTALE O PARZIALE).

ESONERO TEMPORANEO: la procedura di cui sopra dovrà essere ripetuta se l'alunno/a intende richiedere un successivo periodo di esonero temporaneo, ripresentando domanda e certificato alla scadenza dell'esonero già ottenuto.

ESONERO PARZIALE: il certificato dovrà precisare in maniera esplicita quale attività pratica, compatibilmente con la patologia specificata, potrà essere svolta.

Importante: l'istanza di esonero dalle attività pratiche di scienze motorie, qualora venga accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni. Sarà cura del docente della disciplina coinvolgere gli alunni esonerati sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti generali di organizzazione delle attività, tenuto conto delle particolari condizioni soggettive dello studente.

Se gli alunni non sono valutabili sotto un profilo pratico-operativo, il docente dovrà valutarli esclusivamente sul piano delle conoscenze teoriche acquisite.

Durante l'ora di scienze motorie gli alunni esonerati devono restare sotto la vigilanza del docente curricolare.

Infortunati

Obblighi del personale

Per qualsiasi tipo di infortunio, anche presunto, è obbligatorio:

- provvedere ai primi soccorsi di urgenza (disinfezione, fasciatura, applicazione di ghiaccio, etc.);
- avvisare immediatamente i genitori, tramite l'Ufficio di segreteria, per spiegare l'accaduto, soprattutto quando risulta difficile valutare eventuali complicanze; sarà la famiglia, debitamente informata, a decidere su come comportarsi nei confronti del figlio;
- nei casi ritenuti gravi chiamare immediatamente il 118 chiedendo l'invio di un'autoambulanza;
- in quest'ultimo caso farsi rilasciare dal personale del Pronto Soccorso o dal genitore copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi.

Terminata l'emergenza, è obbligatorio compilare da parte del docente una relazione dettagliata sull'accaduto, precisando in particolare:

- le modalità di vigilanza sull'alunno;
- le precauzioni prese per impedire il fatto;
- i nominativi di altri eventuali testimoni dell'evento (la dicitura "tutta la classe" non ha valore probante quanto i nominativi degli alunni fisicamente vicini al compagno al momento dell'infortunio).

Obblighi dell'alunno e dei genitori

L'alunno deve:

- dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche lieve, al docente di classe (in caso di assenza del docente, alla Segreteria o alla Presidenza).

I genitori devono:

- far pervenire con urgenza in Segreteria, entro il giorno dopo l'infortunio, il referto medico originale, rilasciato dal Pronto Soccorso, relativo all'infortunio;
- in caso di prognosi di più giorni, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, presentare la richiesta

scritta corredata dal certificato del medico curante attestante che l'alunno può frequentare.

Si precisa che la pratica può essere inoltrata all'INAIL e all'Assicurazione solo in presenza del certificato del Pronto Soccorso, perentoriamente entro le 48 ore dall'infortunio. Farà fede il numero di protocollo di presentazione. In caso di negligenza dei suddetti doveri, l'Istituzione Scolastica non si dovrà ritenere responsabile di un mancato avvio del procedimento.

Obblighi dell'alunno e dei genitori

L'alunno deve:

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche lieve, al docente di classe (in caso di assenza del docente, alla segreteria o alla presidenza).

I genitori devono:

- Far pervenire con urgenza in segreteria, entro il giorno dopo l'infortunio, il referto medico originale, rilasciato dal pronto soccorso, relativo all'infortunio;
- In caso di prognosi di più giorni, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, presentare la richiesta scritta corredata dal certificato del medico curante attestante che l'alunno può frequentare.

Si precisa che la pratica può essere inoltrata all'INAIL e all'Assicurazione solo in presenza del certificato del pronto soccorso, perentoriamente entro 48 ore dall'infortunio. Farà fede il numero di protocollo di presentazione. In caso di negligenza dei suddetti doveri, l'Istituzione scolastica non si dovrà ritenere responsabile di un mancato avvio del procedimento.

**AI DIRGENTE SCOLASTICO
DEL LICEO “V. IMBRIANI”
POMIGLIANO D’ARCO
DICHIARAZIONE PERSONALE**

Il sottoscritto.....

la sottoscritta.....

Genitori

dell’alunno/a.....classe.....

.....sez.....

COMUNICANO

Che il/la proprio/a figlio/a necessita dell’uso degli occhiali anche durante l’attività di scienze motorie

SOLLEVANO

La scuola da qualsiasi responsabilità in caso di rottura degli occhiali e di eventuali danni fisici conseguenti ad essa, nelle ore di attività fisica in palestra e anche dalla mancata rimozione di unghie lunghe, naturali o ricostruite con gel, di piercing dal viso e dal corpo e di gomme da masticare.

Pomigliano D’Arco,

in fede

REGOLAMENTO BYOD: BRING YOUR OWN DEVICE

PREMESSE

- Con nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito *indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe*, richiamando il divieto generale e limitandone l'impiego *“quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d’istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative”*.
- Con nota prot. n. 3952 del 19 settembre 2023 il MIM ha fornito chiarimenti in merito alla suddetta nota:
 - a) *“le suddette indicazioni di carattere generale devono necessariamente essere declinate da ogni istituzione scolastica nel proprio Regolamento d’istituto, tenendo conto delle peculiarità del proprio contesto e delle relative scelte metodologiche adottate”*;
 - b) *“Risulta imprescindibile, pertanto, includere tra le summenzionate "finalità inclusive" che consentono, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe, gli eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto”*.

DISPOSIZIONI PER L'USO DEI TABLET PERSONALI O ALTRI DISPOSITIVI MOBILI MULTIMEDIALI A SCUOLA

Viste le premesse, i docenti che intendano attivare l'utilizzo di tablet o notebook personali da parte degli alunni per scopi didattici e di studio, dovranno attenersi alle disposizioni indicate nel presente Regolamento, delle quali renderanno edotti alunni e famiglie interessati.

Inoltre, l'uso di tablet/ebook personali da parte degli alunni per il caricamento e l'utilizzo dei libri di testo in formato digitale, sarà autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base di specifica e motivata richiesta da parte dei genitori.

Per gli usi suddetti, gli alunni, le famiglie ed i docenti si atterranno alle **disposizioni di seguito indicate**:

1. *Per finalità medico-sanitarie è sempre consentito l'uso dello smartphone, previa specifica comunicazione da parte del genitore/tutore. Ad esempio, gli alunni affetti da diabete, tenuti a monitorare costantemente la glicemia nel sangue, possono avvalersi di un'apposita applicazione installata sul cellulare, che, attraverso specifici sensori applicati come cerotti sulla pelle, rilevano i livelli glicemici, inviando, contemporaneamente, i relativi dati al medico curante ed al genitore. In tal caso lo smartphone può sempre essere utilizzato in classe, quale dispositivo medico.*
2. *Per finalità didattiche, di studio e/o di ricerca, lo studente può portare a scuola il proprio dispositivo, preferibilmente un e-book, solo dietro autorizzazione e secondo le indicazioni dei docenti di classe;*
3. *L'utilizzo del dispositivo per finalità didattiche deve essere circoscritto esclusivamente all'ora di lezione il cui docente ne fa richiesta e in nessun altro momento della giornata, né in altre ore di lezione (se non richiesto espressamente dai docenti) e ancor meno in momenti destrutturati (ricreazione, cambio orario);*
4. *In classe i dispositivi utilizzati per fini didattici devono essere accesi e usati solo dietro sorveglianza e guida dei docenti e in seguito alle loro indicazioni;*
5. *L'uso dei dispositivi è concesso allo studente esclusivamente per l'attività didattica e pertanto il*

loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti;

6. È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non espressamente autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy;
7. Ogni studente avrà cura dell'integrità del proprio dispositivo; la scuola declina ogni responsabilità in caso di danneggiamento, furto o uso improprio;
8. Sarà compito degli insegnanti educare gli studenti all'uso responsabile dei dispositivi: verificare che i prodotti realizzati a scuola siano in possesso delle autorizzazioni necessarie (liberatorie, contenuti non protetti da copyright) e che siano privi di contenuti potenzialmente offensivi. I prodotti realizzati saranno utilizzati solo a fini didattici e/o fruibili dal sito della scuola.
9. I docenti interessati ad attuare la metodologia BYOD dovranno:
 - a. far copia della **liberatoria allegata**;
 - b. farla firmare alle famiglie prima dell'utilizzo dei dispositivi personali;
 - c. consegnare le liberatorie firmate ai rispettivi coordinatori di classe, che le custodiranno nei documenti della classe.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' APPROVATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI E ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.

**Ai genitori degli alunni
del Liceo "V. Imbriani"
di Pomigliano d'Arco**

Oggetto: Liberatoria utilizzo di dispositivi mobili personali a scuola: bring your own device – BYOD.

Si comunica che il docente _____ di (disciplina) _____ intende far utilizzare il seguente dispositivo:

Notebook Tablet

Nel rispetto delle disposizioni indicate nel Regolamento BYOD approvato dal Collegio Docenti per l'a.s. corrente, per

- Attività progettuale
- Attività di studio/ricerca nella disciplina
- Regolare utilizzo del libro di testo in formato digitale

Pomigliano d'Arco,

Firma del docente _____

I sottoscritti _____ genitori/tutore dell'alunno/a _____ della classe _____ **dichiara** di avere preso visione delle disposizioni indicate nel Regolamento BYOD approvato dal Collegio Docenti per il corrente a.s. (di cui alla specifica circolare del Dirigente) circa il corretto utilizzo di tablet o di altri dispositivi mobili multimediali a scuola e di **autorizzare** il/la proprio/a figlio/a all'uso del proprio tablet /notebook, secondo le indicazioni riportate nel predetto Regolamento.

Pomigliano d'Arco,

Firma dei genitori /tutore _____

----- (da restituire alla scuola) -----

**Al Dirigente Scolastico
del Liceo “V. Imbriani”
Pomigliano d’Arco (NA)**

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

1. Definizione e normativa di riferimento

1) Le assemblee sono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Inoltre, le assemblee sono spazi atti alla creazione e allo sviluppo di comunità scolastica. 2) Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto. 3) Esse costituiscono un diritto soggettivo degli studenti della scuola secondaria superiore, non rimesso a facoltà discrezionale degli organi scolastici, e un dovere, come accade per l'esercizio di voto da parte dei cittadini maggiorenni. 4) L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza di alcune modalità stabilite dalla legge e alla conformità con il Regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998). 5) Per tutto ciò che non viene espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alla normativa di riferimento: D.P.R. 416/1974; D. lgs. 297/1994, artt. 12,13,14; C.M. 312/1979, par. I.

2. Finalità

1) Le assemblee studentesche, insieme e in dialogo con le attività proposte nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, concorrono alla crescita personale e all'arricchimento culturale, favoriscono il senso di responsabilità e l'autonomia degli allievi, promuovono il rispetto di persone e cose, sviluppano la collaborazione tra generazioni diverse nel contesto scuola. 2) A cura degli studenti organizzatori, con il coinvolgimento delle componenti scolastiche che ne diano disponibilità, le assemblee possono riferirsi all'approfondimento dei problemi della scuola o della società, sempre in funzione della formazione culturale e civile degli allievi, favorendone il coinvolgimento e rispondendo agli interessi particolari delle classi. CAPO I - Assemblee di Istituto

3. Funzionamento

1) E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto al mese in orario scolastico. 2) Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni. 3) Per quanto possibile, in relazione alla disponibilità dei locali, le assemblee vengono organizzate in giorni diversi, o per lo meno alternati, della settimana. 4) L'assemblea di Istituto può ricoprire il limite massimo delle ore di lezione di una giornata, garantendo, per ragioni di sicurezza, le operazioni di accertamento delle presenze degli studenti alla prima ora di lezione. 5) Essendo variabile il monte ore giornaliero, in relazione alla sua effettiva durata, si intendono i seguenti limiti minimi: inizio alle ore 8.30, termine alle ore 11.30. 6) Gli studenti impegnati nell'organizzazione dell'assemblea e nel Servizio d'Ordine, i cui nominativi saranno formalmente comunicati alla Dirigenza in tempo utile (cinque giorni antecedenti) e opportunamente segnalati sul registro di classe, potranno uscire anticipatamente rispetto agli orari indicati per effettuare l'allestimento di quanto necessario per l'attività prevista. 7) L'informazione alle famiglie, relativa alle assemblee di istituto, viene divulgata dal Dirigente Scolastico tramite circolare pubblicata sul sito di Istituto e sul Registro di classe.

4. Organizzazione

1) Le assemblee di istituto sono svolte per tutte le classi contemporaneamente. 2) L'organizzazione nell'istituto avviene in riferimento ai lavori del Consiglio di Istituto, soprattutto per quanto attiene alle attività proposte, se di natura meno tradizionalmente assembleare, e alle garanzie minime di sicurezza dal punto di vista logistico. 3) Gli studenti del Servizio d'Ordine, contrassegnati da un apposito cartellino per essere riconosciuti, saranno disposti in vari punti dell'istituto per assicurare che tutti gli studenti seguano l'assemblea e che non avvengano infrazioni. Tali posizioni non sono fisse e questi studenti saranno liberi di muoversi ove opportuno. 4) Gli alunni della sede centrale svolgeranno l'appello nelle rispettive classi per poi recarsi nel cortile antistante l'entrata principale della sede centrale. Le classi del secondo piano ed il piano terra scenderanno nel cortile alle 8:25, mentre le classi del primo piano scenderanno alle 8:30. 5) Per permettere la partecipazione degli alunni del plesso "Parco Rea", e per evitare eventuali problemi di sicurezza dovuti allo spostamento degli studenti, questi svolgeranno l'appello direttamente nel cortile antistante l'entrata principale della sede centrale. 6) Ad un numero non superiore a quattro di assemblee, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto previa richiesta formale dei rappresentanti. 5. Convocazione

1) I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Istituto, sentiti i rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe, costituiscono di norma, salva diversa indicazione degli stessi, il Comitato promotore per indicare un presidente dell'assemblea. Il Comitato promotore deve annoverare al suo interno almeno uno studente maggiorenne. 2) Ai sensi del c. 1, i rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di istituto convocano le assemblee previa presentazione di richiesta scritta al Dirigente Scolastico. 3) La convocazione dell'assemblea di istituto deve essere disposta

con congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico. Pertanto, essa deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data richiesta. 4) Per il regolare svolgimento dell'assemblea, i rappresentanti degli studenti dovranno consegnare al Dirigente Scolastico l'elenco nominativo degli studenti responsabili dell'allestimento e del regolare svolgimento delle singole attività. Nel caso in cui non venga consegnata la documentazione completa entro il già menzionato termine, la data dell'assemblea potrà essere procrastinata una sola volta in data da concordarsi con il Dirigente Scolastico. Laddove non si ottemperasse alla consegna della documentazione, l'assemblea verrà annullata. 5) A tal proposito, nella prima riunione utile del Consiglio di Istituto per l'anno scolastico di riferimento, vista la complessità dell'istituto e della logistica del polo scolastico, nel quale è ubicata la sede centrale, i rappresentanti eletti annualmente presentano un piano di massima delle assemblee di istituto, per rendere possibile l'attività di coordinamento tra tutte le attività della scuola di spettanza del Dirigente.

6. Svolgimento

1) L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dal Comitato promotore. 2) Ogni alunno, pena irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, è tenuto a rimanere, durante l'assemblea nell'aula o nell'ambiente deciso. 3) Lo svolgimento delle attività assembleari ha inizio al termine dei rispettivi appelli delle classi. Tali attività terminano hanno durata minima fino alle 11:30. 4) I cancelli della sede centrale resteranno chiusi a partire dalle 8:10 fino alle 11:30 per consentire la partecipazione di tutta la popolazione studentesca. 5) L'assemblea verrà svolta nel cortile antistante l'ingresso principale della sede centrale. Gli alunni resteranno in tale spazio fino al termine delle attività assembleari e alla conseguente apertura dei cancelli. 6) In caso di condizioni metereologiche avverse in cui l'assemblea studentesca non può essere svolta all'esterno, gli studenti che formano il comitato studentesco svolgeranno l'assemblea nell'Auditorium, mentre il resto della platea studentesca seguirà l'assemblea dalle rispettive classi collegandosi online tramite una chiamata Google Meet. Invece, gli studenti del plesso "Parco Rea" svolgeranno l'appello e seguiranno l'assemblea online, con la stessa modalità delle classi della sede centrale, negli spazi interni di questa (palestra e aula magna). Al termine delle attività assembleari e alla conseguente apertura dei cancelli gli studenti potranno uscire dall'istituto. 7) All'assemblea di istituto, in base alla normativa, possono assistere, o il Dirigente Scolastico o un suo delegato. 8) Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del codice civile e penale, del Regolamento di Istituto e del presente Regolamento delle assemblee studentesche o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Tale intervento è attuato quando il Comitato promotore non sia manifestamente in grado di provvedere in proposito. 9) A tal proposito il Comitato promotore, dopo aver attuato ogni strategia che ritiene necessaria, informa immediatamente la Dirigenza di qualunque criticità verificatasi durante l'assemblea e ne stende opportuna relazione nel verbale dell'assemblea stessa. 10) Il Comitato promotore consegna al Dirigente Scolastico, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea.

CAPO II - Assemblee di classe

8. Funzionamento

1) E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese in orario scolastico. 2) Le assemblee possono aver luogo dopo l'elezione dei rappresentanti degli studenti. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni (giugno). 3) Le assemblee non possono essere tenute sempre nelle ore di lezione delle stesse discipline. 4) L'assemblea di classe può ricoprire il limite massimo di due ore di lezione di una giornata. 5) Gli studenti impegnati nelle assemblee di classe sono tenuti al rispetto del Regolamento di Istituto, soprattutto per quanto attiene agli spostamenti all'interno dell'istituto, che devono avvenire solo per improcrastinabili esigenze e segnalate al personale in vigilanza. 7. L'informazione alle famiglie, relativa alle assemblee di classe, viene divulgata dal Dirigente Scolastico tramite annotazione sul Registro di classe.

9. Organizzazione

L'organizzazione delle assemblee, avviene in spirito di collaborazione con i docenti della classe, con particolare riferimento alle tempistiche di convocazione e alle garanzie minime di sicurezza dal punto di vista logistico. 10. Convocazione 1) I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Classe, di norma, si fanno promotori della convocazione delle assemblee, sentiti gli studenti della classe. Essi, per la data delle convocazioni, tengono presente il calendario delle riunioni del Consiglio di classe, in modo da garantire l'opportuna comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. 2) Ai sensi del c. 1, i rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Classe convocano le assemblee previa presentazione di richiesta scritta al Dirigente Scolastico. 3) La convocazione dell'assemblea di classe deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola, dei docenti e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico. Pertanto, essa deve essere presentata al Dirigente Scolastico entro i tre giorni antecedenti la

data di effettuazione. 4) La convocazione dell'assemblea deve essere prima approvata dai docenti interessati, e in seguito provvede all'approvazione il Dirigente scolastico, ai sensi del c. 1 dell'art. 21 dell'O.M. 215/1991.

11. Svolgimento

1) L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dai rappresentanti di classe che presiedono a turno l'assemblea. 2) Ogni alunno, pena l'irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, è tenuto a rimanere, durante l'assemblea nell'aula. 3) All'assemblea di classe, in base alla normativa, possono assistere, o il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Pagina 4 di 5 4) Il Dirigente e il docente in servizio hanno potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del codice civile e penale, del Regolamento di Istituto e del presente Regolamento delle assemblee studentesche o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Tale intervento, è attuato quando i rappresentanti di classe non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito. 5) A tal proposito i rappresentanti di classe, dopo aver attuato ogni strategia che ritengono necessaria, informano immediatamente il docente di classe in servizio e la Dirigenza di qualunque criticità verificatasi durante l'assemblea e ne stendono opportuna relazione nel verbale dell'assemblea stessa. 6) I rappresentanti di classe consegnano al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea. 12. Norme finali 1) Il presente Regolamento può essere modificato su proposta dei rappresentati degli studenti del Consiglio di Istituto, previa delibera del medesimo. 2) Il presente Regolamento, approvato in data 4 Novembre, viene divulgato tramite il sito di istituto ed entra immediatamente in vigore.



Introduzione

Il Contratto formativo è uno strumento che mira a sostenere la mobilità studentesca internazionale individuale. Gli obiettivi del Contratto formativo sono di:

- concordare un iter formativo personalizzato per l'alunno/a che partecipa a un programma di mobilità internazionale individuale col fine di garantire il valore educativo della mobilità studentesca
- chiarire gli obiettivi educativi attesi dal periodo di studio all'estero, le modalità e i criteri per valutarli
- promuovere un rapporto di fiducia tra le parti coinvolte, basato sul rispetto reciproco, la cooperazione e la trasparenza
- valorizzare l'esperienza dell'alunno/a all'estero, così che l'intera scuola e la comunità locale possano trarne beneficio.

Il Contratto formativo viene condiviso e sottoscritto dall'alunno/a partecipante a un programma di mobilità individuale e dalla scuola ospitante.

Introduction

The Learning agreement is a tool aimed at supporting the implementation of international individual pupil mobility. The purpose of the Learning agreement is to:

- *agree on a personalised learning path for the pupil going on a learning period abroad to ensure the educational value of the learning period;*
- *clarify the intended learning outcomes for the learning period abroad, and the criteria and methods to be used in assessing these outcomes;*
- *build a trustworthy and positive relationship among parties, based on mutual respect, cooperation and transparency*
- *capitalise on the pupil's experience abroad, so that the whole school and the local community can benefit from the mobility of the individual.*

The Learning agreement is shared and signed by the pupil participating in an individual mobility programme and the host school.

Intercultura e ANP, 2022

Il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga citata sempre la fonte.

Reuse is authorised provided the source is acknowledged.

Il presente Contratto formativo è ispirato a quello precedentemente elaborato da Intercultura e a quello proposto nella pubblicazione a cura di EFIL e Fondazione Intercultura (in corso di pubblicazione), *Learning Agreement Template, Training Model for education professionals on Assessment of Transversal Competences developed in long-term individual pupil mobility*, Unione Europea: Bruxelles.

The Learning agreement is inspired by a previous one designed by Intercultura and by the one included in the forthcoming publication edited by EFIL and Fondazione Intercultura, *Learning Agreement Template, Training Model for education professionals on Assessment of Transversal Competences developed in long-term individual pupil mobility*, European Union: Brussels.



Premessa

Il quadro di riferimento normativo del presente Contratto formativo include:

- la Nota n. 843, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*, MIUR, 10 aprile 2013
- la Raccomandazione del Consiglio sulla *promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero*, Unione Europea, 26 novembre 2018.

Foreword

The normative reference framework of this Learning agreement includes:

- *Note n. 843, Guidelines on individual international pupil mobility, Italian Ministry of Education, 10 April 2013*
- *Council Recommendation on promoting automatic mutual recognition of higher education and upper secondary education and training qualifications and the outcomes of learning periods abroad, European Union, 26 November 2018.*

1 - Dati generali

General information

Nome e cognome alunno/a <i>First name, surname of pupil</i>	
Data di nascita <i>Date of birth</i>	
Paese di provenienza <i>Home country</i>	
Programma all'estero (da/a) <i>Mobility period (from/to)</i>	
Durata totale del programma (in mesi) <i>Total programme duration (in months)</i>	
Classe (indicare la classe e anche il numero totale del ciclo scolastico, ad es., 4° anno su 5) <i>Grade (write the grade out of the total number of years in the school cycle, e.g. 4th grade out of 5)</i>	
Nome e indirizzo della scuola ospitante <i>Name and address of sending school</i>	
Dirigente scolastico (scuola ospitante): nome, cognome e contatti <i>School principal (host school): name, surname and contact details</i>	
Referente per l'internazionalizzazione (scuola ospitante): nome, cognome e contatti <i>Teacher responsible for the internationalisation of school education (host school): name, surname and contact details</i>	
Docente tutor (scuola ospitante): nome, cognome e contatti <i>Tutor teacher (host school): name, surname and contact details</i>	
Nome e indirizzo scuola d'origine <i>Name and address of sending school</i>	
Referente per l'internazionalizzazione (scuola d'origine): nome, cognome e contatti <i>Teacher responsible for the internationalisation of school education (sending school): name, surname and contact details</i>	
Docente tutor (scuola d'origine): nome, cognome e contatti <i>Tutor teacher (sending school): name, surname and contact details</i>	
Famiglia ospitante: nome, cognome e contatti <i>Host family: name, surname and contact details</i>	
Nome ente organizzatore (se presente) <i>Name of the pupil mobility organisation (if applicable)</i>	

2 - Impegni generali

Overall commitments

L'alunno/a si impegna a:

The pupil commits to:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante
regularly attending and actively participating in host school classes
- essere in contatto con il/la docente tutor della scuola ospitante per condividere informazioni rispetto all'andamento scolastico e al proprio benessere, nonché incoraggiare la comunicazione (ove possibile) fra il/la docente tutor della scuola ospitante e il/la docente tutor della scuola d'origine
keeping in contact with the host tutor teacher and sharing information on their learning progress and wellbeing, and (if possible) encouraging communication between the tutor teachers of the sending and host schools
- richiedere alla scuola ospitante la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite (ad es., il certificato di frequenza, le pagelle, etc.)
collecting documentation needed for recognising and assessing the outcomes of the period abroad from the host school (e.g., certificate of attendance, report on learning outcomes, etc.)

La scuola ospitante si impegna a:

The host school commits to:

- nominare un/una docente tutor come figura a cui l'alunno/a possa fare riferimento durante il periodo nella scuola ospitante
assigning a tutor teacher as a point of contact for the pupil during the learning period at the host school
- condurre un colloquio di conoscenza iniziale
conducting an introductory interview with the pupil
- personalizzare il percorso di studio e la valutazione
personalising the learning path and assessment
- (se possibile) discutere gli obiettivi di apprendimento attesi dalla mobilità studentesca con la scuola d'origine
(if possible) discussing the intended learning outcomes of pupil mobility with the sending school
- valutare lo sviluppo dei risultati di apprendimento dell'alunno/a
assessing the development of the pupil's learning outcomes
- organizzare attività di valorizzazione dell'esperienza dell'alunno/a che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica ospitante
organising activities to capitalise on the experience of the pupil in order to have a positive impact on the entire host school community
- rilasciare la documentazione utile alla scuola d'origine per il riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite durante il periodo di studio all'estero (ad es., il certificato di frequenza, le pagelle, etc.)
producing the documentation that the sending school needs to recognise and assess the competence acquired during the period abroad (e.g., certificate of attendance, report on learning outcomes, etc.)

3 - Obiettivi di apprendimento attesi al termine di un periodo di studio all'estero

Expected learning outcomes of pupil mobility

Le competenze attese al termine di un periodo di studio all'estero che verranno considerate per la valutazione globale espressa dalla scuola ospitante sono:

The competences expected after mobility, which will be taken into account in the global assessment made by the host school are:

3.1 - Competenza interculturale¹ Intercultural competence²

COMPONENTE <i>Component</i>	INDICATORI <i>Indicators</i>
Curiosità <i>Curiosity</i>	- Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi <i>Being interested in interacting and building relationships with people perceived as having different cultural backgrounds</i>
Rispetto per le diversità <i>Respect for diversity</i>	- Rispettare le persone <i>Respect for people as such</i> - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone <i>Respect for ideas, values, beliefs, points of view etc. of others</i>
Autoconsapevolezza culturale <i>Cultural self-awareness</i>	- Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone <i>Manifest awareness that cultural groups and personal experiences influence people's cultural identities</i> - Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti <i>Manifest self-awareness of own abilities, potential and limits</i>
Conoscenza della lingua del Paese ospitante <i>Knowledge of the host country language</i>	- Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante. <i>Being able to maintain a conversation with a person who speaks the host context language</i>
Conoscenza del contesto ospitante <i>Knowledge of host context</i>	- Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante <i>Manifest a grasp of the main historical-cultural and anthropological notions of the host context</i> - Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante <i>Manifest an understanding of the main political structures and dynamics of the host country</i>
Abilità di pensiero critico <i>Critical comparison-making skills</i>	- Svolgere delle comparazioni critiche <i>Has the skill to make critical comparisons</i>
Abilità di adattamento <i>Adaptability skills</i>	- Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali <i>Has the skill adjust one's own behaviour and communication styles to new sociocultural contexts</i>
Abilità di gestione del disaccordo/ conflitto culturale <i>Skills in managing cultural disagreement/conflict</i>	- Gestire un disaccordo/conflitto culturale in prospettiva interculturale <i>Has the skill to manage cultural disagreement/conflict over an intercultural perspective</i>

¹ I componenti e gli indicatori della competenza interculturale sono tratti dalla Rubrica valutativa del *Protocollo di valutazione Intercultura* (BAIUTTI, M. 2019. *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS.).

² The components and indicators of intercultural competence come from the Assessment Rubric of the *Intercultura assessment protocol* (BAIUTTI, M. 2021. *Developing and Assessing Intercultural Competence during a Mobility Programme for Pupils in Upper Secondary School: The Intercultura Assessment Protocol*. *Frontiers: The interdisciplinary journal of study abroad*, 33 (1)).

3.2 - Altre competenze trasversali³

Other transversal competences⁴

COMPETENZA <i>Competence</i>	INDICATORI <i>Indicators</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <i>Personal, social and learning to learn competence</i>	
Competenza in materia di cittadinanza <i>Citizenship competence</i>	

3.3 - Contenuti fondamentali

Core contents

DISCIPLINA <i>Subject</i>	CONTENUTO <i>Content</i>	COMPETENZE <i>Competence</i>

³ Il principale riferimento per le competenze trasversali è la *Raccomandazione del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, Unione Europea, 22 maggio 2018. Si consiglia inoltre di prendere visione di: CONSIGLIO D'EUROPA. (2018 tr. it 2021). *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia*.

⁴ *The main reference for transversal competences is the Council Recommendation on key competences for lifelong learning, European Union, 22 May 2018. It is also suggested to take a look at: COUNCIL OF EUROPE. (2018). Reference Framework of Competences for Democratic Culture.*

4 - Frequenza scolastica

School attendance

Si prega di allegare l'orario settimanale della/e classe/i frequentata/e dall'alunno/a.

Please attach the weekly timetable of the pupil's class(es).

5 - Eventuali attività

Additional / Special activities

Si prega di elencare eventuali attività che esulano le ore in classe e che sono organizzate dalla scuola ospitante.

Please list any extra activities organised by the host school.

ATTIVITA' <i>Activity</i>	DESCRIZIONE <i>Description</i>	TEMPO <i>Timing</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI <i>Intended learning outcomes</i>

6 - Modalità valutative

Assessment methods

Per la valutazione delle competenze trasversali (in particolare la competenza interculturale) vengono adottate le seguenti modalità di valutazione (segnare gli strumenti adottati e indicare i tempi):

For the assessment of the transversal competences (in particular the intercultural competence) the following assessment methods are adopted (tick the tools adopted and indicate the time frame):

- Diari di bordo (_____)
Logbooks
- Prove di realtà (_____)
Reality test
- Compiti autentici (_____)
Authentic tasks
- Presentazione (_____)
Presentation
- Intervista (_____)
Interview
- Composizioni scritte (_____)
Esseys
- Osservazioni proprie e di terzi (_____)
Teacher and third person observations
- Project work (_____)
- Video (_____)
- Debate (_____)
- Portfolio (_____)
- _____ (_____)
- _____ (_____)

Per eventuali accertamenti dei contenuti fondamentali vengono adottate le seguenti modalità di valutazione (segnare gli strumenti adottati e indicare i tempi)

Where necessary, the following methods are adopted for the assessment of core contents (write the tools adopted and indicate the time frame)

- _____ (_____)
- _____ (_____)
- _____ (_____)
- _____ (_____)

7 - Eventuali note

Notes

8 - Firme

Signatures

	LUOGO E DATA <i>Place, date</i>	NOME E COGNOME <i>First name, surname</i>	FIRMA <i>Signature</i>
Dirigente scolastico <i>School principal</i>			
Alunno/a <i>Pupil</i>			



DIARIO DI BORDO (PRIMO)¹

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE

DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?

COME TI DESCRIVERESTI?

Descriviti caratterialmente prima della partenza e oggi. Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi

IN QUESTA ESPERIENZA HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA

QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RISCONTRATO FINO A OGGI IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE? Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS.



QUALI SONO LE ESPERIENZE PARTICOLARMENTE POSITIVE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI AVUTO FINO A OGGI? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAI VISSUTE?

Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

CHE COSA STAI IMPARANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHE CONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE. Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?



DIARIO DI BORDO (SECONDO)¹

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE

DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?

COME TI DESCRIVERESTI CARATTERIALMENTE OGGI?

Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi

...ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze nella tua descrizione di oggi rispetto a come ti eri descritto/a nel primo diario di bordo? Se sì, quali? Secondo te da cosa dipendono?

IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA

...ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze fra ciò che hai scritto oggi e ciò che avevi scritto nel primo diario di bordo? Se sì, quali? Secondo te da cosa dipendono?

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS.



QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RISCONTRATO NELLA SECONDA FASE DELLA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE? Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

QUALI SONO LE ESPERIENZE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), PARTICOLARMENTE POSITIVE CHE HAI AVUTO NELLA SECONDA FASE DELLA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAI VISSUTE? Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

RISPETTO AL PRIMO DIARIO DI BORDO, CHE COSA HAI IMPARATO DI NUOVO DEL CONTESTO DOVE HAI SVOLTO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHE CONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE. Descrivi e approfondisci brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

ALLEGA UNA FOTO O UN VIDEO O UNA CANZONE O UN DISEGNO (QUELLO CHE PREFERISCI) CHE POSSA SIMBOLEGGIARE LA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO E SPIEGA QUI LE REGIONI DELLA TUA SCELTA

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA PRESENTAZIONE GUIDATA (INSEGNANTE) – VARIANTE 1¹

La **competenza interculturale** è “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”. Definizione tratta da Deardorff, D. (2006), Identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization, *Journal of Studies in International Education*, 10(3), 241-266, trad. it. M. Baiutti.

Mentre lo/a studente/ssa svolge la presentazione guidata della propria esperienza all'estero, individui e annoti sulla presente griglia osservativa le eventuali evidenze riguardanti lo sviluppo delle attitudini, delle conoscenze e delle abilità connesse alla competenza interculturale.

ATTITUDINI

(ad es., curiosità verso persone che percepisce come aventi background culturali diversi; apertura a sperimentare nuove esperienze; rispetto verso le idee, le credenze, i punti di vista di altre persone; interesse verso questioni globali come l'ecologia, i diritti umani).

CONOSCENZE

(ad es., autoconsapevolezza culturale; comprensione della complessità della propria identità; consapevolezza che i contesti culturali influenzano il modo di vedere il mondo, i valori, etc. di una persona; conoscenza della/e lingua/e del Paese ospitante; conoscenza degli aspetti storico-culturali, geografici, antropologici e politici del contesto ospitante).

ABILITÀ

(ad es., pensiero critico; abilità di fare comparazioni critiche; abilità di adattare i propri comportamenti e stili comunicativi al contesto socio-culturale; abilità di relativizzare il proprio punto di vista; abilità di gestione e di risoluzione dei conflitti culturali).

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA PRESENTAZIONE GUIDATA (INSEGNANTE) – VARIANTE 2²

La **competenza interculturale** è “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”. Definizione tratta da Deardorff, D. (2006), Identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization, *Journal of Studies in International Education*, 10(3), 241-266, trad. it. M. Baiutti.

Mentre lo/a studente/ssa svolge la presentazione guidata della propria esperienza all'estero, individui il livello di sviluppo (su una scala da 1 a 5) di ciascuna delle dimensioni riportate.

	1 Pochissimo	2	3	4	5 Moltissimo
1	RISPETTO: Il rispetto interculturale consiste nel ritenere che le persone e le culture diverse dalla propria abbiano un valore e un'importanza in sé (ad es., <i>lo studente apprezza e valorizza le diversità culturali</i>).				
2	APERTURA: L'apertura interculturale implica il desiderio di interagire con idee, prospettive e persone diverse da sé (ad es., <i>lo studente cerca di interagire con altre persone senza avere dei preconcetti</i>).				
3	CURIOSITÀ: La curiosità interculturale è il desiderio di conoscere nuove idee, prospettive, contesti e persone (ad es., <i>lo studente è interessato a prospettive religiose e/o politiche diverse dalle sue; durante un incontro interculturale fa domande quando non capisce qualcosa</i>).				
4	FLESSIBILITÀ: La flessibilità interculturale è la capacità di adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni e persone con cui ci si relaziona (ad es., <i>lo studente si adatta facilmente ad abitudini di vita quotidiana - cibo, orari, vestiario, limitazione della libertà personale, ecc. - diverse dalle sue</i>).				
5	CONOSCENZE CULTURALI SPECIFICHE: Le conoscenze culturali specifiche sono le conoscenze degli aspetti storici, geografici, linguistici, religiosi, politici, sociali, economici ecc. del Paese ospitante (ad es., <i>lo studente conosce alcuni aspetti alla storia del Paese ospitante</i>).				
6	CONSAPEVOLEZZA SOCIOLINGUISTICA: La consapevolezza sociolinguistica è la capacità di parlare in modo appropriato ai contesti sociali di ogni cultura e cioè in modo accettabile per le altre persone coinvolte nella comunicazione (ad es., <i>lo studente, durante un incontro interculturale, cerca di adattare le parole che utilizza alla persona - insegnante, compagno di classe, amico, genitori - con cui parla</i>).				
7	ABILITÀ DI PARLARE LA/E LINGUA/E DEL PAESE OSPITANTE: Parlare la/e lingua/e del Paese ospitante significa che lo studente è in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del Paese ospitante. (ad es., <i>lo studente era in grado di parlare della propria giornata a scuola con la famiglia ospitante</i>).				
8	ASCOLTARE PER COMPRENDERE: L'ascoltare per comprendere è la capacità di focalizzarsi su una persona di un'altra cultura ascoltandola attentamente con l'intenzione di comprenderne le sue motivazioni, esperienze, emozioni ecc. (ad es., <i>lo studente, ascoltando un punto di vista differente dal suo, prova a comprendere l'emozione dell'altro</i>).				

² Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.



LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE (STUDENTE)¹

Per il **Protocollo di valutazione Intercultura** è previsto che lo/a studente/ssa che ha partecipato a un progetto annuale all'estero svolga una presentazione orale di 15/20 minuti rispetto alla propria esperienza.

Pertanto, prepara una presentazione che tocchi i seguenti temi:

CONTESTO OSPITANTE: illustra brevemente il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valoriali, storici, religiosi, politici etc. hai imparato durante la tua esperienza all'estero? Quali sono le tue impressioni personali su tale contesto?

LINGUA E COMUNICAZIONE (svolgi parte di questo tema nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?

SCUOLA OSPITANTE: presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Quel era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto c'era fra insegnante e alunno/a? Confronta tali aspetti con la tua esperienza scolastica italiana. Descrivi una giornata tipo a scuola o una lezione che è stata particolarmente significativa.

RELAZIONI: illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (ad es. famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Stai mantenendo alcune relazioni con alcune persone che hai conosciuto nella tua esperienza? Se sì, con chi e come?

DESCRIZIONE DI TE: che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti, prima e dopo, l'esperienza all'estero? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Qual è il tuo modo di vedere le cose e il mondo oggi? Come vedi il tuo futuro?

Sentiti libero/a di organizzare la tua presentazione come vuoi ma ricordati che devi toccare tutti i temi sopra riportati. È consigliato il supporto di una presentazione in PowerPoint, Prezi, etc.

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

“PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE INTERCULTURA”

PROVE DI REALTÀ¹

STUDENTE/SSA

Indicazioni

Leggi attentamente le tre prove proposte e le richieste. In seguito, compila le domande.
Per la compilazione delle tre prove hai a disposizione **45 minuti**.

¹ Tratto da: **Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.**

1° Prova: DOVE SEI DEL POSTO?

Taiye Selasi (1979-) è una scrittrice e fotografa contemporanea. Nel 2013 è uscito il suo primo romanzo *La bellezza delle cose fragili* (titolo originale: *Ghana Must Go*). È stata una giudice (assieme ad Andrea De Carlo e Giancarlo De Cataldo) del primo talent show letterario al mondo - *Masterpiece* - andato in onda su Rai 3 a partire dal novembre 2013.

Taiye ha partecipato all'incontro TEDGlobal 2014 (www.ted.com) con una presentazione intitolata "Don't ask where I'm from, ask where I'm a local" in cui ha esplorato il ruolo delle relazioni rispetto alla formazione delle identità multiple.

Taiye inizia la sua presentazione dicendo:

«L'anno scorso ho fatto il mio primo tour promozionale [per presentare il proprio libro al pubblico]. In 13 mesi ho attraversato 14 paesi tenendo centinaia di conferenze. Ogni volta, in ogni paese si cominciava con una presentazione, e ogni presentazione cominciava, ahimè, con una bugia: "Taiye Selasi viene dal Ghana e dalla Nigeria" o "Taiye Selasi viene dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti". Ogni volta, ascoltando questa frase introduttiva indipendentemente da come finisse, Inghilterra, America, Ghana, Nigeria, pensavo: "Ma non è vero!". Sì, sono nata in Inghilterra e cresciuta negli Stati Uniti. Mia mamma è nata in Inghilterra ed è cresciuta in Nigeria, attualmente risiede in Ghana. Mio padre è nato in Costa d'Oro, una colonia inglese, è cresciuto in Ghana e ha vissuto per oltre 30 anni nel regno dell'Arabia Saudita. Per questo motivo, presentandomi, mi chiamavano "multinazionale". "Ma la Nike è multinazionale" pensavo io. "Io sono un essere umano"».

Quesito A.1

Quali sono le DUE affermazioni che potrebbero meglio spiegare il motivo per cui Taiye ritiene una bugia ciò che veniva detto per presentarla all'inizio degli incontri promozionali?

- (A) Descrivere una persona come multinazionale è offensivo.
- (B) È riduttivo descrivere una persona esclusivamente rispetto alle nazioni in cui è nata ed è vissuta.
- (C) Il fatto che i genitori siano nati e vissuti in determinate nazioni non vuol dire che i propri figli/e siano vissuti/e nelle stesse nazioni.
- (D) L'essere umano è complesso, pertanto non è sufficiente elencare le nazioni in cui è nato e vissuto per presentarlo.

Nella continuazione del suo discorso Taiye dice:

«La differenza tra "Da dove vieni?" e "Dove sei del posto?" [Where are you a local?"] non è nella specificità della risposta; è nell'intenzione della domanda. Sostituire il linguaggio della nazionalità con quello della località ci richiede di spostare l'attenzione a dove ha luogo la vita reale».

E aggiunge:

«Per chiarire, non sto dicendo di abolire i paesi. Ce n'è da raccontare sulle storie nazionali e più ancora sugli stati sovrani. La cultura nasce dalla comunità e la comunità nasce da un contesto. Geografia, tradizione, memoria collettiva: sono tutte molto importanti. Io metto in discussione la gerarchia. Tutte quelle presentazioni nel tour iniziavano riferendosi alla nazione, come se conoscere il paese di provenienza rivelasse al pubblico chi ero».

Quesito A.2

In base a quello che dice Taiye, quali sono le DUE affermazioni che potrebbero meglio spiegare perché bisognerebbe sostituire la domanda “Da dove vieni?” con quella “Dove sei del posto?” [Where are you a local?]?

- (A) La domanda “Da dove vieni?” nasconde l’idea che se si sa da quale nazione provenga una persona allora si ha l’illusione di sapere chi è la persona con cui si parla (il suo modo di vedere il mondo, la sua lingua, i suoi valori, ecc.).
- (B) Il linguaggio della nazione (“Da dove vieni?”) è un linguaggio che produce stereotipi.
- (C) La domanda “Da dove vieni?” è una domanda che focalizza l’attenzione su una dimensione virtuale.
- (D) Quando si chiede “Dove sei del posto?” [Where are you a local?], si pone attenzione sulla persona con cui si sta parlando e sulla realtà in cui vive.

Taiye conclude il suo intervento dicendo:

«Il mito dell’identità nazionale e del vocabolario del “venire da” ci fa cadere nella trappola del collocarci in categorie che si escludono l’un l’altra. In realtà, siamo tutti multi... multilocali, multistrato. Iniziare la conversazione con il riconoscere questa complessità ci avvicina agli altri, credo, invece che allontanarci. Perciò la prossima volta che verrò presentata, mi piacerebbe sentire la verità: “Taiye Selasi è un essere umano, come tutti qui. Non è una cittadina del mondo ma una cittadina di mondi. È del posto a New York, Roma e Accra”».

Quesito A.3

Quali sono le DUE affermazioni che potrebbe meglio sintetizzare quanto affermato da questa citazione di Taiye?

- (A) Siamo tutti cittadini e cittadine di mondi.
- (B) Il cosmo è multi...
- (C) Il linguaggio che non semplifica la complessità dell’essere umano è quello che ci avvicina agli altri.
- (D) Non veniamo da una sola nazione.

Quesito A.4

Se ti trovassi davanti a un pubblico di persone che è venuto a sentirti, come ti presenteresti?

2° Prova: IL CIRCOLO DI DIBATTITO

Nella tua scuola, il Collegio dei docenti ha deciso di creare la *Giornata del dibattito*. Durante questa giornata ogni classe diventa un "circolo di dibattito" in cui si affronta un argomento come ad esempio l'eutanasia, il reddito di cittadinanza, i vaccini obbligatori, ecc.

In una classe, l'insegnante decide di trattare l'argomento della pena di morte partendo dalla lettura di un articolo apparso su AFP e tradotto in italiano per il sito web www.internazionale.it.

Internazionale

I più letti

Ultimi articoli

Sezioni ▾

Il nuovo presidente delle Filippine vuole reintrodurre la pena di morte

Afp, Francia

16 maggio 2016 • 16:31



Di seguito vengono riportati alcuni estratti.

«Rodrigo Duterte, il sindaco della grande città meridionale di Davao eletto presidente delle Filippine con un programma molto duro contro la criminalità, si è impegnato a ripristinare la pena di morte e ad autorizzare la polizia a "sparare per uccidere".

Nel corso della sua prima conferenza stampa dopo la sua elezione, il 9 maggio, Duterte, 71 anni e avvocato, accusato dal presidente uscente Benigno Aquino di essere un potenziale dittatore, ha voluto spiegare in dettaglio il suo programma contro la criminalità. [...]

"Chiederò al congresso di ripristinare la pena di morte per impiccagione", ha aggiunto, appoggiando l'uso della pena capitale - abolita nel 2006 - per i reati di traffico di droga, stupro, omicidio e furto. Come metodo preferirebbe l'impiccagione al plotone di esecuzione, spiegando di non voler sprecare proiettili e che il patibolo è più umano».

Dopo la lettura dell'articolo l'insegnante chiede agli studenti cosa ne pensano.

Greta: *"La pena di morte va contro i diritti umani. Non credo che reinserire la pena di morte sia giusto, neanche per i criminali più feroci".*

Laura: *"In linea di principio siamo tutti d'accordo che la pena di morte non è una cosa bella ma quanto costa allo Stato - e quindi ai cittadini - il mantenimento in carcere dei criminali? Credo che questo presidente faccia bene a reinserire la pena di morte".*

Roberto: *"Laura, ma dai?! Ti pare che si possa uccidere una persona per furto?!? Nell'articolo si dice che si reinserisce la pena di morte anche per il furto! Mi sembra assurdo!"*

Valentino: *"Tutte le persone possono sbagliare e tutte le persone possono cambiare, quindi bisogna dare una possibilità ai criminali, anche se questo costa".*

Luca: *"Queste sono le cose che dicono i buonisti che non vogliono fare i conti con la realtà. Per quale motivo i cittadini dovrebbero pagare il mantenimento di un criminale? E poi c'è anche la crisi economica?!? È meglio che uno Stato si occupi dei poveri piuttosto che dei criminali!"*

Alessia: *"La pena di morte non è la soluzione a questi problemi! Bisognerebbe, piuttosto, investire sull'educazione sia in famiglia che a scuola. L'educazione infatti ridurrebbe i criminali e quindi non ci sarebbero così tanti criminali da mantenere in prigione".*

Quesito B.1

Ogni studente ha fornito un'argomentazione per giustificare la propria posizione a favore o meno della pena di morte.

Quali fra le seguenti argomentazioni sono presenti e quali no fra quelle avanzate dagli studenti? Seleziona "PRESENTE" se ritieni che l'argomentazione sia presente; seleziona "NON PRESENTE" se ritieni che l'argomentazione non sia presente fra quelle fornite dagli studenti.

PRESENTE / NON PRESENTE

(A)	La criminalità potrebbe diminuire grazie all'educazione	
(B)	La pena di morte risolve le crisi economiche	
(C)	Uccidere una persona, anche se criminale, è contro i diritti dell'essere umano	
(D)	La pena di morte è una delle possibili soluzioni per ridurre le spese dello Stato	
(E)	I criminali possono cambiare	
(F)	La pena di morte scoraggia gli atti criminali	

Nel dibattito interviene una studentessa straniera che sta partecipando a un programma di studio annuale in Italia e dice:

Argin: *"Nel mio Paese c'è la pena di morte anche se praticamente non viene applicata quasi mai. Possono passare anni senza che la pena di morte venga usata".*

Intervengono anche altri compagni di classe:

Greta: *"Allora se non viene applicata mai, per quale motivo c'è la pena di morte nel tuo Paese? C'è qualche motivo specifico? Non capisco. Mi piacerebbe comprendere meglio la posizione del tuo Paese".*

Argin: *"Le poche volte in cui è applicata è quando ci sono casi molto molto molto gravi, quindi non per furto come nel caso dell'articolo! Ad esempio viene utilizzata se una persona entra in un centro commerciale e uccide decine di persone senza motivo. In casi come questo, viene applicata la pena di morte perché si pensa che così si scoraggi altre persone a commettere atti simili".*

Arturo: *"Ma questo è intollerabile! Uccidere una persona per educare le altre! Che stupidaggine!!!"*

Argin: *"Non capitemi male... lo... lo... non sono per la pena di morte e credo profondamente nei valori dei diritti umani. Dico semplicemente quello che succede nel mio Paese".*

Quesito B.2

Quali sono le DUE giustificazioni più probabili che spiegano perché Greta pone la domanda (Greta aveva detto di essere contro la pena di morte nel dialogo precedente)?

- (A) Greta cambia idea sulla pena di morte.
- (B) Greta vuole manifestare apertura ad Argin.
- (C) Greta non vuole prendere posizione rispetto all'uso della pena di morte applicata nel Paese di Argin.
- (D) Per creare un dialogo costruttivo con Argin, Greta - a differenza di Arturo - desidera capire le motivazioni della posizione del suo Paese.

L'insegnante decide di assegnare un'attività alla classe concernente la pena di morte per avere del materiale e far riflettere la classe.

Quesito B.3

Quale potrebbero essere le DUE attività più efficaci per far riflettere la classe sulla pena di morte?

- (A) Cercare dei titoli di giornale sulla pena di morte e commentarli.
- (B) Dividere la classe in tre gruppi e a ogni gruppo assegnare un Paese (gruppo A - Italia; gruppo B - Filippine; gruppo C - Paese di Argin) e chiedere loro di fare una breve ricerca sulla storia della pena di morte del Paese assegnato.
- (C) Chiedere di intervistare persone in Italia, nelle Filippine (via Skype; nella classe qualcuno dice di avere un amico nelle Filippine che parla l'inglese) e nel paese di Argin (via Skype; la classe d'origine di Argin durante la loro ora d'inglese) rispetto alla loro idea e a quella generale del Paese sulla pena di morte.
- (D) Vedere un film sulla pena di morte e fare un'analisi del film.

Quesito B.4

Se ti trovassi a discutere con una persona di un tema (come ad esempio la pena di morte) su cui avete due prospettive completamente diverse, come ti comporteresti? Quali sono le cose che faresti?

3° Prova: EXCHANGE STUDENT

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, nella tua scuola viene ospitato un *exchange student* (16 anni). L'*exchange student* resterà nella tua scuola per un anno scolastico, sarà ospitato da una famiglia che abita vicino alla scuola (l'unica figlia della famiglia ospitante frequenta la tua scuola e ha 17 anni) e non parla l'italiano.

Poiché tu sei rientrato/a da poco da un'esperienza simile, una tua insegnante ti chiede dei consigli per come poter facilitare l'inserimento nella classe dell'*exchange student*.

Quesito C.1

Scrivi di seguito che cosa consiglieresti alla tua insegnante.

Dopo tre mesi dal suo arrivo, l'*exchange student* ti chiede un consiglio perché ha alcune difficoltà relazionali con i suoi compagni di classe:

Exchange student: "Dopo un primo momento in cui tutti i miei compagni di classe mi facevano domande sul mio Paese, sulla mia famiglia, la mia scuola ora non mi considerano più. È come se io non ci fossi in classe. I miei compagni organizzano degli incontri al parco o delle cene ma non mi invitano. Non so cosa fare. Mi sento solo. Io ci sto male. Cosa devo fare? Come mi devo comportare? È successo anche a te? Mi puoi dare qualche consiglio?"

Quesito C.2

Scrivi di seguito che cosa diresti all'*exchange student*.

Protocollo di valutazione Intercultura

CHIAVI PROVE DI REALTÀ (INSEGNANTE)²

Quesito A.1

Risposta corretta: (B) e (D)

Risposta parzialmente corretta: (B) o (D)

Risposta non corretta:

- Altre risposte ovverosia (A) e (C)
- Nessuna risposta

Quesito A.2

Risposta corretta: (A) e (D)

Risposta parzialmente corretta: (A) o (D)

Risposta non corretta:

- Altre risposte ovverosia (B) e (C)
- Nessuna risposta

Quesito A.3

Risposta corretta: (A) e (C)

Risposta parzialmente corretta: (A) o (C)

Risposta non corretta:

- Altre risposte ovverosia (B) e (D)
- Nessuna risposta

Quesito A.4

Risposta attesa

Nella risposta ci si attende che lo studente evidenzi aspetti che siano connessi a una prospettiva non semplicistica di sé. Ad esempio: lo studente si descrive non limitandosi a evidenziare la propria identità nazionale; lo studente potrebbe mettere in luce il fatto che i propri valori, comportamenti, modi di vedere il mondo etc. sono influenzati dalle persone che ha incontrato.

Quesito B.1

Risposte corrette:

- (A) PRESENTE / non presente
- (B) presente / NON PRESENTE
- (C) PRESENTE / non presente
- (D) PRESENTE / non presente
- (E) PRESENTE / non presente
- (F) presente / NON PRESENTE

Quesito B.2

Risposta corretta: (B) e (D)

Risposta parzialmente corretta: (B) o (D)

Risposta non corretta:

- Altre risposte ovverosia (A) e (C)
- Nessuna risposta

Quesito B.3

Risposta corretta: (B) e (C)

Risposta parzialmente corretta: (B) o (C)

Risposta non corretta:

Altre risposte overrosia (A) e (D)

Nessuna risposta

Quesito B.4

Risposta attesa

Nella risposta ci si attende appaiano alcuni dei seguenti aspetti:

- lo studente manifesta rispetto per l'interlocutore;
- lo studente cerca di argomentare la propria posizione;
- lo studente pone delle domande per comprendere la posizione dell'interlocutore;
- lo studente dimostra di essere aperto al confronto e al dialogo.

Quesito C.1 e Quesito C.2

Suggerimenti

Per comprendere quali componenti della competenza interculturale sono presenti in ciò che ha scritto lo studente e a che livello è opportuno leggere il testo dello studente individuando quali elementi sono presenti nella rubrica valutativa progettata per il *Protocollo di valutazione Intercultura*.



MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE

Lo/a studente/ssa (cognome) (nome)

iscritto/a presso l'Istituto nella classe sez. nell'anno scolastico

ha partecipato a un programma di mobilità studentesca internazionale individuale in (Paese) dal al

I dati per la compilazione della rubrica valutativa concernente la competenza interculturale sono stati raccolti mediante i seguenti strumenti (segnare quelli utilizzati):

Diari di bordo compilati il (data) e il

Presentazione guidata svolta il (data)

Prove di realtà svolte il (data)

Osservazioni

Altro materiale (specificare, ad es. documenti prodotti da scuola ospitante)

Dirigente Scolastico o suo delegato

Luogo e data _____



RUBRICA VALUTATIVA¹

La **competenza interculturale** è “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”. Definizione tratta da Deardorff, D.K. (2006), Identification and Assessment of Intercultural Competence as a Student Outcome of Internationalization, *Journal of Studies in International Education*, 10(3): 241-266, trad. it. M. Baiutti.

	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
ATTITUDINI	<p>Curiosità</p> <p>- Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi².</p>	<p>Manifesta il desiderio di interagire con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., chiede all'insegnante di partecipare a un incontro organizzato da un'altra classe con un gruppo di studenti stranieri.</i></p>	<p>Interagisce con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., si propone come peer tutor [tutor fra pari] per uno studente straniero che è arrivato nella sua scuola con un programma annuale di mobilità studentesca.</i></p>	<p>Crea e mantiene relazioni significative con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., mantiene un forte legame con alcuni amici conosciuti durante l'esperienza all'estero.</i></p>
	<p>Rispetto per le diversità</p> <p>- Rispettare le persone; - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.</p>	<p>Riconosce le persone come eguali (senza distinzioni di genere, lingua, religione, etc.).</p> <p><i>Ad es., in una discussione in classe sugli stipendi sostiene che uomini e donne dovrebbero ricevere uguale trattamento economico per il medesimo lavoro.</i></p>	<p>Rispetta (senza necessariamente condividere) le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. diversi dai propri (purché non violino i diritti umani).</p> <p><i>Ad es., descrive alcuni comportamenti della famiglia ospitante che erano molto diversi da quelli della propria senza giudicarli in modo negativo.</i></p>	<p>Cerca di creare momenti di dialogo con persone che hanno idee, valori, credenze, punti di vista etc. diversi dai propri.</p> <p><i>Ad es., come rappresentante degli studenti, durante un'assemblea scolastica dedicata al tema dell'immigrazione, fa in modo che a parlare ci siano persone che la pensano diversamente su tale argomento.</i></p>

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

² Gli indicatori presenti nei criteri sono tendenzialmente tratti da Baiutti, M. (2017). Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione. Pisa: ETS.



	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
CONOSCENZE	<p>Autoconsapevolezza culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone; - Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti. 	<p>È consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone.</p> <p><i>Ad es., afferma che il proprio modo di vedere il mondo, i propri valori etc. sono influenzati dalle proprie esperienze, amicizie, educazione etc.</i></p>	<p>È in grado di analizzare come le proprie esperienze e i gruppi culturali con cui è entrato in contatto abbiano contribuito alla formazione della propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., racconta come le parole di un compagno di classe della scuola ospitante lo abbiano fatto riflettere su alcuni dei propri presupposti culturali.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., è in grado di fornire motivazioni alle proprie emozioni, azioni, valori etc. che vanno al di là di semplicistici stereotipi nazionali.</i></p>
	<p>Conoscenza della lingua del Paese ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante. 	<p>È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi su questioni note e usuali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello A1 o A2 del QCER³).</p> <p><i>Ad es., è in grado di chiedere un biglietto dell'auto-bus; è in grado di salutare; è in grado di presentarsi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti o generali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livelli B1 o B2 del QCER).</p> <p><i>Ad es., è in grado di raccontare la propria giornata a scuola esprimendo opinioni e interessi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello C1 o C2 del QCER).</p> <p><i>Ad. es., è in grado di parlare di questioni politiche argomentando la propria posizione e comprendendo quella dell'interlocutore.</i></p>
	<p>Conoscenza del contesto ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; - Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante. 	<p>Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., identifica alcune pratiche religiose del Paese ospitante.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., espone alcuni eventi storici del Paese ospitante; espone la geografia del Paese ospitante; descrive le principali istituzioni politiche del Paese ospitante.</i></p>	<p>Crea connessioni fra diversi aspetti culturali (ad es. fra storia e pratiche culturali) del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., riporta di aver assistito a diverse funzioni religiose e le descrive sottolineando i rapporti fra la dimensione spirituale e il Paese ospitante.</i></p>

	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
ABILITÀ	<p>Abilità di pensiero critico</p> <p>- Svolgere delle comparazioni critiche.</p>	<p>Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., presenta le principali diversità fra il sistema scolastico del Paese ospitante e quello del Paese d'origine.</i></p>	<p>Descrive alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sia del contesto ospitante che del contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., sostiene che la modalità didattica del lavoro di gruppo sperimentata nella scuola ospitante gli ha permesso di capire come mediare fra posizioni diverse e allo stesso tempo sostiene che la modalità di studio della scuola d'origine consente di imparare a creare connessioni interdisciplinari.</i></p>	<p>Avanza ipotesi che cercano di spiegare alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., spiega perché, dal suo punto di vista, nel contesto ospitante si studiano poco le materie umanistiche.</i></p>
	<p>Abilità di adattamento</p> <p>- Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali.</p>	<p>È consapevole che in alcune situazioni è necessario adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo in base al contesto e all'interlocutore.</p> <p><i>Ad es., afferma che quando incontra una persona che non ha una buona conoscenza della sua lingua usa parole più semplici.</i></p>	<p>Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., in una gita scolastica in un Paese in cui non era mai stato prima cerca di comportarsi appropriatamente.</i></p>	<p>Riesce ad adattare con naturalezza il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., si sente a proprio agio a parlare con diverse persone in una varietà di situazioni nel contesto ospitante.</i></p>
	<p>Abilità di gestione del disaccordo/conflitto culturale⁴</p> <p>- Gestire un disaccordo/conflitto culturale in prospettiva interculturale.</p>	<p>È disponibile all'ascolto per comprendere il punto di vista dell'altro. Sospende il giudizio come prima risposta.</p> <p><i>Ad es., quando un suo compagno di classe gli dice di essere a favore della pena di morte - mentre lui non lo è - reagisce non giudicando il compagno ma chiedendogli perché la pensa così.</i></p>	<p>Argomenta all'interlocutore le ragioni del proprio punto di vista.</p> <p><i>Ad es., spiega al suo compagno di classe che secondo lui la pena di morte è contro i diritti umani.</i></p>	<p>Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell'interlocutore anche se non le condivide. Si sforza di coinvolgere l'interlocutore nella ricerca comune di una mediazione.</p> <p><i>Ad es. pur non condividendo, spiega alla classe che secondo il compagno la pena di morte è un deterrente per la criminalità.</i></p>

⁴ Con disaccordo e conflitto culturale in questa sede si intende l'incompatibilità di questioni etiche e morali fra due o più soggetti che si percepiscono come aventi background culturali differenti (Baiutti, 2017).



Spazio per aggiungere eventuali commenti



SCHEDA PER LA RACCOLTA DI OSSERVAZIONI PROPRIE E DI TERZI¹

SCHEDA N°

LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE OSSERVATO

TIPOLOGIA DELLA NOTA:

- osservazione del docente compilatore di un avvenimento in cui lo studente manifesta lo sviluppo della competenza interculturale
- osservazione di terzi, e comunicata al docente compilatore, di un avvenimento (o di un insieme di avvenimenti) in cui lo studente manifesta lo sviluppo della competenza interculturale

SE LA NOTA RIPORTA UN'OSSERVAZIONE DI TERZI SEGNALARE CHI È:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> dirigente scolastico | <input type="checkbox"/> insegnante (diverso dal compilatore) |
| <input type="checkbox"/> genitore | <input type="checkbox"/> compagno/a di classe |
| <input type="checkbox"/> collaboratore/rice scolastico/a | <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |

BREVE DESCRIZIONE DELL'AVVENIMENTO

EVENTUALI COMMENTI

Firma del docente compilatore:

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS.